ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 6 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5359

Il GRAN CONSIGLIO documenta al Paese e al mondo la solidità della situazione finanziaria italiana

4 miliardi e 21 milioni di riserva aurea

oltre l'oro donato alla Patria e il fondo valute e titoli esteri

La circolazione cartacea: 15 miliardi e mezzo - Nessun bisogno per l'esercizio 1937-38 di nuove operazioni di Tesoro

Plauso del Supremo Consesso

al Ministro delle Finanze e al Segretario del Partito

ROMA, 6

Il Gran Consiglio del Fascismo sotto la presidenza del Duce ha tenuto la quarta riunione dell'anno XV Era Fascista, il 5 marzo, alle ore 22, nel palazzo Venezia, presenti:

De Bono, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Thaon di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Marconi, Marinelli, Grandi, Russo, Tringali, De Stefani, Muzzarini, Cianetti, Angelini, Acerbo.

Segretario: il Segretario del Partito.

Assenti giustificati: Balbo, De Vecchi, Farinacci.

Hanno riferito il Ministro delle Finanze sulla situazione economico finanziaria e il Segretario del Partito sull'attività svolta particolarmente nel settore della disciplina dei prezzi.

Il Duce ha riassunto la discussione, alla quale hanno partecipato Volpi, Acerbo, De Stefani, Muzzarini, Angelini, Cianetti.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, a conclusione della relazione del Ministro delle Finanze sulla situazione economico finanziaria italiana, ritiene opportuno far conoscere al Paese la consistenza della riserva metallica dell'Istituto di emissione e l'ammontare della circolazione monetaria di questo.

La riserva aurea ed equiparata della Banca d'Italia al 20 febbraio u. s. era di 4 miliardi 21 milioni.

Non è compresa in questa cifra la riserva del Tesoro consistente nell'oro donato alla Patria e nel fondo valute e titoli esteri a disposizione dell'Istituto dei cambi.

La circolazione dei biglietti della Banca d'Italia a pari data era di milioni 15.677.6 compresi circa 1.5 miliardi di lire inviati in A. O. per i bisogni monetari dell'Impero.

Il Gran Consiglio del Fascismo prende atto con compiacimento della dichiarazione fatta dal Ministro delle Finanze che col gettito del Prestito immobiliare redimibile 5 per cento e con gli ordinari mezzi della gestione di Tesoreria potrà farsi fronte alle esigenze di cassa dello Stato per gli straordinari bisogni di bilanci fino a tutto l'esercizio 1937-38 senza quindi dover ricorrere a nuove importanti operazioni di Tesoro.

Il Gran Consiglio del Fascismo tributa il suo plauso al Ministro e all'amministrazione finanziaria dello Stato per il modo con cui è stata condotta la politica finanziaria e della circolazione nel periodo di fondazione dell'Impero ed elogia altamente il sicuro patriottismo dimostrato come sempre dal contribuente italiano.

Il Gran Consiglio del Fascismo approva la relazione del Segretario del Partito sull'opera da lui svolta dal 5 ottobre in poi particolarmente per la disciplina dei prezzi e lo elogia vivamente, insieme con i suoi collaboratori del centro e della periferia.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha infine preso atto della deliberazione e della relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per lo esercizio finanziario 1935-1936».

La riunione ha avuto termine alle ore 1.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 di lunedì 8 marzo.

Prime impressioni americane

NEW YORK, 5

Il Wall Street Journal *afferma che il bilancio della Banca d'Italia, indica che la Banca centrale italiana ha ottenuto un quantità di oro considerevole superiore a quanto si fosse potuto prevedere.*

Il Progresso *occupandosi della situazione contabile della Banca d'Italia al 20 febbraio, scrive che, malgrado la guerra etiopica, il sanzionismo e la campagna disfattista di certa stampa europea, dipingente l'Italia all'orlo del fallimento, l'Istituto di emissione ha compiuto il miracolo di ridurre di tanto la circolazione fiduciaria e di rialzare le riserve auree di 4 miliardi, dando al mondo una nuova prova dell'efficienza della politica economica e finanziaria del Regime.*

Constatazioni londinesi

LONDRA, 5

Il redattore finanziario della Morning Post *scrive: Le cifre ufficiali che documentano la situazione finanziaria dell'Italia al 20 febbraio scorso saranno giudicate dovunque altamente soddisfacenti.*

Parole del Duce a 120 turisti americani che Gli rendono omaggio

ROMA, 5

Oggi, alle ore 18, il Duce ha ricevuto 120 turisti americani facenti parte della «Rosacroce», importante associazione culturale che conta centomila membri degli S. U. e di cui fa parte il migliore elemento americano.

Il prof. Spencer Lewis, che guida la comitiva nel viaggio turistico attraverso l'Italia, si è dichiarato felice e altamente onorato di presentare al Duce gli omaggi dei convenuti, a nome dei quali ha affermato che nel breve soggiorno in Italia, tutti i turisti americani hanno potuto constatare con i loro occhi ciò che nella Penisola è stato fatto per volontà di Mussolini ed hanno concluso dichiarando che tutti i convenuti, tornando al loro Paese, diranno in nome della verità, ciò che hanno visto.

Egli ha infine caldamente ringraziato il Duce per l'onore loro accordato con l'ambita udienza.

Il Duce, esprimendosi in inglese, si è dichiarato lieto di dare il benvenuto agli ospiti di Roma imperiale ed ha ricordato che i vincoli tra gli S. U. e l'Italia sono numerosi, perchè l'amicizia di lunga data tra i due Paesi è stata creata, non solo dagli italiani che durante i secoli hanno attraversato l'oceano verso il nuovo continente, ma anche dai molti americani che di sovente hanno visitato l'Italia, ove molti di essi si sono stabiliti permanentemente. Ha quindi affermato che i nomi di Franklin e di Jefferson, che la «Rosacroce» annovera fra i suoi illustri soci, sono conosciuti e profondamente rispettati da ogni italiano, ed ha terminato invitando i presenti a dire al loro ritorno, agli americani, quello che hanno visto in Italia, perchè la vera solidarietà internazionale viene originata da queste sincere rassegne da uomo a uomo.

Le parole del Duce sono state salutate da vive acclamazioni.

Gli S. U. aboliscono la Legazione di Addis Abeba

L'Ambasciata di Roma competente anche per il territorio dell'A. O. I.

WASHINGTON, 5

Il Dipartimento di Stato annuncia che la rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti ad Addis Abeba cesserà formalmente di esistere il 31 corrente. In pari data sarà chiusa la Legazione nella capitale etiopica a tutti gli effetti.

In ambienti ufficiosi si fa rilevare che tali decisioni sono motivate dal fatto che gli interessi americani nell'Etiopia non giustificano il mantenimento di una rappresentanza diplomatica in quel Paese e che, verosimilmente, sarà sufficiente la sorveglianza che di essi potrà esercitare l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Gli stessi ambienti aggiungono che la soppressione della rapresentanza diplomatica americana in Etiopia non implica per ora il riconoscimento della conquista italiana di quel paese.

Più italiani più potenza

Le sette nuove direttive demografiche

saranno concretate in disegni di legge

ROMA, 5

Si apprende che i provvedimenti relativi alla campagna demografica che sono stati formulati nelle sette direttive contenute nell'ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio del Fascismo nella sua riunione di ieri, saranno concretati in disegni di legge per i quali è già subito stato avviato lo studio.

Tali disegni di legge saranno presentati nel prossimo Consiglio dei Ministri probabilmente il 10 aprile.

Successo immancabile pronosticato dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 5

Le decisioni prese dal Gran Consiglio del Fascismo nella sua seconda seduta, sono messe in grande evidenza da tutti i giornali. Il *Völkischer Beobachter* rileva che il principale problema interno italiano è trattato con straordinaria abilità dal Gran Consiglio, le cui direttive non potranno che avere un sicuro successo e la migliore risonanza nel popolo italiano.

Sotto il titolo «Preoccupazioni dell'Inghilterra», il *Berliner Tageblatt* dice che la diminuzione graduale delle nascite non solo in Inghilterra, ma anche nei suoi Dominii e Colonie, minaccia seriamente la potente posizione mondiale della Granbretagna. L'articolista scrive che è chiaro che questa posizione mondiale ebbe inizio nella seconda metà del XIX secolo, cioè nel periodo in cui la popolazione ha avuto il maggior incremento. Senza questa densa popolazione, l'Inghilterra non sarebbe mai riuscita a colonizzare tante terre e ad assicurarsi una preminente posizione nell'Europa.

Problema affrontato «con meravigliosa energia»

ATENE, 3

I giornali continuano ad occuparsi con grande interesse dei lavori del Gran Consiglio mettendone in evidenza le decisioni. L'*Elefteron Vima* scrive che le deliberazioni da esso prese in fatto di armamenti sono una conseguenza della politica britannica e rileva che le decisioni italiane, se hanno provocato amari commenti a Londra e da Parigi sono state accolte con soddisfazione a Berlino, i cui rapporti con Roma si vanno facendo sempre più stretti. Il giornale termina esprimendo l'opinione che allo stato attuale delle cose non sia il caso di sperare in una rinnovata Locarno.

Il *Proia* si occupa del problema demografico, dicendo che l'Italia appare decisa a combattere con efficaci provvedimenti le cause della denatalità, che minaccia tutta la razza bianca. Il *Kathimerini* e l'*Elefteron Vima* rilevano che lo Stato fascista non intende rimanere inerme di fronte alla denatalità e che nessun Paese lotta con tanta meravigliosa energia per sopprimere questo pericolo.

"L'edificio dell'Impero sulle spalle dei Balilla,,

RIO DE JANEIRO, 5

La «Nacao», occupandosi delle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo scrive che il Duce, conquistato l'Impero, si rivolge alla soluzione del problema della natalità. Come gli antichi patrizi di Roma immortale, — continua il giornale — Mussolini assume il compito di far risorgere il formidabile edificio dell'Impero sulle spalle dei Balilla. *Offensiva*, parlando della questione demografica, sostiene il vitale interesse del Brasile alla sua soluzione, specialmente dopo l'arresto delle correnti della immigrazione italiana.

Imitare l'esempio

Commenti ungheresi

BUDAPEST, 5

I provvedimenti di carattere demografico decisi dal Gran Consiglio del Fascismo, trovano vastissima e favorevole eco nella stampa di Budapest. Il *Függetlenseg* scrive che anche l'Ungheria vede oramai la via da seguire, l'Italia dà l'esempio a tutti i popoli. Il *Budapesti Hirlap* osserva che le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo sono fondate sull'incrollabile verità per cui la difesa della Nazione si basa sulla difesa della famiglia.

L'obbligo del deposito abolito per gli acquisti a termine di titoli

ROMA, 5

Un odierno provvedimento del Ministero delle Finanze abolisce, a datare da oggi, l'obbligo del deposito del 25 per cento per gli acquisti a termine di titoli nelle Borse del Regno.

L'autonomia economica dell'A. O.

Problemi industriali esaminati dalla Consulta tecnico-corporativa

ROMA, 5

Presso il Ministero delle Colonie si è riunita stamane, sotto la presidenza del sen. Belluzzo, la Consulta tecnico-corporativa per l'industria. All'inizio della seduta è stata esaminata l'ampia relazione sul problema dei combustibili in A. O. I. predisposta dal comitato di competenza. La relazione, che riafferma il principio della necessità di una autonomia economica dell'A. O. I. e che prospetta varie soluzioni del problema sarà presentata al Ministro delle Colonie.

La consulta ha poi proseguito la discussione di un altro importante argomento all'o. d. g.: quello relativo allo studio della legislazione mineraria per l'A. O. I. Un comitato di competenza, nominato a suo tempo, preparerà su questo argomento un dettagliato rapporto che, nella prossima seduta, sarà sottoposto all'esame della Consulta. Infine la Consulta ha esaminato un gruppo di domande intese ad ottenere l'autorizzazione di esercitare attività industriali in A. O. I.

I tessuti Lanital in vendita da lunedì

ROMA, 5

Lunedì 8 marzo, in tutta l'Italia, si inizierà la vendita diretta al pubblico dei tessuti «Lanital». Cosicchè in soli 18 mesi dal deposito del brevetto e dalle prime esperienze di laboratorio, questa grande realizzazione, che è stata giustamente definita una delle più importanti tappe sul cammino dell'autarchia economica, è giunta alla piena applicazione industriale.

24 "Savoia,, da bombardamento acquistati dalla Romania

ROMA, 5

In questi giorni il consigliere delegato della Società idrovolanti «Alta Italia» si è recato a Bucarest per trattare della vendita di 24 apparecchi bimotori «Savoia-Marchetti S. 79 B.» da bombardamento.

Le trattative per la vendita dei nostri apparecchi all'aviazione romena sono state felicemente concluse ed entro il 1937 la S.I.A.I. consegnerà alla Romania 24 apparecchi «S. 79 B.». Dopo la consegna degli apparecchi italiani la Romania avrà la possibilità dell'acquisto della licenza per la costruzione di tali apparecchi

Marconi costruirà in Turchia due grandi stazioni radio

ANKARA, 5

Davanti alle autorità statali si è svolto oggi il concorso per la costruzione di due nuove stazioni radio in Turchia. Si tratta di una stazione potente di 120 Kw e di una a onde corte di 20 Kw. La costruzione, che costerà 1.200.000 lire turche, è stata affidata alla Società Marconi.

Soddisfazione ad Ankara per l'accenno del Gran Consiglio alle relazioni italo-turche

ANKARA, 5

Questi circoli politici hanno accolto con grande soddisfazione l'accenno ai risultati positivi dei colloqui di Milano contenuto in uno degli ordini del giorno approvati dal Gran Consiglio del Fascismo.

Ritorno a Tripoli

Scendemmo a Tripoli il 5 ottobre 1911 con le truppe da sbarco del capitano di vascello Umberto Cagni. La musa popolare chiamò subito quei prodi «garibaldini del mare». Risorgeva la poesia del volontarismo secondo la più bella tradizione italiana, in una guerra che invece si iniziava esclusivamente con le truppe regolari.

La flotta aveva tenuto Tripoli per circa tre giorni sotto il fuoco dei suoi cannoni. Ma non vi erano fortezze da espugnare o cupole corazzate da abbattere. Lo sbarco del Corpo d'occupazione, al comando del Tenente Generale Caneva, avveniva soltanto fra l'11 e il 15 ottobre, quando le forze regolari turche e gran parte della popolazione insorta o fuggiasca si erano concentrate al largo, nelle oasi non molto lontane dalla città, ma abbastanza lontane dal martellamento dei grossi e medi calibri delle nostre navi. Del condottiero si lodavano due fatti: di avere battuto nelle grosse manovre il Generale Cadorna e di essere stato, nella prima gioventù, allievo dell'Accademia militare di Vienna. Ma Vienna era la capitale di un Impero senza colonie.

L'occupazione dei centri costieri della Libia seguì con lodevole ritmo, malgrado che sino dalle prime settimane fosse risultato chiarissimo l'errore di previsione sulla quantità delle forze indispensabili al conseguimento di una rapida vittoria, o, almeno, di una soluzione diplomatica che, mettendo fuori gioco la Turchia, lasciasse il nostro Corpo di spedizione a diretto contatto con le popolazioni ribelli e con il fanatismo politico-religioso dei capi mussulmani.

L'Italia salutò ogni sbarco come una vittoria. Nomi di paesi, prima oscuri, divennero immediatamente popolari. L'Africa tornò ad essere la terra leggendaria di tutti i sogni e di tutte le speranze italiane.

I precedenti diplomatici dell'impresa sono ormai tutti chiariti. Obiettivamente bisogna constatare che essi non risultano un titolo di demerito per la classe politica dirigente di quei tempi oscuri, ancora aggravati dalle ombre abissine. I vari Governi avevano, con cauta, intelligente progressione di colloqui diplomatici, di chiarimenti verbali e di impegni scritti, vincolate le grandi Potenze europee al riconoscimento del diritto italiano sulla Libia. La Francia voleva sentirsi libera nel Marocco, l'Inghilterra in Egitto, la Russia negli Stretti, l'Austria-Ungheria nei Balcani; a ciascuna faceva comodo remunerare platonicamente l'Italia per non averla ostile. Senonchè i nostri circoli ufficiali ebbero il torto di credere troppo alle promesse, alle ammissioni verbali e agli accordi scritti. Quasi tutte le Potenze, infatti, che avrebbero dovuto considerare con animo amichevole la nostra spedizione militare, subito dopo i primi colpi di cannone furono le naturali occulte alleate dei nostri nemici. L'Italia ritrovava così in Africa il suo duro destino nell'isolamento.

Ma l'Italia, dopo le amare esperienze delle ormai lontane spedizioni abissine, poteva dirsi veramente preparata per quella che il popolo aveva semplicemente battezzato l'«impresa di Tripoli»?

Sentimentalmente, sì; praticamente, no. Tragico contrasto, questo, che definisce l'incompetenza, l'irresolutezza della nostra classe politica dirigente e sintetizza gran parte del dramma storico italiano dal Risorgimento alla Marcia su Roma.

Molti, anche nelle file dei partiti democratici, avevano compreso che il problema coloniale non era soltanto di una classe, ma dell'intera Nazione e che nel trattarlo si era proceduto con troppa demagogia e scarsa fede. Colpiva il fatto che le altre grandi Potenze europee ci avessero tagliato la strada in casa nostra, assicurandosi quello che più direttamente interessava la nostra posizione di Potenza mediterranea e ogni possibilità di sbocco futuro per l'incremento demografico del nostro popolo sanissimo.

Un insigne maestro della coltura italiana, Antonio Labriola, malgrado il suo dottrinarismo marxista, già nel 1902 aveva coraggiosamente incitato la borghesia italiana all'occupazione della Tripolitania, la quale avrebbe dovuto attirare nei suoi territori sfruttabili buona parte della emigrazione italiana, che, popolando terre straniere al di là degli oceani, sottraeva per sempre al Paese il fiore più apprezzabile della sua ricchezza.

Colpa nostra — si diceva —, se non eravamo andati a Tunisi prima della Francia! Colpa nostra, se non eravamo scesi in Egitto con gli Inglesi. Nel tormento della meditazione sulle bestialità e le leggerezze compiute, malgrado la incorreggibile esterofilia dei nuovi e vecchi partiti italiani, avevamo sentito molto odio — quell'odio che nasce dall'amore incompreso — per la Francia, che aveva fatto i suoi interessi contro di noi, e profonda avversione per l'Inghilterra, che utilitariamente si era affrettata ai propri obiettivi. Infine non era una leggenda che lungo la costa settentrionale dell'Africa, sino all'inizio della politica coloniale delle Potenze occidentali nel Mediterraneo, due civiltà soltanto erano vive: quella araba e quella italo-romana. Non soltanto i monumenti dell'antica civiltà latina parlavano del nostro diritto, ma la lingua italiana, i traffici, le iniziative dei nostri emigranti, che, malgrado la cattiva accoglienza dei Governi locali e la sopraggiunta ostilità delle grandi Potenze egemoniche, si tenevano saldamente legati ai loro interessi e alla loro tradizione secolare.

Si può dire che al suo primo annunzio la spedizione di Tripoli conquistò tutti i cuori degl'Italiani, anche di quelli che per partito preso dovevano dirne male. Antonio Labriola non era un uomo d'azione, ma un pensatore solitario. Comunque, nelle file del partito socialista e delle altre frazioni e fazioni democratiche, anche fra gli uomini d'azione cominciarono quei sintomi di «nazionalismo» che, più tardi — possiamo ormai dirlo — nella determinazione dell'intervento dell'Italia nella grande guerra si svilupparono in modo imponente, sino ad assumere importanza e meriti maggiori di quelli attribuiti alle correnti di destra, le quali, per certo loro rigorismo dottrinario è dimostrata impossibilità mentale a uscire dal chiuso di un intellettualismo inaderente alle masse popolari, davano sapore di letteratura alle cose, che per la loro palpitante concretezza appartenevano invece al mondo della realtà e dell'azione.

L'impresa libica fu perciò il fermento nuovo della razza italiana. Chi dicesse di non esserne stato intimamente preso nei giorni in cui lo spirito di Gabriele d'Annunzio toccava il vertice più alto della sua splendida sonorità, mentirebbe alla propria coscienza. Le «Canzoni della Gesta d'Oltremare» furono mandate a memoria nelle scuole, senza il permesso del Ministro della Pubblica Istruzione. Preti, socialisti, repubblicani, massoni, nazionalisti, conservatori e liberali d'ogni frazione furono tutti ai piedi di Giolitti, che all'impresa si era deciso con la corda al collo della «fatalità storica», accerchiato dai suoi uomini di fiducia che avevano in mano la politica estera: il marchese di San Giuliano e il senatore Titoni, sospinto, pungolato alle reni dall'entusiasmo popolare. L'uomo che per addormentarsi leggeva le avventure di Pinocchio e di Giannettino, l'antagonista di Francesco Crispi, l'italiano senza geografia, fu per qualche mese l'idolo di tutti. Si apprezzava la semplicità di quelle sue comunicazioni fatte alla Camera per informare gli «onorevoli colleghi» sugli episodi salienti dell'impresa. E gli «onorevoli colleghi» andavano in visibilio, perchè trovavano in quella semplicità che era semplicismo, in quello stile da cronista che non ha studiato la storia nemmeno a scuola, un che di umano e ma-

gico a un tempo, una forza misteriosa irresistibile.

Ma vennero le giornate dure! Si incominciò a capire che le cose non erano state intuite e preparate militarmente come si doveva. Ancora una volta bisognava deplorare la nessuna maturità politica della nostra classe dirigente che nelle questioni tecniche della difesa era costretta a rimettersi, senza possibilità di controllo, ai Generali e agli Ammiragli.

Il primo Corpo di spedizione risultava composto di circa 35.000 uomini con 48 pezzi da campagna e 24 da montagna. Fra l'ottobre e il dicembre si dovettero mobilitare ulteriori 55.000 uomini, con un sensibile aumento di armi specializzate e di servizi logistici. In un anno il movimento complessivo degli uomini saliva a 200.000: circa sei volte in più del previsto!

Si era incautamente fatto credere che le popolazioni ci avrebbero accolto a braccia aperte. Ah! Italiani incorreggibili nella commedia del sentimento... Nella patria di Machiavelli l'illusione prendeva sapore di beffa. Il sentimento delle popolazioni libiche si rivelava invece tutto contro di noi. Esse erano ancora quelle descritte nel 1861 dal primo rappresentante politico del Regno d'Italia a Tripoli G. B. Ansaldi, il quale, parlando di sè e della sua azione, scriveva che nessuno gli poteva rifiutare i riguardi dovutigli come galantuomo, ma che nessuno poteva soffrirlo come console italiano.

Il nostro servizio d'informazioni aveva sbagliato in pieno. Avevano forse sbagliato anche quelle anime entusiaste, quegli spiriti troppo accesi di nobile impazienza nazionalista che erano scesi sul litorale libico prima della spedizione e, nell'illustrarne i vantaggi e l'urgenza, si erano fatti prendere la mano dalla fantasia, confondendo le speranze con la realtà.

Certo si è che avemmo ben presto il sapore del sale in bocca. I singoli eroismi, magnificati poeticamente nelle terze pagine dei giornali, non bastarono a disperdere dall'orizzonte italiano l'ombra tragica della lontana Abissinia, che ridestavasi alla memoria delle generazioni mature coi suoi ricordi pungenti e le sue lacrime di sangue. Dopo la tragedia di Sciara-Sciat sembrò davvero che tornassero gli spettri! L'unità sentimentale della Nazione fu scossa. La miseria del Governo apparve quale era; cioè personificata da un uomo forse migliore della sua fama, forse appropriato agl'Italiani di allora, certo ignaro di troppe cose e timoroso di troppe altre, per poter reggere una situazione nella quale i Generali e gli Ammiragli agivano senza piani e senza mezzi adeguati, nè militari, nè politici, e i partiti, spaventati dal timore dei rovesci, dalla lunga attesa della vittoria decisiva, dalle pesanti responsabilità, si tiravano indietro, rinnegando gli entusiasmi e le dichiarazioni che, in un momento di euforia patriottica, erano uscite dai loro ancor deboli petti.

A rappresentare il patriottismo socialista rimase si può dire quasi solo, con il suo temperamento romantico di hidalgo, un po' Don Chisciotte un po' Sancio Pancia, il deputato siciliano De Felice Giuffrida. La fredda casistica di Claudio Treves aveva già trovato i motivi plausibili della ritirata. I repubblicani dimenticarono in un giorno che Mazzini, in tempi oscurissimi, aveva pensato alla Libia come alla terra d'Africa che di diritto doveva passare all'Italia perchè italiana come gran parte della costa settentrionale del Continente Nero, dove la romanità e la lingua italiana avevano resistito a tutti i crolli, a tutte le invasioni e a tutti i dominî.

La guerra italo-turca durata poco più di un anno può considerarsi come un esempio tipico di guerra timida, degna nell'insieme della mentalità di una classe dirigente, che, mentre adora la magniloquenza e rimette in auge lo stile epico per il gusto delle assemblee e la retorica dei teatri, ammonisce i condottieri a non fare colpi di testa, a preferire le azioni prudenti e la posizione morale di chi vuol aver l'aria di difendersi anche quando sia costretto ad essere l'attaccante.

Rievocare queste cose mentre abbiamo davanti agli occhi della mente viva ancora la condotta seguita nell'impresa che ci ha portato alla conquista dell'Impero etiopico, significa fissare un paragone e chiarire un contrasto che non hanno bisogno di troppe esemplificazioni. Ma un particolare ci viene irresistibilmente alla penna. Riguarda l'attività letteraria nei due tempi diversi.

L'impresa libica ebbe una grande letteratura. Che liriche! che orazioni! che narrazioni! che saggi di alta politica e di filosofia della storia! Gabriele d'Annunzio era nel fiore degli anni; dannunziani erano tutti, anche i cronisti, che inondavano le sabbie del Sahara coi fiori di una retorica bellica di cui, purtroppo, non riuscimmo a liberarci nemmeno negli anni tragici della guerra sul Carso. I grandi giornali si facevano concorrenza coi poeti. E che poeti! L'endecasillabo trionfava accompagnato dal rullo delle rotative moderne, che lanciavano agl'Italiani valanghe di fogli affetti da elefantiasi albertiniana; gl'inviati speciali telegrafavano diecine di migliaia di parole per dar colore e palpito di eroismo ai più modesti episodi e ai più desolanti casi.

Quale differenza di stile con l'impresa abissina dell'anno scorso! I rapporti di Badoglio, di Graziani e di De Bono hanno chiuso la bocca ai poeti, i quali scriveranno più tardi. Del resto, quando gli uomini di azione trionfano, i poeti non sono necessari. E' inutile accendere fuochi d'agosto. Il Bollettino della Vittoria non vale forse più delle canzoni dannunziane? Crediamo che il Poeta stesso ne convenga. L'annunzio dell'Impero dato da Mussolini conta più di un secolo di letteratura. E il popolo, che conosce imperscrutabilmente le vie del sentimento e le cause delle vere commozioni, ci dà ragione.

RINO ALESSI

La falce di Stalin continua a mietere

Bukarin e Rikof espulsi dal partito comunista - Preludio alla condanna capitale?

RIGA, 5

Le decisioni del consiglio plenario del partito comunista di espellere dal partito Bukharin e Rikof, pure essendo abbastanza sensazionale, non ha sorpreso i circoli giornalistici di Riga allorquando stanotte se ne è avuta notizia da Mosca. Sebbene non sia da escludersi che questa espulsione altro non sia, alla fin dei conti, che il primo passo per una assai probabile esecuzione capitale delle due note personalità, la decisione presa oggi a Mosca e che appare voluta da Stalin, il quale è il segretario generale del partito comunista, può anche significare conferma all'intenzione di Stalin di sbarazzarsi di tutti quegli elementi i quali, in un prossimo domani, affiancati ai militari, potrebbero assicurare una continuità di regime nella Russia sovietica.

Organizzazione trotzkista scoperta

L'odierna decisione del comitato centrale è comunque notevole perchè indice della volontà di Stalin di stroncare recisamente ogni movimento a lui avverso e della supina acquiescenza innanzi alla sua implacabile volontà degli altri membri del comitato centrale, taluni dei quali ormai non sono che dei fantocci nelle mani di Stalin, e si dimostrano assolutamente incapaci di risolvere la sempre più critica situazione interna generale.

E' annunciata la scoperta di un'organizzazione trotzkista tra il personale del «trust» del Mar Nero. Una speciale commissione d'inchiesta ha già dimesso dalle rispettive cariche il capo dell'ufficio esercizio e alcuni suoi collaboratori, il sovrintendente e tutti gli operatori del servizio marconigrafico dell'azienda, i quali sono stati deferiti all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di avere meditatamente ritardato la richiesta di invio di soccorsi al rompighiaccio «Semyorka», in pericolo nel Mar Nero dove affondò con la perdita dell'intero equipaggio di 36 uomini a non molta distanza da Odessa, alla fine del mese scorso. L'inchiesta sull'incidente è stata conclusa con l'affermazione che il ritardo dell'invio di soccorsi è stato un atto deliberato di sabotaggio compiuto dagli elementi trotzkisti della direzione del «trust» marinaro del Mar Nero.

Caos in tutto il paese

Da Mosca e da altri importanti centri dell'Urss giungono notizie che confermano la gravità della situazione interna della Russia, accresciuta dal disordine che si va accentuando in tutti i rami della pubblica amministrazione. Gli stessi giornali sovietici a cominciare dalle Isvestia denunciano questo stato di cose invocando provvedimenti. Il servizio dei trasporti delle comunicazioni si svolge in un caos di disordine, tra continui attentati che servono alla Ghepeù, non per arrestare i vari colpevoli i quali riescono quasi sempre a sfuggire alle sue indagini, ma per mandare in galera o nei campi di concentramento degli antistaliniani. E' noto ad esempio che nel porto di Odessa le merci scaricate dai piroscafi vanno in deperimento per la insufficienza del servizio ferroviario e che in altri porti del Mar Nero e del Baltico accade lo stesso. I provvedimenti per migliorare questi servizi, l'arresto di funzionari imputati di sabotaggio anticomunista e persino la fucilazione di alcuni ferrovieri non sono serviti a nulla.

Durante un pauroso incendio sviluppatosi a Leningrado un poliziotto, certo Reibeder, è stato assassinato con un colpo di pugnale. Due altri poliziotti che si trovavano sul posto hanno cercato di acciuffare gli autori del delitto, che sembra abbia carattere politico, ma è mancato poco che non fossero gettati tra le fiamme. E' dovuto intervenire un numeroso drappello di agenti della «Ghepeù» che hanno eseguito degli arresti a casaccio tra la folla presente, ferendo due uomini ed una donna. Sulla misteriosa morte di Orgionikidez nulla ancora si è potuto stabilire di preciso. Le autorità sovietiche continuano ad affermare che egli è morto di una paralisi cardiaca, ma le voci che corrono in proposito sono molto diverse.

Carestia incipiente

Si viene a conoscenza che grandi difficoltà di vettovagliamento regnano ora in seguito al cattivo raccolto del 1936 in tutta la Russia europea. La carestia ha preso delle forme così acute che il Governo dell'Urss è costretto a procedere a nuovi provvedimenti limitativi: la libera vendita del pane è proibita in alcuni circondari, e in molti villaggi l'approvvigionamento del pane, che era il nutrimento principale del contadino, è strettamente razionato.

La vendita del pane nei villaggi è effettuata soltanto in alcune ore e specialmente durante la notte; una grande folla si ammassa davanti alle botteghe del pane formando delle code parecchie ore prima della vendita. Ogni persona non riceve che un chilo di pane dimodochè i contadini si recano nelle città ove la vendita è più libera.

Malgrado le severe ordinanze della polizia l'accattonaggio è aumentato enormemente. Il latte, le uova e i pesci sono diventati viveri di lusso appena accessibili a qualche borsa e la loro quantità è assolutamente insufficiente.

La responsabilità degli armamenti
Il patto franco-sovietico incubo dell'Europa

BERLINO, 5

Mentre i corrispondenti da Londra e da Roma continuano ad informare ampiamente il pubblico tedesco sui particolari dei programmi militari adottati dall'Inghilterra e dall'Italia, i giornali si sforzano, dal canto loro, di chiarire le cause di quanto sta avvenendo e di ricercare i Paesi su cui si possa addossare la colpa della responsabilità della corsa agli armamenti. La *Corrispondenza politica diplomatica* afferma che la massima responsabilità spetta alla Russia sovietica e, soprattutto all'esistenza del patto franco-sovietico, contro cui la Germania non ha mai cessato di protestare. Si rivela sempre più, dice l'organo ufficioso, come quel patto rappresenti un fattore dominante di incertezza in tutti i campi della vita internazionale. I suoi effetti nel campo degli armamenti internazionali sono talmente importanti e pericolosi al tempo stesso, che il non rilevare queste circostanze sarebbe un voler dar prova di colpevole incoscienza. Le esperienze compiute dopo la conclusione del patto franco-sovietico sono in generale tutto altro che tranquillizzanti e la pratica ha infatti dimostrato, soprattutto a proposito degli avvenimenti spagnoli, che in Francia la concezione mondiale bolscevica, sostenuta dal Fronte popolare, è sovente più forte degli impegni internazionali in base ai quali avrebbe dovuto essere vietato qualsiasi aiuto alle parti belligeranti. Prosegue poi notando come anche le recenti dichiarazioni di Eden relative al fatto che la Granbretagna è sempre disposta a recare aiuto in determinate circostanze alla Francia e al Belgio in caso di aggressione, non hanno arrecato molto luce nella penombra in cui le disposizioni del patto franco-sovietico hanno avvolto le definizioni di «aggressione» e di «aggredito». Questo patto, che è stato denominato dall'inizio un «contributo alla sicurezza collettiva», si rivela sempre più come un incubo per tutta l'Europa.

NOTIZIE BREVI

In occasione dell'ottantasettesimo anno della nascita di Masaryk un'amnistia parziale sarà data ad alcuni gruppi di condannati politici in Cecoslovacchia.

In un campo militare presso Bacan (Romania) è esploso un tubo di dinamite. Quattro soldati sono rimasti uccisi e i loro corpi sono stati ridotti in brandelli dalla veemenza dell'esplosione.

Il Ministro degli Esteri Antonescu giungerà il 16 marzo a Istanbul e la sera stessa proseguirà per Ankara. Ad Ankara egli si fermerà tre giorni e avrà delle conversazioni con gli uomini responsabili del Governo turco.

Il Governo turco ha deciso di ridurre il dazio d'importazione sulle materie prime e sul macchinario di cui hanno bisogno le industrie turche.

La questione dell'aumento degli stipendi agli impiegati dello Stato cecoslovacco è stata risolta con lo stanziamento di 160 milioni di corone, che rappresenta un aumento medio di 37 corone mensili per ogni impiegato.

Le inondazioni in Slovacchia continuano ad arrecare gravi danni. In un comune presso Bratislava cento famiglie sono rimaste senza alloggio. I danni materiali ammontano a vari milioni di corone.

Il Ministero francese dei Lavori Pubblici comunica che la piena diminuisce in tutto il bacino della Senna.

La polizia bulgara ha arrestato numerosi avvocati di Sofia appartenenti a partiti sovversivi, imputati di essersi riuniti a scopo politico in una abitazione privata.

L'organizzazione delle camicie di ferro siriane che nel Sangiaccato sono attualmente 1200, viene considerata nei circoli politici di Ankara come terrorista.

Nella zona di Ypres (Belgio) quattro bambini che giocavano in un prato hanno rinvenuto un proiettile residuato di guerra che è esploso ferendoli tutti gravemente.

Bollettino meteorologico

5 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	staz.	piov., m.	+16	+10
Torino	staz.	piovoso	+ 8	+ 1
Milano	—	—	—	—
Genova	var.	piov., m.	+ 7	+ 3
Venezia	staz.	piov., cal.	+ 9	+ 6
Firenze	aum.	piovoso	+15	+ 7
Ancona	dim.	piov., cal.	+13	+ 2
Bologna	aum.	piovoso	+ 6	+ 6
Napoli	aum.	piov., m.	+15	+ 9
Taranto	dim.	misto, ag.	+15	+13
Palermo	—	piov., cal.	+19	+12
Catania	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—
Bari	var.	cop., ag.	+16	+10
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	staz.	cop., m.	+15	+ 6
Rodi	—	—	—	—
Rimini	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 6 marzo. (Roma, «Telemetaereo»): La depressione del Golfo di Guascogna si è portata sulla Francia e interessa il Mediterraneo occidentale e centrale e l'Italia. L'Europa orientale è dominata dall'anticiclone russo. Pressioni relativamente alte sul Marocco e sul Portogallo. Prevalenza di correnti di aria di origine atlantica sul Tirreno, di aria mediterranea relativamente calda sul rimanenza. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora perturbato con tendenza ad ulteriore peggioramento sulle regioni meridionali e sull'alto e medio Tirreno.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia le condizioni del tempo permarranno ancora perturbate. Cielo prevalentemente coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli o moderati orientali. Mare mosso o agitato.

Il Duce riceve la missione aeronautica nipponica

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto, accompagnata dall'Ambasciatore del Giappone, S. E. Sugimura, la missione aeronautica giapponese, che Gli è stata presentata dall'addetto militare con deferenti parole di simpatia.

Il Duce ha inoltre ricevuto il prof. Gino Bottiglioni della R. Università di Pavia, che Gli ha fatto omaggio del volume «Atlante linguistico della Corsica».

Il congresso internazionale della radio inaugurato a Berlino

BERLINO, 5

Nella odierna seduta del Congresso dell'Unione internazionale della radio è intervenuto il Sottosegretario di Stato Funk.

Rivolgendo ai congressisti il saluto del Governo, Funk ha sottolineato fra l'altro la funzione della radio, che è quella di servire l'intesa internazionale e la pace, soggiungendo che l'Unione internazionale della radio è una delle testimonianze più chiare della influenza delle forze di pacificazione nel mondo. Funk ha concluso esprimendo l'augurio che le relazioni del Reich con i propri vicini raggiungano un carattere di sincera amicizia e che si addivenga all'eliminazione di ogni propaganda di odio e di ogni ingerenza negli affari interni di altri Paesi, ricordando, a questo proposito, l'accordo austro-tedesco testè concluso.

Ha preso quindi la parola il presidente dell'Unione internazionale radiofonica, signor Rambert, il quale ha ringraziato il Governo del Reich per le cortesi accoglienze fatte ai congressisti, ed ha espresso parole di vivissima ammirazione per l'organizzazione radiofonica nella Germania.

Lo schema del "non intervento,,
Il controllo terrestre e marittimo che sarà approvato oggi

LONDRA, 5

La seduta di oggi della Sottocommissione tecnica del Sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna si è protratta oltre il previsto, e cioè fino alle 20.30. Per conseguenza si è dovuto rimandare a domani la riunione plenaria del Comitato internazionale, nella quale verrà ratificato da tutte le 27 Nazioni aderenti all'accordo per il non intervento lo schema di controllo terrestre e navale a cui la Sottocommissione tecnica ha dato questa sera gli ultimi tocchi.

I punti del documento

Ai lavori della Sottocommissione tecnica ha partecipato per l'Italia anche il Generale Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, venuto da Roma per concordare con i rappresentanti tecnici degli altri quattro Governi partecipanti la esecuzione dello schema di controllo e le modalità del controllo navale. Lo schema di controllo terrestre e navale delle frontiere spagnole, che verrà pubblicato domani, è un documento di 25 pagine. Esso comprende i seguenti punti:

1) Costituzione di un ufficio internazionale composto da rappresentanti della Granbretagna, Francia, Italia, Germania e Russia dei Soviet e da un presidente nominato dal Comitato internazionale di non intervento. Questo ufficio internazionale avrà sede a Londra. Saranno stabiliti a Londra anche due uffici di sovrintendenza, uno per il controllo navale e uno per quello terrestre.

2) La frontiera ispano-port[oghe]se sarà vigilata da 130 osserv[atori] britannici; la frontiera franc[o-spa]gnola dallo stesso numero di o[sser]vatori di varie nazionalità; la [fron]tiera fra Gibilterra e il terr[itorio] della Spagna da cinque osserv[atori]. Sulla frontiera di Gibilterra [e] quella della Francia una part[e de]gli osservatori si stabiliranno [nel]le stazioni ferroviarie e agli [pun]chi stradali di frontiera. Il [rima]nente, invece, formerà una [spe]cie di corpo mobile con diritto di e[ntra]re nei doks, nelle stazioni ferr[ovia]rie eccetera, e di fare tutte [le in]dagini che potranno giudicar[e ne]cessarie, comprese le ispezio[ni dei] documenti commerciali, di p[orti] porti ecc. Le eventuali infra[zioni] agli obblighi del non inter[vento] verranno denunciate all'Uffic[io in]ternazionale di Londra, nonc[hè al] Governo del Paese indiziato.

La sorveglianza navale

3) Al controllo navale accud[iran]no cinquecento osservatori d[istri]buiti nei vari porti designati [a tal sco]po. Da questi porti gli osserv[atori] si imbarcheranno sui pirosca[fi diret]ti a un porto spagnolo e a[vran]no facoltà di esaminare i pass[apor]ti dei passeggeri, le carte d'id[entità] dell'equipaggio e ordinare lo s[carico] delle merci o di qualunque [collo,] cassa o pacco del cui contenut[o non] siano sicuri.

4) I piroscafi che battono b[an]diera di uno dei 27 Paesi che [ade]riscono all'accordo di non int[erven]to, avranno l'obbligo di sost[are in] uno dei porti designati pe[r im]barcare gli osservatori: dov[ranno] sbarcare gli osservatori in altr[o dei] porti designati o, nel med[esimo] porto, al ritorno dalla Spag[na. I] comandanti di questi pirosca[fi do]vranno sottomettersi a qual[unque] interrogatorio

5) La perlustrazione delle [coste] spagnole è affidata alle navi [della] Granbretagna, Francia, Ital[ia,] Germania e a ciascuna di q[ueste] Nazioni è affidata una zona. [Le] navi da guerra non avranno [dirit]to di ricerca in alto mare, ma [po]tranno verificare l'identità di [qua]lunque piroscafo proveniente d[a un] porto di una delle Nazioni p[arte]cipanti all'accordo e diretto [a un] porto spagnolo;

I porti designati nello schem[a di] non intervento sono i seguent[i: in] Inghilterra The Downs nella [Ma]nica; in Francia Cherbourg, B[...] Le Verdon; in Italia Palermo [...] Marocco Orano; in Francia [...]ra Marsiglia e Cette; e, in[...] Madera, Gibilterra e Lisbona.

La distribuzione degli o[neri]

Domani stesso il Comitato, [in se]duta plenaria, dovrà nomina[re il] presidente dell'Ufficio inter[nazio]nale, che verrà stabilito per [la so]praintendenza dell'esecuzione [del] controllo. Si dice che presi[dente] dell'Ufficio internazionale sar[à pro]babilmente l'Ammiraglio ola[ndese] De Graaf. Per far fronte al [costo] dell'esecuzione del controllo, c[alco]lato in circa 900.000 sterline [per] un anno, verrà costituito un f[ondo] internazionale al quale la Gra[nbre]tagna, la Francia, l'Italia [e la] Germania e la Russia contrib[uiran]no ciascuno col 16 per cento [e le al]tre 22 Nazioni aderenti all'acc[ordo] col 20 per cento residuo.

Accordo italo-argentino per lo sviluppo degli scambi

Un telegramma di Saavedra Lamas a Ciano

ROMA, 5

S. E. il dott. Carlos Saavedra Lamas Ministro degli Esteri della Repubblica argentina ha inviato in data 4 corr. a S. E. il Ministro Ciano il seguente telegramma:

«*Ho avuto oggi la grande soddisfazione di firmare con S. E. il signor Ambasciatore Guariglia il protocollo addizionale alla convenzione che ha retto i nostri rapporti commerciali dal 1.o giugno 1894 e che lo completa efficacemente ed una convenzione per regolare i pagamenti del nostro intercambio commerciale. Hanno così avuto termine laboriose trattative svoltesi attraverso un lungo periodo di tempo.*

Mi è gradito esprimere a V. E., che con tanta abilità dirige le relazioni estere di codesta Nazione, e, per il suo degno tramite, al Governo italiano, le cordiali felicitazioni del Governo argentino e del sottoscritto. Non dubito che la firma di questi atti faciliterà lo scambio commerciale tra i nostri due Paesi, rinsaldando così i tradizionali vincoli di amicizia. Accetti V. E. l'assicurazione con la mia alta considerazione. Carlo Saavedra Lamas, *Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina*».

S. E. Ciano ha così risposto:

«*Ringrazio vivamente V. E. per il suo cortese telegramma e per le gradite espressioni. Mentre ricambio i cordiali sentimenti esprimo i voti del Governo fascista perchè gli accordi commerciali favorevolmente conclusi portino a un sempre maggiore sviluppo dei rapporti di amicizia fra i nostri due Paesi, uniti da così antichi e saldi vincoli. Accolga V. E. le assicurazioni della mia alta considerazione.* Galeazzo Ciano».

Il potere di assorbimento del mercato argentino
Dichiarazioni di S. E. Castillo

ROMA, 5

Dopo la firma dell'accordo italo-argentino un redattore della *Tribuna* ha ottenuto delle dichiarazioni dall'Ambasciatore argentino a Roma S. E. Cantillo. Alla domanda se egli crede alla possibilità di ulteriori sviluppi dell'intercambio italo-argentino, l'Ambasciatore ha risposto:

«Lo spero e lo credo. E' nell'interesse dell'Argentina di trovare più ampio mercato nell'Italia per i suoi prodotti più importanti e all'Italia interessa il mercato argentino, che ogni giorno diventa più largo e più potente, per l'acquisto dei prodotti manufatturati dell'industria italiana. A dare idea della capacità progressiva di assorbimento di materie prime e prodotti da parte dell'Argentina basterà rilevare che nel 1936 le importazioni sono salite a circa sei miliardi di lire per una popolazione di appena 12 milioni di abitanti.

— Cosa si diceva dell'accordo durante il Suo soggiorno a Buenos Aires?

— Esso suscitava il più vivo interesse nella colonia italiana. Fui in grado di constatarlo in occasione di una colazione offertami da quella Camera di commercio italiana e durante la quale ebbi agio di intrattenermi coi rappresentanti delle più caratteristiche attività produttive italiane di Buenos Aires.

— L'accordo in questione — ha concluso S. E. Cantillo — avviene in un momento particolarmente propizio per gli industriali e commercianti italiani che particolarmente s'interessano al commercio italo-argentino. Infatti è a mia conoscenza che nella prossima Fiera di Milano, cui mi si è gentilmente invitato e alla quale parteciperò, gli industriali e commercianti suddetti, pensano di mettere le basi di una Camera di commercio a Milano, a somiglianza e in collegamento con quella già esistente a Genova.

Nulla di eccezionale nel viaggio di Schuschnigg a Roma

ROMA, 5

E' stata pubblicata in questi giorni dalla stampa estera la notizia di un prossimo viaggio del Cancelliere austriaco Schuschnigg a Roma. Sugli scopi di questo viaggio alcuni giornali stranieri hanno pubblicato notizie assolutamente false e informazioni inesatte. La visita del Cancelliere austriaco a Roma, che possiamo conformare per il prossimo aprile, rientra invece nella prevista e normale presa di contatto periodica fra gli uomini di Governo responsabili

Bollettino militare

ROMA, 5

Promozioni per merito di guerra: Crocesi, maggiore carabinieri in s. p. e. è promosso tenente colonnello. Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Moffa, capitano fanteria in s. p. e. (ruolo comando); Agostinelli, idem idem. Promozioni per meriti eccezionali di ufficiale in congedo: Fasserini, capitano artiglieria, ruolo speciale, è promosso maggiore.

Ufficiali Generali in s. p. e.: Generali di Corpo d'Armata: Vacca Maggiolini, cessa Comando Corpo Armata Bologna ed è destinato Ministero Guerra; Monti, cessa Comando Corpo Armata Cagliari ed è nominato Comandante Corpo Armata Bologna; De Pigner, cessa d'essere destinato Ministero Guerra ed è nominato Comandante Corpo Armata Cagliari. Generali di Brigata: Vecchiarelli, cessa destinazione Comando Corpo Armata Torino ed è incaricato funzioni Comandante Divisione fanteria «Murge» (Bari); De Biase, cessa funzioni Comandante Divisione fanteria «Sabauda I» ed è incaricato funzioni Comandante 31.a Divisione fanteria «Caprera»; Pracco, cessa Vicecomandante Divisione fanteria «Sabauda II» ed è nominato Vicecomandante Divisione fanteria «Sabauda» continuando funzioni Comandante militare Cagliari; Broglia, cessa Vicecomandante Divisione fanteria «Sabauda I» ed è nominato Vicecomandante Divisione fanteria «Pasubio» (Mantova). A disposizione: Generale di Corpo d'Armata Appiotti, è collocato in ausiliaria. Generali di Divisione: Chiarotti, cessa comando Zona militare Ravenna ed è nominato comandante Zona militare Bologna. Generali di Brigata: De Renzi, cessa comando Zona militare Piacenza ed è destinato Comando C. A. Firenze.

Carabinieri Reali: Ten. col. Rocca, Legione Ancona è trasferito Legione Bolzano.

Fanteria: Ruolo comando: Muller, comandante 60.o fanteria è nominato comandante X «Granatieri di Savoia»; Rizzo, X «Granatieri di Savoia» è trasferito Truppe coloniali Eritrea. Ten. colonnelli: De Vincentis, è nominato giudice supplente Tribunale militare Trieste; Operti, cessa comando Corpo d'Armata Bologna.

Cavalleria: Ruolo mobilitazione: Parontini, Distretto Vicenza, è destinato Distretto Piacenza.

Artiglieria: Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Utili, 49.o A. D. F. è destinato 6.o D. F.; Passerelli, 42.o D. F. idem 16.o D. F.; Forgiero, Truppe coloniali Eritrea idem Truppe coloniali Somalia; Turchiarulo, 14.o D. F. idem truppe coloniali Eritrea.

Corpo sanitario militare: Tenente colonnello Suma, Ospedale militare Torino è trasferito Ospedale militare Roma.

Dopo la perentoria, formale denuncia della manovra francese nel Marocco
Malcelato disappunto a Parigi per le dichiarazioni di Franco

PARIGI, 5

Il passo di Franco presso i firmatari del trattato di Algesiras per stigmatizzare l'azione della Francia nella zona del Marocco spagnolo ha causato a Parigi una profonda irritazione.

Per il rotto della cuffia...

Gli ambienti responsabili, uscendo per il rotto della cuffia, si limitano a sostenere che, non avendo il Governo francese riconosciuto i poteri di Franco e la sovranità del Governo di Salamanca, la nota di cui il Quai d'Orsay dice di non essere a conoscenza, non può essere presa in considerazione. Essi aggiungono inoltre che se la nota di cui si parla pervenisse al Quai d'Orsay, questo non la prenderebbe in considerazione e non vi risponderebbe.

Anche gran parte della stampa mantiene un atteggiamento analogo, per quanto non manchi di far rilevare che le sole misure prese nel Marocco francese, consistono in una sorveglianza più stretta delle frontiere. Comunque, essa precisa che nemmeno il Foreign Office ha ricevuto finora la nota in questione.

L'Echo de Paris, pur non mancando di segnalare l'arrivo di materiale bellico e precisamente di sei sottomarini, inviati ai marxisti spagnoli, quasi volesse con ciò dare la misura della sua obiettività, passando a trattare questo problema, pretende che il Governo di Salamanca non abbia il diritto di invocare gli atti di Algesiras.

Speciosi pretesti

Il giornale spiega il suo punto di vista con speciosi pretesti e cioè affermando che di questi atti sussistono soltanto alcune disposizioni, come per esempio quelle relative alle tariffe doganali. Per il resto, il trattato franco-riffano del marzo 1912 e il trattato franco-spagnolo del novembre dello stesso anno, hanno sostituito l'atto di Algesiras col consenso di tutti.

L'Action Française crede che la nota del Governo nazionale spagnolo voglia essere soprattutto una risposta all'accusa rivolta ai nazionali da Mosca e dai suoi valletti, di avere accolto truppe tedesche nel Marocco spagnolo. La testimonianza di personalità francesi e inglesi ha provato che questa accusa non era fondata, ma si è certi che una inchiesta nel Marocco francese non proverebbe la presenza in questa zona di numerosi agitatori comunisti e nazionalisti arabi, la cui azione tende attualmente a suscitare dei disordini nelle zone spagnole?

Il Jour è informato che in taluni circoli diplomatici si è inclini a considerare che la nota di Franco potrebbe essere una porta aperta a negoziati ufficiosi molto utili fra Parigi e Burgos. Lo stesso giornale pubblica intanto le dichiarazioni fatte a un suo inviato speciale dal colonnello Beigbeder, governatore militare del Marocco spagnolo.

Questi afferma che il Marocco spagnolo, benchè totalmente sprovvisto di truppe, è assolutamente calmo e si duole della presenza a Tangeri e nella zona confinante del Marocco francese di numerosi agitatori che si propongono di sobillare le popolazioni indigene della costa spagnola contro il Governo di Salamanca.

Una vana giustificazione

Tale affermazione verrebbe in certo qual modo a suffragare l'accusa mossa da Franco. Parlando quindi dei concentramenti di truppe francesi alla frontiera marocchina, e particolarmente nella zona di Uezone e Bued, concentramenti che la Francia vorrebbe giustificare con la necessità di premunirsi contro l'agitazione delle tribù indigene, il colonnello avrebbe aggiunto che una penetrazione francese nella zona spagnola, qualunque fosse il pretesto invocato, significherebbe la guerra europea.

«Nelle convulsioni della loro agonia — avrebbe concluso il colonnello — i rossi che giocano la loro partita sul suolo della Spagna, sono capaci di provocare una conflagrazione generale anche e soprattutto, per l'odio che portano a Franco e alla sua causa».

La guerra in Spagna
Stasi delle operazioni nei diversi settori

PARIGI, 5

L'offensiva delle truppe bolsceviche contro l'eroica Oviedo volge alla fine. La città ha resistito agli attacchi dei rossi per ben 14 giorni. Anche l'ultimo colpo di mano, quello tentato contro la collina di S. Claudio da un forte contingente di militi asturiani, è stato sventato come i precedenti.

I difensori, situati su una zona montagnosa, il fuoco incrociato delle mitragliatrici, hanno falciato gli attaccanti che si sono ritirati, lasciando sul terreno alcune centinaia di morti. L'esercito rosso, le cui perdite in due settimane di battaglia sono valutate dal Quartiere Generale di Salamanca a 4000 morti e 10.000 feriti, non sembra volere insistere nella sua attività offensiva i cui risultati, finora, sono stati disastrosi per esso.

Una relativa stasi si manifesta anche negli altri settori dove negli ultimi giorni si sono svolte lotte accanite. A questo proposito l'odierno comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dice che la calma regna su tutti i fronti.

Si riceve intanto conferma del naufragio della nave greca «Lukia», avvenuto ieri in seguito all'urto con una mina galleggiante. Le informazioni ricevute in proposito confermano che molti dei 24 uomini che componevano lo equipaggio sono rimasti uccisi o feriti; sinora sono stati ripescati due cadaveri e parecchi marinai in gravi condizioni.

In seguito a questo incidente e agli altri avvenuti recentemente a piroscafi che hanno creduto di passare nelle acque territoriali spagnole, le Compagnie di navigazione francesi, d'accordo con le autorità marittime, hanno dato ai comandanti delle loro navi tutte le istruzioni per evitare le zone pericolose. Pertanto i piroscafi francesi che effettuano i servizi per la Algeria in partenza da Porto Vendres, passano ormai in mezzo al Golfo del Leone e non più nel corridoio delle Isole Baleari.

Sempre a causa del pericolo rappresentato da mine alla deriva lungo le coste spagnole, i piroscafi britannici che trasportano passeggeri hanno ricevuto l'ordine di seguire una rotta più al largo delle coste iberiche e delle Baleari, nella navigazione fra Gibilterra e Marsiglia.

COMUNICA[TI]

Buda OROLOGERIA - ORE[FICERIA] Via Carducci [...] (ex C. Garibaldi) [...]
Vasto assortimento brillanti, [...] marca, oreficerie, sveglie. Ribassi [...]

Provatela anche [voi]

Se avete capelli grigi o bi[anchi] provate anche voi la famosa [AC]QUA ANGELICA. In pochi g[iorni] ridonerà ai vostri capelli il loro [pri]mitivo colore della gioventù. [Non] è una tintura, quindi non mac[chia] ed è completamente innocua. De[po]sito generale: VAJ, PIACEN[ZA]. Trovasi: TRIESTE, Profum[eria] Gillia, via Roma - Vida e Tod[esca]ni, via S. Sebastiano 1 - Sacer[...] Ponte della Fabra, GORIZIA: [...] fumeria Grapulin, Piazza Ver[...] UDINE: Gabassi, vl. Cancia[ni] ROVIGNO D'ISTRIA: Odo[...] Piazza Mercato.

PRODOTTO DELLA S.A. GIANELLI MAJN[ONI] MILANO
B·I·F
BRODO IGIENICO FRAGRANTE

IL PIÙ SANO ED ECONOM[ICO] DEGLI ESTRATTI PER BRO[DO]
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'I[TALIA] S.I.F.A. - Via S. Chiara 17 B - TOR[INO]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La dinamica preparazione dell'Esposizione universale di Roma

Una relazione del sen. Cini al Duce sui primi tre mesi di realizzazioni - Le basi sono gettate - Mobilitazione dell'inventività e della fantasia italiane

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il senatore Cini, Commissario generale dell'Esposizione universale di Roma, che Gli ha presentato il seguente rapporto sull'attività svolta dal Commissariato generale nel periodo 20 ottobre XIV-31 dicembre XV.

Il primo sopraluogo di Mussolini

Il primo periodo di attività del Commissariato generale dell'Esposizione universale ed internazionale di Roma dal 20 ottobre XIV al 31 dicembre XV [illegible] definirsi di orientamento [illegible] fondamentali problemi organizzativi della grande manifestazione.

Come è noto già nel giugno [illegible] il Governo italiano aveva presentato domanda al Bûreau International des expositions di Parigi, corredandola dei prescritti documenti (programma di massima, regolamento generale, classificazioni anch'esse di massima ed indicazione approssimativa del terreno destinato all'Esposizione). Dopo una ulteriore conferma dei delegati italiani nel novembre dello stesso [illegible] il Bureau concedeva la richiesta autorizzazione nel giugno 1936. Ma la fase delle concrete realizzazioni data soltanto dal giorno in cui il Duce, designati il Commissario generale [illegible] Commissari aggiunti e stabilite le grandi linee che definiscono il carattere e le finalità dell'Esposizione procedeva il 20 ottobre XIV ad un primo sopraluogo sulla zona prevista quale sede della rassegna mondiale del 1941-42. Il Commissariato generale iniziava da quel giorno la sua attività, che si è diretta allo studio ed alla definizione: A) Della costituzione dell'Ente autonomo «Esposizione universale di Roma. B) Dell'organizzazione tecnica ed amministrativa. C) Dell'ubicazione definitiva. D) Delle opere pubbliche in rapporto alle necessità dell'Esposizione. E) Dei servizi interni ed esterni e delle relative spese di competenza. F) Del programma di massima, cioè del carattere particolare dell'Esposizione anche nei confronti con quelle precedenti nazionali ed internazionali. G) Del piano regolatore. H) Della data di inaugurazione.

Quanto alla forma giuridica, è stata prescelta quella dell'ente autonomo, che consente la maggiore snellezza per tutti i rapporti sia all'interno che all'estero.

La felice scelta del terreno

La scelta del terreno fu laboriosa. L'area definitiva venne fissata nella zona delle tre fontane, dopo che il Duce fece seguire al sopraluogo del 20 ottobre XIV un'altra minuziosa visita personale con i componenti del Commissariato e i rappresentanti degli enti interessati su tutta la zona già indicata in massima come sede dell'Esposizione fra Roma e il mare. E' in questo sopraluogo definitivamente fissato il criterio della unitarietà dell'Esposizione per quanto riguarda le sue varie sedi. Al requisito fondamentale di congiunzione e di saldatura tra la Capitale e il suo Lido che realizza la formula mussoliniana «da Roma al Mare, dal mare a Roma» la zona prescelta unisce particolari caratteristiche di facile accesso, di agevole sviluppo, di omogeneità planimetrica e naturale, di convergenza delle diverse vie di comunicazione che la collegheranno, da una parte alla città, dall'altra al Lido.

E' anche stabilito che al nucleo edilizio dell'Esposizione saranno state quindi congiunte in due direzioni le nuove zone di espansione urbanistica che contemplano la creazione di centri urbani e rurali, di parchi e giardini, di campi sportivi in modo che alla fine della grande rassegna internazionale si allarghi fino al mare, senza soluzione di continuità, i suoi nuovi quartieri. Laborioso è stato pure lo studio delle opere pubbliche da attuarsi in rapporto alle necessità dell'Esposizione, studio che, svolto in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni e con il Governatorato di Roma ha portato alla determinazione delle opere stesse e dei finanziamenti relativi.

Con il Governatorato di Roma sono inoltre stabiliti accordi di massima relativamente ai lavori necessari per la sistemazione da Roma al mare in conformità al progetto di massima approvato dal Duce e si sono definiti i lavori di competenza del Governatorato e quelli dell'Esposizione.

Definitività

Per quanto riguarda la sistemazione dei servizi fu stabilito che la competenza del Commissariato si limitasse all'area interna recintata dell'Esposizione, mentre la restante organizzazione dei servizi esterni veniva lasciata al Governatorato di Roma. Così anche i finanziamenti relativi alle opere pubbliche da attuarsi in rapporto alle necessità dell'Esposizione sono stati chiaramente definiti con lo stesso criterio; tutti i lavori nell'ambito dell' Esposizione saranno eseguiti a cura dell'ente ad esso preposto; gli altri saranno di competenza del Governatorato e degli enti pubblici interessati.

Il programma di massima già comunicato alla stampa italiana ed estera definisce gli aspetti principali della Esposizione di Roma e tende a valorizzare il progresso tecnico, scientifico e spirituale dell'umanità, cioè a mettere in luce il contributo che ogni popolo ha portato a l'incivilimento universale dai tempi più remoti ad oggi. E' stato inoltre stabilito di dare all'Esposizione carattere di massima organicità: di non frantumare le mostre, di non costruire troppi padiglioni, di rendere immediatamente accessibile ad ogni categoria di visitatori il significato dell'Esposizione col proposito di renderla veramente degna dell'Italia imperiale; che per grandiosità e per nobilità di stile essa non sia inferiore ad alcun'altra dei tempi prossimi e lontani.

E' stato stabilito che gli edifici abbiano un carattere monumentale e stabile, che sulla quantità prevalga la qualità ed il senso del definitivo, il quale è proprio delle costruzioni di Roma.

L'apertura al 21 aprile 1941

L'ordinamento delle mostre e il criterio di massima a cui esso obbedisce, hanno già offerto elementi per l'impostazione del piano regolatore dell'Esposizione. Dopo accurato esame delle possibilità, si è giunti alla decisione che il piano regolatore sia elaborato direttamente dagli uffici tecnici dell'Esposizione, con la consulenza di una commissione di urbanisti designati dal Capo del Governo. Quanto alla data inaugurale della Esposizione si è deciso in linea di massima lo spostamento al 21 aprile (data della fondazione di Roma), epoca in cui la stagione è più favorevole.

Così si chiude con un programma di più intenso lavoro il primo trimestre dell'attività del Commissariato generale dell'Esposizione universale di Roma. Nei mesi che verranno, saranno messe a contributo tutte le risorse dell'iniziativa dell'inventività e della fantasia italiana, alle quali il Commissariato ha fatto appello, promettendo larga e pronta accoglienza ogni qualvolta si siano proposte o suggerite idee, anche audacissime, di possibile realizzazione. E la grande rassegna internazionale del 1941-42 entrerà nella sua fase di concreta attuazione, curata in ogni particolare, onde riesca memorabile per chiunque accorrerà da ogni parte del mondo ad ammirarla in Roma, risorta per virtù di Mussolini e del Fascismo ai fastigi imperiali.

Il Sabato teatrale anche per i soldati

ROMA, 5

Il crescente successo che il Sabato teatrale riscontra nel popolo ha spinto le autorità competenti a includere fra le categorie ammesse ad usufruire della provvida istituzione anche i militari alle armi che hanno minori possibilità economiche e che provengono, essi pure, dalla grande massa dei lavoratori. I comandi di Presidio lavorano intensamente per organizzare l'attuazione del provvedimento.

I biglietti saranno ripartiti seguendo criteri di turno fra i corpi, i reparti e gli uffici militari, tenendo presente che, per non falsare lo spirito del Sabato teatrale, essi dovranno essere destinati prevalentemente ai militari che nell'occupazione civile risultino essere operai e contadini. Dalla concessione saranno esclusi i sottufficiali, gli allievi ufficiali e gli ufficiali di ogni grado.

"Foglio di disposizioni,, del P. N. F.
Norme per le divise in Africa e la diffusione della radio rurale

ROMA, 5

Il *Foglio di Disposizioni* N. 757 del Segretario del P. N. F. reca:

A complemento delle disposizioni contenute nel regolamento sulle uniformi del P. N. F. comunico le seguenti norme per quelle dei gerarchi e dei fascisti nell'A. O. I. e nella Libia. Copricapo, berretto a busta caki o casco caki con fascio d'argento (fascio d'oro per i Segretari federali); camicia nera di panno o di seta opaca; giacca sahariana caki o giubba diagonale caki; controspalline nere con fascio d'argento (controspalline di argento e fascio d'oro per i Segretari federali): nelle zona e nelle regioni più calde, è consentito l'uso della camicia nera senza giacca e senza cravatta con collo sbottonato; pantaloni corti caki con stivaloni di cuoio giallo (di sera sono consentiti i pantaloni lunghi caki coi risvolti e le scarpe di cuoio giallo); cinturone di cuoio giallo con spallaccio e pistola.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito tassative disposizioni per la diffusione della radio nelle scuole, affidando ai dirigenti e agli insegnanti le iniziative atte a superare le difficoltà economiche. I comitati provinciali e comunali dell'E. R. R. debbono affiancare con ogni mezzo gli sforzi della scuola in questo campo, tenendo nota delle singole benemerenze.

Autorizzo i Segretari federali di Novara, *Fiume*, Pistoia ed Addis Abeba a costituire nelle sedi delle rispettive Federazioni dei Fasci di Combattimento il «Centro per stranieri di informazioni sul Fascismo».

La Rosa d'oro alla Regina
I preparativi per la consegna

ROMA, 5

Oltre al Nunzio apostolico mons. Borgoncini, che avrà l'incarico di consegnare alla Regina Imperatrice la Rosa d'oro in qualità di Commissario del Papa, il Pontefice nominerà anche il latore della Rosa d'oro che avrebbe l'incarico di prendere in consegna la Rosa d'oro dopo la benedizione e portarla al Nunzio.

Si era pensato che, non dovendo avvenire la consegna fuori di Roma, questa volta non si sarebbe avuta la nomina del latore come si è avuta tutte le altre volte che i Papi hanno mandato la Rosa in Paesi stranieri e che il Nunzio avrebbe preso direttamente la Rosa lui stesso per consegnarla alla Sovrana. Ha prevalso l'idea di nominare anche questa volta il latore distinto dal Commissario.

Il latore sarebbe stato scelto nella persona del marchese Sacchetti foriere maggiore dei Sacri Palazzi.

Alla benedizione della Rosa d'oro, che il Papa compirà domenica, assisteranno soltanto il maestro di camera, il Prefetto e il Viceprefetto delle cerimonie apostoliche, un prelato chierico di camera, due cappellani segreti e il latore della Rosa d'oro.

Italia e Jugoslavia
Stojadinovic applaudito dalla Scupcina

BELGRADO, 5

Nel suo discorso sulla politica estera Stojadinovic ha avuto particolari accenni all'Italia. Egli ha detto: «Il nostro Stato partecipò all'applicazione collettiva delle sanzioni come la maggior parte degli altri Stati membri della S. d. N. Ma non è necessario rilevare che abbiamo fatto ciò per pure ragioni di principio, affinchè potesse affermarsi il sistema della sicurezza collettiva, senza alcuna traccia di animosità politica e senza alcun profitto per i nostri interessi. Al contrario, l'applicazione delle sanzioni causò importanti perdite alla nostra economia, perdite che abbiamo sopportato esclusivamente e con sacrificio nell'interesse della solidarietà internazionale, come prova di fedeltà alla nostra firma.

La guerra in Africa Orientale, così come l'applicazione delle sanzioni, originarono un certo numero di importanti problemi internazionali nel bacino mediterraneo, dove il nostro Stato ha egualmente interessi immediati e vitali. Questi problemi trovarono una felice soluzione nella conclusione del «Gentlement's agreement» italo-britannico. Il Governo ha salutato con grande e sincera gioia la conclusione di tale accordo. Tali dichiarazioni di queste due grandi Potenze interessate nel Mediterraneo risulta per tutti gli Stati minori del bacino mediterraneo una garanzia politica indiretta, in seguito alla quale non verrà modificato l'attuale «statu quo». Questa garanzia è di conseguenza valevole anche per noi, poichè facciamo parte degli Stati mediterranei.

Con il Regno d'Italia i nostri rapporti si ampliano sempre più nel senso di ottimi rapporti di vicinanza. Esistevano prima, come è noto, fra la nostra grande vicina occidentale e noi, alcuni disaccordi e malintesi, ma oggi, giudicando alcuni fatti, il periodo dei disaccordi appartiene al passato. Sembra che l'orizzonte sull'Adriatico si vada schiarendo e che si annuncino significativi segni precursori di una nuova epoca di cordiali rapporti tra il Regno d'Italia e il Regno di Jugoslavia».

Quest'ultima dichiarazione è stata salutata da unanimi e vivi applausi, dando così la riprova della soddisfazione con cui l'avvicinamento all'Italia è accolto da tutti i partiti e dall'opinione pubblica jugoslava in generale.

Le esche gettate da Blum ai detentori di capitali

Nessun controllo dei cambi e libero commercio dell'oro
Un grande prestito chiamato "della difesa nazionale,,

PARIGI, 5

Il Presidente del Consiglio Blum ha tenuto a leggere personalmente stamane il comunicato delle decisioni prese dal Governo. Come avevamo preveduto ieri, l'urgenza della situazione ha determinato la necessità di prendere provvedimenti finanziari per far fronte alla situazione sempre più critica del Tesoro.

Delle due eventualità che formavano ieri oggetto delle previsioni degli ambienti finanziari e politici: l'orientamento verso l'autarchia finanziaria ed economica con una conseguente e più severa repressione dell'emigrazione dei capitali e dell'oro e l'orientamento verso una regolamentazione più «liberistica e capitalistica», la seconda ha prevalso ed ha ispirato la serie delle misure annunciate da Blum.

Il comunicato di Blum

La ragione è che il Governo del Fronte popolare non ha rinunciato alla speranza di potersi guadagnare la «fiducia» delle persone e delle organizzazioni assai impropriamente definite «plutocratiche» dai «puri» del Fronte popolare, ma che di fatto costituiscono la grande maggioranza dei detentori di capitali ed ha offerto loro una specie di compromesso.

Ecco, del resto, le parti più importanti del comunicato letto da Blum:

L'accordo tripartito concluso il 25 settembre con gli Stati Uniti e la Granbretagna resta alla base della politica monetaria della Francia; non si ricorrerà quindi al controllo dei cambi. Il Consiglio dei Ministri chiede alla Banca di Francia che sia autorizzata la libera importazione e trattazione dell'oro all'interno della Francia. A partire da lunedì 8 marzo la Banca di Francia acquisterà oro al corso del giorno senza giustificazione dell'identità. Una Commissione composta dal Governatore della Banca di Francia Labeyrie, del Governatore onorario Pist e del direttore generale della Banca di emissione dell'Indocina Baudouin e del direttore del movimento generale dei fondi Rueff gestirà i fondi di compensazione dei cambi, allo scopo di assicurare al commercio la stabilità dei prezzi. La competenza di questa Commissione si estenderà alla sorveglianza del mercato delle rendite.

Il Consiglio ha constatato come vi sia motivo di sperare che il deficit del bilancio possa essere sensibilmente ridotto nel corso dell'esercizio; ha deciso che saranno evitate tutte le spese non previste e che sarà prevenuto o represso ogni ingiustificato rialzo dei prezzi.

Gli impegni di Tesoreria

Il Governo ha constatato che gli impegni della Tesoreria durante l'anno 1937 potrebbero essere ridotti a 6 miliardi. I bisogni di Tesoreria corrispondono per la metà circa ai crediti straordinari per gli armamenti che il Governo ha deciso di coprire con un grande prestito della difesa nazionale, il solo che sarà emesso durante l'anno con garanzia ed opzione di cambio, vale a dire in condizioni tali che nessun francese possa eccepire interessi personali per sottrarsi ai suoi obblighi civici. Il prestito della difesa nazionale sarà lanciato lunedì, preceduto da un radiomessaggio del Presidente della Repubblica.

Per illustrare le misure prese Blum pronuncerà domani un discorso alla radio e d'altra parte per il lancio del prestito un solenne appello al Paese sarà fatto dal Presidente della Repubblica, mentre sullo stesso tema saranno invitati a parlare alla radio i Presidenti della Camera e del Senato, il Ministro della Difesa nazionale Daladier e altre personalità. Non può così non essere sottolineata l'intenzione (per quel che interessa l'estero) di porre in tal modo il prestito per gli armamenti sotto gli auspici di un movimento di solidarietà e di slancio nazionale destinati a far inghiottire nel miglior modo possibile alla popolazione il contributo francese alla corsa al riarmo che — non vi è dubbio in proposito — la stampa di Fronte popolare non tarderà un momento a presentare come risposta agli armamenti delle Potenze autoritarie.

Certo tutte le pedine sono preparate in tal senso. Per il momento ciò che attira in modo particolare l'attenzione sono le prime impressioni interne.

Disorientamento della Borsa

Alla Borsa, benchè le decisioni governative siano state immediatamente affisse durante la seduta, l'impressione è stata piuttosto confusa e la seduta ha presentato delle irregolarità. Secondo interpreti ufficiosi, «la Borsa non ha avuto il tempo di rendersi conto della portata dei provvedimenti»; ma di fatto gli ambienti finanziari sembrano ancora oggi dominati da qualche preoccupazione circa l'eventualità del successo governativo. Sul mercato dei cambi, infatti, per tutta la giornata l'acquisto di sterline contro franchi si è accentuato a tal punto che, per misure di prudenza, le grandi banche ne hanno sospeso la vendita al grosso pubblico. D'altro canto i riporti per tutte le valute estere si sono tesi, mentre, nonostante le smentite, si è continuato a parlare dell'eventualità di un secondo «aggiustamento» del franco al limite inferiore di stabilizzazione.

D'altra parte gli ambienti finanziari aspettano per pronunciarsi che le reazioni politiche abbiano avuto il tempo di prodursi; ora nel pomeriggio di oggi gli ambienti socialisti estremisti, quelli della Confederazione generale del lavoro e quelli comunisti hanno accuratamente evitato di prendere posizione.

Così il problema essenzialmente politico della lotta fra le tendenze sovversive dominate dal comunismo e l'opposizione nazionale guidata dagli esponenti del vecchio capitalismo liberistico resta insoluto e non v'è dubbio che, se anche le misure odierne provocheranno un momentaneo sollievo finanziario al Governo, questo tornerà ad essere di nuovo in un primo piano in un tempo non lontano.

L'epidemia degli scioperi torna a intensificarsi

PARIGI, 5

Gli scioperi si vanno moltiplicando. Il personale di bordo del porto di Marsiglia si è aggiunto a quello di Bordeaux e alcuni piroscafi hanno dovuto sospendere le partenze. A quelli già segnalati nel Dipartimento delle bocche del Rodano, a Sens ed a Marsiglia, si aggiungono ora gli scioperi di Epinal, dove si sono posti in sciopero per solidarietà con alcuni compagni licenziati gli operai di una grande officina metallurgica e di Lucon, dove i garzoni fornai, non avendo ottenuto i richiesti aumenti di salario, hanno abbandonato il lavoro. Un altro sciopero infine è scoppiato a Tolone. I conducenti degli autocarri delle fabbriche di birra, che da qualche giorno erano in agitazione per ottenere degli aumenti di mercede, oggi improvvisamente hanno ricondotto gli autocari nelle rimesse ed hanno sospeso il lavoro.

E' giunta anche notizia che un centinaio di scaricatori del porto di Bordeaux sono da oggi in sciopero e che molto probabilmente gli altri scaricatori faranno causa comune con essi. Sta di fatto che lo scarico di alcuni vapori arrivati in porto è stato sospeso e che gli scioperanti, sollecitati a tornare al lavoro, hanno rifiutato nettamente.

La Camera di Commercio tedesca di New-York
protesta contro le offese del sindaco a Hitler

NEW YORK, 5

La Camera di Commercio tedesca ha inviato al Presidente dell'esposizione universale progettata per il 1939 una lettera in cui protesta energicamente contro le ingiurie che il Sindaco di New York, La Guardia, membro del Comitato per l'esposizione, ha pronunciato contro il Führer Cancelliere.

Com'è noto, a un passo dall'Ambasciatore tedesco, il Sottosegretario Hull ha deplorato le espressioni del Sindaco La Guardia, con che a Washington si considera chiuso lo incidente.

Effetti tragici in Tunisia del veleno comunista

Lo sciopero nella miniera di Metlaui e la sanguinosa repressione - 18 morti in due giorni

PARIGI, 5

Gli incidenti di Tunisia, conosciuti la notte scorsa a Parigi, hanno causato un grave imbarazzo agli ambienti responsabili e al Sottosegretario agli Esteri Vienot, rientrato da un viaggio ufficiale in Tunisi quattro giorni fa.

Il viaggio aveva avuto per scopo un esame profondo e particolareggiato della situazione del Protettorato francese dove l'agitazione comunista ha preso proporzioni vistose di cui sono stati un sintomo significativo gli incidenti prodottisi due settimane or sono e di cui furono vittime il direttore della Unione, Enrico Santamaria, un collega giornalista italiano e alcuni camerati fascisti delle organizzazioni civili, vittime che seppero però reagire prontamente, limitando con la loro energica azione la portata dei disordini.

Ottimismo smentito

I nuovi torbidi di Metlaui costituiscono una smentita all'ottimismo di cui aveva dato prova il Ministro Vienot che, senza nascondersi la gravità della situazione tunisina, aveva tuttavia tenuto a considerare il problema del Protettorato da un punto di vista favorevole alla politica di pacificazione del Fronte popolare.

La risposta è venuta subito e, conformemente ai principi del Fronte popolare, gli scioperanti di Metlaui hanno proceduto all'occupazione della miniera, rifiutandosi di evacuarla quando la forza pubblica è intervenuta.

Ecco infatti nella versione più vicina alla verità come sono andate le cose:

Gli operai della miniera erano in sciopero da tre giorni e dei picchetti da essi formati bloccavano il magazzino straniero, nel quale si trova un locale contenente circa 300 fucili, 200 mila cartucce e munizioni che costituiscono delle riserve di mobilitazione.

Un distaccamento di tiratori senegalesi scelto per andare a prendere posizione in vicinanza di questo deposito d'armi, ne fu impedito dagli scioperanti. Gruppi operai si concentrarono su questo punto e il distaccamento dovette limitarsi ad accampare in prossimità del luogo che gli era stato assegnato.

Gli incidenti di avantieri

Nel pomeriggio di ieri un plotone di 40 gendarmi, sotto il comando di un colonnello e un capitano, giungeva a Metlaui come anche una compagnia del 10.o reggimento di tiratori senegalesi comandato da un tenente colonnello e da un plotone di spahis dell'Ugjak. Questi effettivi accerchiarono anzitutto il magazzino e il controllore centrale di Gafsa e il Caid di Gafsa cercarono di parlamentare con gli scioperanti, ma invano. I gendarmi penetrarono allora nel parco del magazzino, ruppero le barriere e fecero irruzione per evacuare i locali. Il capitano dei gendarmi Massivet fu in questo momento colpito da una bastonata. Colpi di rivoltella furono tirati dagli scioperanti e s'impegnò una violenta mischia. I tiratori senegalesi e gli spahis dell'Uggjak giunsero di rinforzo. Dopo dieci minuti gli scioperanti erano ricacciati indietro e nel prendere la fuga lasciavano sul luogo 10 morti e una quindicina di feriti gravi. Quattro di questi ultimi sono morti, il che porta a 14 il numero delle vittime. Dal lato del servizio d'ordine due gendarmi sono stati gravemente feriti e un caporale degli spahis è stato colpito alla mano destra da una palla di rivoltella.

Fuoco sulla folla

Nella serata gli scioperanti si erano ammassati in un villaggio vicino, ma la calma regnava. La truppa e i gendarmi rimasero, del resto, sul luogo.

Dei rinforzi dovettero egualmente essere inviati a Mulares. Ieri nel pomeriggio, infatti, dopo una mattinata calma, il direttore delle miniere e gli ingegneri che passeggiavano per il villaggio furono insultati e dinanzi alle minaccie degli scioperanti la polizia dovette intervenire per liberarli. Un pò più tardi un impiegato dell'amministrazione fu egualmente insultato e dovette essere protetto dal servizio d'ordine. Un'ora dopo due motociclisti, che ritornavano a Dejeyef, furono fermati dagli scioperanti e assaliti a colpi di bastone.

Nella giornata di oggi l'agitazione degli animi non ha accennato a placarsi e nuovi incidenti insanguinati da altre vittime hanno messo le autorità nella imbarazzante situazione di rinunciare all'impiego della forza per evitare nuovi lutti. Ma tale tattica avrà successo?

Intanto ecco quanto ricevono i giornali della sera sugli incidenti odierni che hanno provocato quattro morti. Gli incidenti si sono prodotti nella miniera di Mdilla presso Gafsa. Nella mattinata una delegazione di scioperanti indigeni si era recata alla sede della polizia per dichiarare che gli scioperanti non si sarebbero opposti alla ripresa del lavoro da parte degli operai europei. Questi, informati di ciò, decisero di recarsi alla miniera per riprendere il lavoro. Lungo il percorso però furono assaliti da una banda di indigeni scioperanti e presi a sassate, sicchè gli europei furono costretti a rifugiarsi nei magazzini. Senonchè un gruppo di tre o quattrocento indigeni si precipitò a prendere d'assalto i locali, dove gli operai si erano rifugiati. La polizia dovette di nuovo fare uso delle armi e sparare contro gli scioperanti, quattro dei quali rimasero uccisi. Rinforzi di truppa sono stati inviati sul posto.

A chi risale la responsabilità

La Libertè accusa il Governo di debolezza e pensa che col Reggente Peyrouton gli incidenti non si sarebbero prodotti. Il Populaire e la Humanitè domandano sanzioni severe per i responsabili, ovverosia gli ufficiali che hanno fatto sparare sugli scioperanti. Il Journal des Debats scrive:

«Durante i nove mesi del Gabinetto Blum tutto è stato fatto, tutto è stato detto per incoraggiare l'agitazione nei nostri possessi africani. La propaganda comunista ha avuto i favori dei poteri ufficiali. Gli intrighi antifrancesi sono stati considerati come trascurabili. Con metodi poco gloriosi si è seminata la scissione e lo scoraggiamento fra i coloni francesi, che rifiutavano di collaborare coi partiti rivoluzionari. Il risultato lo si comincia a vedere oggi. La Tunisia, che era calma, diviene quasi ogni giorno teatro di incidenti. Gli agitatori comunisti spingono gli indigeni ignoranti e fanatici ad avventure sanguinose, ed oggi si è costretti a ricorrere ad una repressione che una politica più prudente e più ferma nello stesso tempo avrebbe permesso di evitare. Non c'è nessuno che possa considerare questa situazione senza preoccupazioni salvo Vienot che ha osato — sostiene il giornale — mettere in causa i coloni e l'amministrazione».

Secondo l'Action Française i responsabili della morte di 14 disgraziati indigeni a Metlaui sono conosciuti: non bisogna andar cercare lontano. Sono, da una parte il Governo di Fronte popolare e il politicante incapace e settario che, posto da Blum alla testa di una Tunisia calma, vi ha risvegliato tutti gli intrighi e tutte le speranze antifrancesi: il deplorevole Guillon.

Il riarmo britannico
La spesa per le forze aeree supera quella per l'Esercito

LONDRA, 5

Il terzo ed ultimo bilancio militare inglese, quello per le forze aeree, è stato pubblicato oggi. Esso registra una previsione di spesa per l'anno 1937-38 di 82 milioni 500 mila sterline, con un aumento di 31 milioni 800 mila sterline sul bilancio dell'anno scorso. In questo aumento, 26 milioni di sterline saranno tratte dal prestito per il riarmo e i rimanenti cinque milioni 800 mila sterline saranno tratti dalle risorse del bilancio con aumenti di tasse.

Uno sbarramento di palloni

Così i tre bilanci militari inglesi, Marina, Esercito e Aviazione, importeranno per l'anno prossimo una spesa complessiva di sterline 277 milioni 804 mila (circa 27 miliardi di lire italiane), con un aumento di sterline 89.263.200 (circa otto miliardi e mezzo di lire italiane). Di quest'ultima somma, 80 milioni di sterline saranno tratti dal prestito e i rimanenti nove milioni 263 mila saranno caricati sui contribuenti.

Alle spese complessive per le forze aeree si devono aggiungere altri 6 milioni 200 mila sterline devoluti al mantenimento della flotta aerea per la Marina.

Per la prima volta nel bilancio inglese il bilancio dell'Aeronautica è superiore a quello della Guerra. Gli aumenti degli ultimi anni sono stati veramente considerevoli, giacchè nel 1934-35 le spese per la aviazione ammontavano a sterline 17.670.893. Sulla somma stanziata nel bilancio dell'anno scorso, sterline 43 milioni 542 mila (circa 4 miliardi di lire) sono destinate all'acquisto di nuovi materiali e di materiali di ricambio. Altri 18 milioni di sterline saranno spesi per la costruzione di nuovi aerodromi, per l'ampliamento di quelli esistenti e per nuove caserme.

Una parte di questa somma sarà anche destinata alla costruzione di nuove officine. Questa spesa è più che doppia di quella sostenuta l'anno scorso.

Nella relazione al bilancio Lord Swinton, Ministro dell'Aria, ha annunciato che saranno create dieci speciali unità di forza aerea ausiliaria per costituire uno sbarramento per palloni frenati intorno all'area della città di Londra, secondo un nuovo progetto tecnico testè approvato.

La ripartizione delle forze

Le forze aeree della Granbretagna si dividono in forza metropolitana, forza per la Marina da guerra e forza per l'India e le Colonie. Nei prossimi mesi l'aviazione inglese esclusivamente per il servizio della madrepatria conterà 1750 aeroplani di prima linea, divisi in 124 squadriglie, di cui 100 squadriglie pienamente costituite entreranno in servizio già nel corso di questo mese di marzo.

Durante l'estate saranno completate le rimanenti 24 squadriglie e inoltre saranno formate 20 squadriglie di forza aerea ausiliaria.

Dal primo aprile prossimo la aviazione militare inglese per i servizi metropolitani sarà dunque costituita dalle 100 squadriglie già annunziate, alle quali si devono aggiungere 26 squadriglie per i servizi di oltremare.

La forza dell'aviazione militare inglese sarà aumentata a 4858 ufficiali e a 51 mila sottufficiali e soldati, con un aumento di circa 18.500 uomini sulla forza bilanciata dell'anno scorso. Tenendo conto dell'aviazione ausiliare, il personale totale ammonterà a 70 mla uomini. Il Ministro dell'Aviazione ha detto che durante i prossimi due anni dovranno entrare in servizio 2500 nuovi piloti e circa 22 mila specialisti per l'aviazione.

Per il 1937 si prevedono 1500 nuovi piloti e circa 15 mila specialisti di nuovo reclutamento.

Per quel che riguarda la costruzione di nuovi aerodromi, il Ministro ha annunciato che 52 dei 54 aerodromi esistenti saranno ampliati e ne saranno costruiti 13 totalmente nuovi. Le spese per questi lavori a terra sono calcolate a sterline 2.315.000, con un aumento di 1.550.000 sterline sull'anno finanziario 1936-37.

Piloti di riserva

La forza dell'aviazione esclusivamente adibita alla Marina da guerra sarà aumentata da 217 apparecchi a 278 apparecchi di prima linea, quasi tutti da bombardamento.

Per sopperire ai bisogni di nuovo personale per questo forte aumento di materiali è istituito un nuovo reparto di piloti di riserva da reclutarsi fra i volontari.

Si spera che accorreranno al richiamo del Ministro molti giovani i quali saranno sottoposti ad un allenamento di 15 giorni di servizio continuo, mentre il completamento dell'istruzione sarà fatto di sera e durante la giornata di sabato.

Le industrie inglesi costrette ad acquistare il carbone all'estero...

LONDRA, 5

Le industrie consumatrici di carbone cominciano a chiedere quotazioni all'estero, specialmente in Germania e in Polonia, a causa delle restrizioni imposte alla produzione delle miniere britanniche. Il Municipio di Birmingham, che aveva chiesto a varie miniere britanniche 620 mila tonnellate di carbone per la centrale elettrica della città, ha ottenuto un'offerta di soltanto 120 mila tonnellate.

Esplosione su una nave inglese durante un'esercitazione di tiro

LONDRA, 5

Durante un'esercitazione di tiro si è verificata a bordo della corazzata «Ramilies» una esplosione in seguito alla quale sono rimasti feriti tre marinai ed un fuochista. La corazzata è entrata nel porto di Gibilterra.

Pacifismo democratico e forniture belliche
Inghilterra e Cecoslovacchia i maggiori esportatori d'armi nel '36

BERLINO, 5

Prendendo occasione dalla pubblicazione fatta dall' Istituto per le ricerche su una pubblicazione inerente il commercio mondiale di materiale bellico, i giornali tedeschi rilevano come l'Inghilterra sia stata nello scorso anno la più grande fornitrice di armi e di munizioni nel mondo. Si nota che la Cecoslovacchia ha triplicato nello stesso periodo le proprie esportazioni di materiale bellico, di cui una buona parte, a quanto si osserva, deve sicuramente aver preso la via della Spagna.

L'Italia parteciperà alla Conferenza di Montreux

CAIRO, 5

Il Governo egiziano ha pubblicato un comunicato in cui annunzia che il Ministro d'Italia Chigi, ha consegnato la nota relativa all'accettazione dell'Italia a partecipare alla Conferenza capitolare che si riunirà a Montreux il 12 aprile.

Le complicazioni in Asia Minore
Il Sangiaccato di Tripoli pretende l'annessione alla Siria

ISTANBUL, 5

Stamane è giunta ad Istanbul una delegazione della popolazione di Tripoli di Siria, che si reca a Parigi per sottoporre al Governo francese il voto del popolo del Sangiaccato di Tripoli di unirsi alla Siria, considerata come madrepatria.

Due membri della delegazione, e precisamente il presidente Bissar Bey e Rappet Bey Chambur, erano stati arrestati dalle autorità libanesi al momento dell'imbarco e non hanno potuto perciò adempiere alla loro missione. Della delegazione pertanto sono rimasti tre membri, riusciti a sfuggire alla vigilanza della polizia libanese. Interrogati dai giornalisti, essi hanno dichiarato che il diritto di Tripoli di unirsi alla Siria è fondato su ragioni storiche e politiche. Hanno soggiunto che la divisione sorta come conseguenza dei trattati di pace deve essere considerata come artificiale e diretta unicamente a favorire gli interessi delle Nazioni mandatarie e specialmente della Francia. Dopo aver ricordato la protesta formulata dalla popolazione di Tripoli di Siria nel 1920, quando venne unita al Libano, e i successivi atti che manifestano apertamente la volontà di quella popolazione di non essere annessa al Libano, i delegati hanno dichiarato che, qualora la Francia si rifiuti di rendere giustizia ai loro rappresentanti, essi si propongono di recarsi altrove per chiedere appoggi alle rivendicazioni del popolo di Tripoli.

Movimento nella Svizzera tedesca per la proibizione del partito comunista

BERNA, 5

Il movimento anticomunista si allarga anche nella Svizzera tedesca. A Zurigo, infatti, vari esponenti dei gruppi degli agrari, degli artigiani e di alcune associazioni hanno stabilito di provocare una iniziativa popolare che vieti il partito comunista, provochi il licenziamento da parte dei Municipi del Cantone dei funzionari e dei salariati che risultano iscritti al partito comunista.

Plastiras in agonia

ATENE, 5

Il Generale Plastiras, il quale capeggiò l'insurrezione del 1922 che detronizzò Re Costantino, è morente in una clinica dell'isola di Rodi. Da lungo tempo egli è sofferente di influenza, tubercolosi e postumi di ferite riportate nelle guerre balcaniche. *(United Press)*.

Nave affondata da una petroliera sfuggita ai puntelli dello scalo

OSLO, 5

Una nave cisterna di 12 mila tonnellate costruita nei cantieri navali di Goteborg, e ch'era pronta per il varo, per cause imprecisate si è staccata improvvisamente dai puntelli ed è scesa in mare, urtando violentemente un piroscafo che passava a rimorchio proprio in quel momento dinanzi ai cantieri. Il piroscafo si è rovesciato ed è affondato. I 20 uomini dell'equipaggio hanno potuto salvarsi all'ultimo momento. Sei di essi, però, sono rimasti feriti e hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Commissione Uffici di collocamento

Alle ore 18 di ieri, alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunita la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento. E' stata attentamente esaminata la situazione dei reduci dall'A. O. in merito alla loro sistemazione al lavoro. Il Federale ha dato direttive per la sollecita sistemazione al lavoro dei reduci ulteriormente congedati. La Commissione ha quindi discusso alcune questioni di carattere interno. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione ispettori e segretari amministrativi dei Gruppi rionali fascisti

Oggi, alle ore 18, alla Casa del Fascio, sono convocati, presso la Segreteria federale amministrativa, gli ispettori di zona amministrativi e i segretari amministrativi dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Giovedì scorso si è riunita sotto la presidenza del Viceprefetto comm. dott. de Masellis, la Giunta provinciale amministrativa. Erano presenti l'Ispettore provinciale comm. dott. Battiati, i Consiglieri di Prefettura comm. dott. Pizzagalli e cav. dott. Bisia; il ragioniere capo della Prefettura cav. rag. Libutti e i membri designati dal P. N. F. cav. uff. ing. Bonazzi, cav. rag. Cioni, cav. uff. avv. Gembrini e cav. avv. Littaborgo. Segretario il dott. Bocchini.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Trieste: Fondazione generale conte Petitti di Roreto, bilancio 1937. Ospedali Riuniti R. E. S. M. Maddalena, bilancio 1937. Sanatoria acquisto terreni ad uso acquedotto Randaccio. Spesa ricorrente per la nuova sistemazione campo sepoltura Cimitero S. Anna.

S. Pietro del Carso: Approvazione regolamento speciale imposte di consumo sui materiali per costruzioni edilizie.

Corgnale: Congregazione di Carità bilancio 1937-1939.

San Canzian d'Isonzo: Mutuo con la Cassa di Risparmio di Gorizia per sistemazione di debiti.

Cenovizza: Istituzione di nuovo articolo per provvedere al censimento industriale e commerciale.

Sono stati inoltre decisi dei ricorsi.

La conferenza Maurizio per le ostetriche

Nell'aula della R. Scuola d'ostetricia il chiaro prof. Maurizio ha tenuto la seconda conferenza alle levatrici sulla «Assistenza moderna alle gravide e alle puerpere».

Dopo aver affermato che le levatrici sono le sentinelle avanzate della maternità e che devono essere le preziose collaboratrici del medico nella campagna demografica, si è soffermato particolarmente sui moderni concetti etiologici dell'aborto. Oltre alle malattie acute e croniche, alle cause congenite si devono tener presenti le disfunzioni endocrine e i «Poci». La levatrice ha ora maggiori possibilità di sospettare le cause dell'aborto e deve perciò sempre e precocemente avviare la donna al medico per la profilassi e la terapia opportuna.

Ha detto poi dei metodi più semplici e rapidi di orientamento nei casi delle metrorragie in gravidanza e della necessità di ospedalizzare largamente specie i casi che si presentano più gravi e nei quali è richiesta un'assistenza più completa.

Le conferenze continuano tutti i mercoledì alle 16.30 precise.

Rancio dell'Associazione Arma del Genio. Questa sera alle 20.30, presso la mensa del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo il rancio mensile. La presidenza darà comunicazioni sul V Raduno Nazionale dell'Arma, che avrà luogo a Napoli nei giorni 16, 16 e 17 maggio p. v., e sull'attività della Sezione durante i prossimi mesi.

I carabinieri reali in congedo disoccupati (soci e non soci) sono invitati in sede sociale (Casa del Combattente), alle ore 20 di oggi, per comunicazioni.

Concorsi dell'«Incis». L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, con sede in Roma, ha bandito due concorsi, uno per due posti di segretario amministrativo in prova e l'altro per quattro posti di geometra a contratto. I bandi relativi pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 30, del 6 febbraio 1937-XV sono visibili a Trieste presso l'Intendenza di Finanza.

Estrazione lotteria al Dop. Cooperative. Questa sera dalle ore 21.30 in poi, nella sede sociale di via Raffineria N. 6, si svolgerà un grande trattenimento danzante quaresimale, durante il quale si effettuerà l'estrazione della lotteria gastronomica. Al trattenimento possono partecipare dopolavoristi e cooperatori.

Alla Società Dalmatica. Domani, in sede, via D'Annunzio 2, il solito trattenimento danzante della domenica. In programma per sabato 13 corr. una veglia familiare di mezza Quaresima. Vi sono invitati i soci con i loro familiari e i possessori dell'invito permanente per l'anno XV. Le danze avranno inizio alle 22 e la serata sarà ricca di sorprese.

Corso di edilizia antiaerea e ricoveri

Il corso di edilizia antiaerea e ricoveri, che avrà inizio il 10 corrente, svolgerà il seguente programma:

10 marzo, prolusione: «Guerra futura e protezione antiaerea», Generale di Divisione Porta comm. Giuseppe, Comandante la Zona Militare di Trieste.

11 marzo: «L'offesa aerea», un ufficiale dell'Arma aeronautica.

12 marzo: «Difesa antiaerea attiva e passiva», Generale di Brigata comm. Vitantonio Modugno, ispettore provinciale antiaereo.

18 marzo: «Edilizia antiaerea», prof. comm. Carlo Parvopassu, della R. Università di Padova.

22 marzo: «Effetti delle bombe dirompenti e mezzi di protezione», ing. dott. Ferruccio Spangaro.

24 marzo: «Effetti delle bombe incendiarie e mezzi di protezione», ing. cav. Tessalo Sapunzachi, comandante vigili del fuoco.

30 marzo: «Effetti degli aggressivi chimici e mezzi di protezione», prof. cav. Domenico Costa.

1.o aprile: «Fisiologia umana in ambienti chiusi», dott. cav. Sisinio Zuech.

5 aprile: «Il ricovero antiaereo», ing. dott. cav. Beniamino Battigelli.

7 aprile: «Il ricovero antiaereo nelle nuove e nelle vecchie costruzioni», ing. dott. cav. uff. Umberto Lajacona.

9 aprile: «Protezione di impianti», ing. dott. Alessandro De Mottoni, dell'Acegat.

12 aprile: «Urbanistica antiaerea», ing. dott. cav. Umberto Bonzano.

Le conferenze saranno svolte alle 19 in una sala del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

Si rammenta che il corso, oltre che dagli ingegneri ed architetti, potrà essere frequentato, in qualità di uditori, da altri professionisti che desiderassero prendervi parte. L'attestato di frequenza sarà però rilasciato soltanto agli ingegneri ed architetti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 marzo 1937-XV

Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

In memoria della Medaglia d'argento Giorgio Carpenè

Stamane alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (Cittavecchia), avrà luogo una Messa in suffragio del sottotenente Giorgio Carpenè, Medaglia di argento, caduto in A. O.

Tutti gli artiglieri in congedo sono invitati a intervenire al predetto ufficio funebre che coincide col giorno anniversario della morte del loro Eroico camerata.

Alla Società Triestina della Vela verrà tenuta stasera alle 18 una commemorazione del sacrificio dell'eroico socio ten. Carpenè. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Il rapporto annuale dei bersaglieri

La sezione «E. Toti» invita i bersaglieri, tutti indistintamente, ad intervenire al «rapporto annuale» sezionale, che sarà tenuto questa sera, alle ore 20.15 nella sala Massina della Casa del Combattente.

Alla fine del «rapporto» la sezione si adunerà a cameratesco rancio, al ristorante «Alle Viole».

Le nuove opere del Comune

Durante la seduta della Consulta, che ha avuto luogo il 4 corrente, il Podestà Salem, dopo avere dato comunicazione dell'alto e ambito elogio del Duce per la vasta opera di risanamento civile svolta dal Comune in questi ultimi tempi, accennò al programma lavorativo che sarà presto iniziato, e per il quale è stata preventivata la spesa di 30 milioni.

Il programma è già definito in tutti i suoi particolari; più che altro esso tende a completare le opere iniziate e in corso, e avanti tutte quelle inerenti alla fognatura la quale per esigenze tecniche e ognor più per l'ampiezza dei settori di sviluppo, nonchè per la spesa che comporta, impone un criterio di sistematica e graduale attuazione.

I collettori del settore medio e basso

I collettori della parte bassa e di quella media della città, sono ormai a posto, insieme ai numerosi allacciamenti secondari. Con la recente immersione nel canale di un tratto di collettore in cemento armato — operazione quanto mai delicata ma felicemente riuscita — anche il settore che ha per centro di figura piazza della Libertà, è stato allacciato al resto della rete sotterranea.

Il problema essenziale, quindi, consistente nella messa in opera dei collettori principali riflettenti le zone destinate a essere servite dalla fognatura, si può considerare risolto, con che le acque lorde delle zone previste nel progetto di massima vengono tutte avviate alla punta di Servola e precisamente alla stazione di sollevamento e depurazione, la cui attività è in pieno.

La fognatura comprende per ora due settori cittadini, quello della parte bassa e piatta insieme alla parte media, escludendo le zone periferiche la cui fognatura sarà cominciata in un secondo tempo. Vuolsi al proposito riflettere che questa prima parte dei lavori destinati a dotare la città di un sistema razionale e igienico di smaltimento delle acque lorde, comporta una spesa aggirantesi intorno ai 16 milioni, ma che, ove si volesse estenderla a tutti i settori cittadini senza limitazioni, ovvero fino agli estremi confini urbani, la spesa supererebbe la rispettabile cifra di 50 milioni.

Come si vede, anche quando la questione fosse considerata unicamente dal punto di vista finanziario, l'applicazione del metodo graduale dei lavori s'imporrebbe per ragioni la cui evidenza non ha bisogno di spiegazioni.

Da ritenere è questo: che dove sono state sistemate le conduture stradali e compiuti gli allacciamenti secondari, compresi quelli delle case private, le acque lorde non vanno più a colmare i pozzi neri, ma sono avviate al punto di sfocio in mare.

Restano gli altri settori — quelli cioè la cui fognatura verrà costruita gradualmente a seconda delle esigenze del momento nonchè delle disponibilità finanziarie — le cui condizioni restano immutate, per quanto sarebbe opportuno regolare la questione dei canali sfioratori dei pozzi neri, attraverso i quali le acque lorde superanti la capacità dei pozzi stessi finiscono con lo sboccare nella canalizzazione delle acque piovane, con il conseguente inquinamento del sottosuolo triestino.

Pavimentazione e Cittavecchia

A quello della fognatura è abbinato il problema stradale, ossia il rifacimento della pavimentazione di gran parte della rete urbana. Come è detto nella relazione ai consultori da parte del Podestà, finora si è provveduto alle strade lungo le quali venne eseguita la fognatura, nè si poteva fare altrimenti, per la semplice ragione che un provvedimento di carattere generale ed estensivo, oltre alla spesa notevolissima alla quale si sarebbe andati incontro, avrebbe implicato la necessità di rifare lo stesso lavoro al momento dei lavori per la fognatura. Quindi doppia spesa, o quasi, e inconvenienti moltiplicati nei riguardi della circolazione.

E veniamo al risanamento di Cittavecchia. Il risanamento vero e proprio, per lo meno della zona bassa, si può dire compiuto per quanto riflette le demolizioni. Un settore che è aderente al Corso, accoglie già dignitosi palazzi, a cominciare da quello delle Assicurazioni Generali, insieme al cosiddetto grattacielo Opiglia e Cernitz, nonchè al palazzo in costruzione del Banco di Napoli e l'ultimo, Trevisani. Dall'insieme è sorta piazza Malta, dalla quale s'imbocca il nuovo corso Littorio, per il cui definitivo allineamento sono decisi l'acquisto e la demolizione delle ultime case, onde concedergli di sboccare all'altezza — così come è previsto nel Piano regolatore — di via Punta del Forno, presso la traversale che porterà al palazzo del Lloyd.

Corso Littorio

Il corso Littorio apparirà allora in tutta la sua ampiezza, e sulle aree laterali, risultanti insieme a quelle già disponibili, sorgeranno case civili insieme a palazzi per istituti cittadini e statali. Certa, per ora, è la costruzione del palazzo per gli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, grazie all'interessamento di S. E. Cobolli Gigli; la Casa del Fascio e la parte postica del Palazzo Municipale; ma è evidente che una volta aperto in tutta la sua lunghezza, il corso del Littorio accoglierà altri edifici degni del suo nome e della sua situazione topografica centrale.

Circa la sistemazione definitiva del corso V. E. III, come a suo tempo informammo i lettori, in questi giorni hanno luogo le trattative con un grande istituto finanziario cittadino per la costruzione di un palazzo in continuazione dell'ormai compiuto nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali. E siccome non v'è da dubitare sul felice esito delle trattative, è lecito fin d'ora nutrire la speranza che fra breve venga iniziata la demolizione della vecchia casa di fronte al pronao dell'antica Borsa, sì che la piazza assumerà un aspetto architettonicamente confacente alla sua importanza.

Del Teatro romano si è detto. Il monumento che ricorda e consacra insieme agli altri la purissima origine latina di Trieste, in quest'anno in cui cade il bimillenario di Augusto, sarà posto in luce in tutta la sua interezza, arricchendo e completando la ricca messe di monumenti e di cimeli romani di cui Trieste è giustamente orgogliosa.

Corso di edilizia antiaerea per periti industriali

Il Sindacato interprovinciale fascista dei periti industriali invita i periti edili a frequentare il corso di edilizia antiaerea che si terrà a cura del C. P. P. A., iniziando le lezioni il giorno 10 corrente. I periti industriali che intendono frequentare il corso sono pregati di darsi in nota presso la segreteria del Sindacato, dalle ore 19 alle 20, di ogni giorno, escluso il sabato.

A coloro che interverranno a tutte le lezioni verrà rilasciato dal Ministero della Guerra il certificato di frequenza quale auditore.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 19, nella sala di via del Ronco 12, P. Petazzi risponderà ad alcune obiezioni di un protestante contro il Primato del Romano Pontefice, e recherà le prove storiche della venuta di S. Pietro a Roma.

La lezione è per le signore; però i signori che lo desiderassero e non poterono intervenire a quella che per essi ebbe luogo giovedì, potranno prendervi parte liberamente.

Trattenimento all'Adriaco. Domani, dalle ore 17, avrà luogo nella sede del R. Y. C. I, Gruppo Adriaco, il penultimo trattenimento danzante della stagione per soci e invitati. Sabato 20 si svolgerà nelle sale sociali la grande festa intitolata «E' arrivata la primavera». Per inviti rivolgersi alla segreteria, telef. 30 - 14.

Scritori triestini. La rivista belga *Le Sincériste* di Bruxelles, che tanto spesso accoglie scritti spiritualisti di Nella Doria-Cambon, ha pubblicato un articolo dell'eminente poetessa «Lamentazioni e conclusioni», dove con elevato stile mistico ella sfoglia le note sulle sue prime esperienze medianiche e medita su quanto esse contenevano d'essenziale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 22 al 28 febbraio: difterite casi 7, scarlattina 3, febbre tifoidea 1, morbillo 6. Morti: Difterite 2, morbillo 1.

LOTTERIA DI TRIPOLI

ASTERISCHI

Conferenziera giuliana e scrittrici giuliane a Graz

Leggiamo nella *Tagespost* di Graz, che vi dedica tutta la sua appendice, la relazione di una conferenza ivi tenuta dalla marchesa Maria Polesini, appartenente alla illustre famiglia parentina e direttrice a Graz dei corsi italiani della «Dante Alighieri», sulle odierne scrittrici d'Italia. La conferenziera dedicò gran parte del suo discorso alle tre figure eminenti di Grazia Deledda, di Ada Negri e di Sibilla Aleramo; ma poi venne a parlare della letteratura femminile più giovane, e tra le scrittrici da lei menzionate vediamo i nomi di ben quattro giuliane: Delia Benco, Pia Rimini, Fausta Terni Cialente e Lina Galli, della quale ultima la conferenziera dichiarò incantevoli le poesie per l'infanzia e per la giovinezza.

La Mostra Croatto a Roma

Piero Scarpa scrive nel *Messaggero* un lungo articolo sulle due Mostre d'artisti ora aperte a Roma: quella di Michele Cascella e quella del nostro Bruno Croatto. «L'arte verista e virtuosissima di Bruno Croatto — scrive il critico — pone questo artista fra i preferiti dalle signore, le quali sanno che il posare nel suo studio significa avere un ritratto dove tutto apparirà bello ed armonioso, tutto sarà vero e reso con nobiltà anche se si tratta del particolare infinitesimale». Lo Scarpa esamina poi le nature morte, i fiori, riconoscendo anche in questi la precisione formale e l'ambientazione attuata «sempre in modo da dominare una composizione plastica e luminosa, fine di colore ed essenzialmente lirica». Grandi lodi sono fatte al disegno «scrupoloso e potente» del Croatto, e alla consistenza e brillantezza del suo colore «paragonabile a quella della maiolica». Si nota poi la netta antitesi dell'arte del Croatto, riallacciata agli antichi, con la pittura oggi in voga.

La Casa Cecilia Finzi, Milano

via Monforte 14, avverte la sua eletta Clientela, che esporrà la sua magnifica collezione di modelli primaverili nei giorni 8, 9 e 10 corrente in Trieste, all'Hotel de la Ville. Abiti, mantelli, cappelli.

Riso nazionale lavorato diretto all'estero. Gli interessati possono prendere visione presso gli Uffici del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa del decreto ministeriale con il quale si determina la nuova tabella dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero.

Domani grande raduno dei lavoratori del commercio al Rossetti

Un discorso dell'on. Del Giudice sui problemi dell'organizzazione

Come è stato ripetutamente annunciato, domani alle ore 9.30 si terrà al Politeama Rossetti il grande raduno dei lavoratori del commercio. Interverranno S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà e le principali gerarchie politiche e sindacali.

Dopo una riassuntiva relazione del segretario dell'Unione dell'attività svolta nel decorso anno, il presidente della Confederazione, on. dott. Riccardo Del Giudice, parlerà sui più importanti problemi dell'organizzazione.

Verranno inoltre battezzate le «fiamme» dei 30 Sindacati provinciali costituiti e verrà inaugurata la Scuola professionale di avviamento commerciale per gli apprendisti, che ha già raccolto tanto fervore di consensi.

Questo raduno sarà la grande rassegna di tutte le categorie rappresentate dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, le quali vogliono in questa occasione dimostrare la loro compattezza sindacale e la loro fede nella realizzazione del sistema corporativo voluto dal Duce.

Norme per il pubblico

Le autorità e gli alfieri con i labari accederanno al teatro dall'ingresso di Viale XX Settembre. I lavoratori avranno libero accesso al teatro dalle gradinate di via Piccolomini. Gli addetti alle Case di spedizioni e d'Import-Export si raduneranno alle ore 9 precise davanti al monumento a Rossetti per recarsi incolonnati al teatro. Il personale delle Cooperative Operaie si radunerà in piazza Goldoni, a disposizione dei fiduciari aziendali.

Gli allievi della Scuola professionale di avviamento commerciale si raccoglieranno davanti al Giardino Pubblico, all'inizio di via Molin Grande, al comando dei rispettivi insegnanti.

I fascisti e gli iscritti alle organizzazioni giovanili del Regime devono intervenire in divisa.

Il raduno cicloturistico e quello motocicloturistico a Sesana sospesi

Data l'incostanza del tempo il raduno cicloturistico e quello motocicloturistico che dovevano aver luogo a Sesana domenica 7 corr. indetti e organizzati dal Dopolavoro provinciale sono stati rimandati a domenica 14 corrente.

Valgono i programmi e le disposizioni impartite per la manifestazione del giorno 7.

Rancio dei granatieri. Martedì 9 corrente alle ore 20 avrà luogo, presso la mensa del Dopolavoro ferroviario, il rancio dei granatieri in congedo. Tutti i granatieri, soci e non soci, sono invitati a prenotarsi in sede sociale (Casa del Combattente) dalle ore 19 alle 20.

Concorso nazionale per oggetti-ricordo. Il Comitato della VII Mostra mercato nazionale dell'Artigianato, in accordo con gli enti interessati, bandisce un concorso per oggetti-ricordo delle seguenti città e dintorni: Firenze, Venezia, Napoli, Palermo e Cagliari. Al concorso possono prender parte tutti gli artisti, architetti, artigiani e piccoli industriali presentando oggetti di modico prezzo, eseguiti in qualsiasi materiale, compiutamente realizzati e pronti per la vendita. Per ciascuna delle località sopraindicate sono istituiti 4 premi rispettivamente di lire 4000, 3000, 2000, 1000. Le iscrizioni si chiudono il 31 marzo corrente. Tutti gli artigiani e piccoli industriali interessati possono rivolgersi all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato e all'Ispettorato interprovinciale dell'Artigianato, via Diaz 6, secondo piano.

Al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera alle 20.30, e domani alle 19.30, trattenimenti danzanti per soci e familiari. Suonerà un'ottima orchestrina.

Festa della primavera al Dopolavoro «Mario Trevisan». Il Comitato balli ha organizzato per questa sera, nella sala maggiore di via Caprin, trasformata per l'occasione in grazioso pergolato fiorito, un trattenimento danzante al quale sono invitati tutti i soci e dopolavoristi simpatizzanti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *I comandanti di settore, i comandanti delle batterie di pronto impiego, il comandante della 40.a Centuria mitraglieri e i comandanti del 301.o, 302.o e 303.o Manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi oggi 6 corr. alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per rapporto.*

Corso perfezionamento. *Tutti i graduati delle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, dovranno intervenire, oggi 6 corr., alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sugli esplosivi e sulla munizione.*

Batterie C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, sono comandati per domani, 7 corr. alle ore 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni. Tutti quelli appartenenti alle batterie 140.a e 145.a, ivi interverranno alle ore 10.*

Manipolo mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri sono comandati per domani, 7 corr., alle ore 8, in caserma di via Donadoni, per la consueta esercitazione.*

Corso collegamenti. *L'aliquota di CC. NN. del Comando Legione, del primo settore, e delle batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, designate al corso, dovrà intervenire, domani 7 corr. alle ore 8, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sui collegamenti.*

Corso antigas. *L'aliquota di Camicie Nere inquadrata nei dipendenti reparti e designata al corso, dovrà intervenire domani 7 corr., alle ore 10, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

Posti Vedetta. *Tutto il personale designato al corso, telefonisti dei posti vedetta di Trieste, dovrà intervenire domani 7 corr., alle 9, in caserma di via Donadoni, per assistere alla consueta esercitazione.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Tutte le CC. NN. dipendenti sono comandate presso la R. Università oggi, sabato, alle 19.30. Uniforme di marcia. Tutti gli allievi sottufficiali sono comandati in uniforme, alla stessa ora, per sostenere gli esami orali per la promozione a caposquadra.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Il tè danzante del Gruppo Femminile. *Domani, il Gruppo darà un tè danzante a favore delle Opere assistenziali, nei locali del Gruppo.*

Serata cinematografica. *Oggi, alle 21.30, verrà proiettato un film. La rappresentazione di domani resta sospesa.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Orario di esame delle prove scritte: sabato 6 corr., ore 15; domenica 7 corr., ore 9; lunedì 8 corr., ore 15. Gli esami avranno luogo alla R. Università. Per i candidati è prescritta la divisa fascista. Le prove orali avranno luogo: sabato 13 e domenica 14 corr., in un'ora da destinarsi.*

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *La Segreteria politica del «Guf» comunica che quest'oggi, 6 marzo, alle ore 15, avranon luogo, presso la R. Università, i convegni di giornalismo.*

F. G. C.

Reparto pre-aeronautico. *I Giovani Fascisti del Reparto pre-aeronautico sono comandati di intervenire in perfetta divisa, domani 7 corr. alle 8.30 precise, presso la sede del Comando Generale, Riva Tre Novembre 1. Le assenze ingiustificate saranno passibili di pena.*

Rugby. *I sottoelencati Giovani Fascisti, componenti la squadra federale di rugby, devono trovarsi domani mattina alle ore 8 precise, alla Stazione Centrale, per partire alla volta di Udine: Macovez Augusto, Bradassi Livio, Deboni Riccardo, Sulenti Enea, Robba Tullio, Coceani Aldo, Brandolin Lino, Alberti Alfonso, Appolonio Marcello, Giachelli Renato, Belihar Carlo, Casson Ermanno.*

Automobilisti. *Tutti i Giovani Fascisti iscritti al corso premilitare di specializzazione presso il «Raci», sono comandati di trovarsi oggi, 6 marzo, alle ore 12, nel piazzale antistante all'Ippodromo di Montebello, per assistere alla prima lezione pratica. I Giovani Fascisti sono tenuti a intervenire in divisa.*

Premarinari. *Tutti i premarinari sono comandati di presentarsi domani alle ore 8.45, in Piazza Verdi.*

Pallacanestro. *I seguenti giocatori, facenti parte della squadra di pallacanestro federale, debbono trovarsi domani 7, alle ore 9.15 precise, alla Stazione Centrale, per partire alla volta di Gorizia: Acerboni, Ptaczek, Anconetani, Cocchiaro, Galimidi, Gropaitz, De Tiani, Cassano.*

Fascio «Morara Sassi». *I graduati e gli allievi graduati fiduciari di zona sono comandati in sede, per le ore 20.30 di oggi, per la assegnazione delle zone. Presenzieranno gli ufficiali del Fascio ed i fascisti capisettore del Gruppo. Tutti i Giovani Fascisti assenti all'adunata del 28 febbraio u. s., si presenteranno, in divisa, presso la sede del Fascio, alle ore 8.30 di domani, domenica.*

FASCIO FEMMINILE

Storia della musica. *Oggi 6 corr., alle ore 19, avrà luogo la prima lezione di storia della musica, tenuta dal prof. Rogers in sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.). Continuano le iscrizioni al corso di armonia presso la sede del Fascio Femminile, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Lezioni di violoncello. *Sono aperte le iscrizioni alle lezioni di violoncello che verranno tenute dal prof. Sigon. Per informazioni presso la sede del Fascio Femminile, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Gruppo corale. *Questa sera alle ore 19 precise, prove del coro. Si prega vivamente di non mancare.*

Pubblicazione scientifica. Del dott. Italo Levi è uscito un interessante studio sugli eczemi professionali e sulle cause che li determinano. Lo studio, estratto dalla Rivista *Il Dermosifilografo* è stata stampata dalla Minerva di Torino.

Tiro a segno al Ferroviario. Oggi dalle 16 alle 19 e domani dalle 10 alle 12, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, avranno luogo alcune gare di tiro a segno per ferrovieri e loro figli, con carabina «flobert». Ai migliori classificati verranno assegnati dei premi.

Il ballo degli sciatori-escursionisti dell'Ass. XXX Ottobre Sabato 13, la Sezione sciatori-escursionisti dell' Associazione XXX Ottobre, terrà nella sede di via Tiziano Vecellio N. 4, il suo tradizionale ballo al quale, certamente, arriderà il migliore successo. I soci, amici e simpatizzanti dovranno intervenire numerosi a questa serata escursionistica per dimostrare il loro interessamento alla solerte e attiva sezione ottobrina. I programmi-invito saranno diramati nel corso della prossima settimana e coloro che, per disguido, non li ricevessero, potranno richiederli seralmente dalle ore 21 alle 22 in segreteria sociale.

Al Dopolavoro postelegrafonico, domani, dalle 18 alle 22, nella sede di via Giorgio Galatti, solito festino di danza. Suonerà la valente orchestrina sociale.

Corso di ginnastica al Dopolavoro Artigiano. Presso il Dopolavoro Artigiano si inizierà il giorno 15 corr. un corso di ginnastica a corpo libero al quale possono partecipare tutti i dopolavoristi, uomini e donne in possesso della tessera dell'O. N. D. dell'anno XV.

Dopolavoro interaziendale Chimici. Oggi avrà luogo in sede sociale di via Conti N. 11, il solito trattenimento danzante. Il ballo avrà inizio alle ore 21 per concludersi all'una. Vi sono invitati i soci con i loro familiari e i dopolavoristi simpatizzanti, in possesso della tessera O. N. D., anno XV. Il familiare ambiente sarà rallegrato dall'orchestra sociale. Gli inviti si rilasciano a mezzo d'un socio presso la segreteria tutti i giorni. E' già in programma per il 13 corr. la grande veglia di mezza Quaresima.

Trattenimenti danzanti gratuiti al Dop. Motociclistico. Questa sera in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento di danza. L'ingresso è completamente gratuito tanto per i soci e familiari, quanto per i dopolavoristi simpatizzanti.

Al Dopolavoro ferroviario. Oggi dalle 20.30 nella sede di S. Vito e domani dalle 18.30 alle 22 nella sede Vittorio Veneto, festini di danza con le orchestrine sociali.

Aut. Prof. Torino 196-1

SANGUE VIZIATO

Ecco la causa costante di te dolorose infermità! *Arteriosclerosi - Gotta - Artritismo - Reumatismi - Sciatica - Obesità - Eczema - Eruzioni - Foruncoli - Stitichezza ecc.*

SVELENARE - RETTIFICARE il proprio sangue è opera prudente e salutare!

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

Preparato monastico del composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche. Una perfetta circolazione sanguigna favorendo il ricambio organico, preserva da ogni malanno, ridona vigore e gioventù.

IN TUTTE LE FARMACIE
FARMACEUTICA S. SIMONE
VIA GARIBALDI 13 - TORINO

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole Frerichs-Maldifassi

preparate con estratti vegetali, indeboliscono, non irritano. Di successo. - Rifiutate le imitazioni. 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. Milano: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. Torino: Lab. Farm. E. Cattaneo, Artisti 33. In tutte le Farmacie.

Questo, Signora, è il vasetto delle Confetture Cirio che si vendono a lire 2,50 - prezzo ridottissimo per soli 24 giorni: dal 20 Febbraio al 15 Marzo.

Occasione veramente eccezionale Acquistando a questo prezzo molti flaconi da 650 grammi a lire 2,50 il flacone, si fa un buon affare!

20 Febbraio 15 Marzo 1937 CIRIO VENDITA STRAORDINARIA

Con la fatidica data del 23 Marzo uscirà

ITALIA IMPERIALE

EDIZIONE SPECIALE DELLA RIVISTA ILLUSTRATA DEL POPOLO D'ITALIA

...arrivo degli equipaggi siamesi
...er le 9 unità pronte a Monfalcone

...oveniente da Bangkok è ...ta ieri nel nostro porto e si ...traccata al molo Bersaglieri ...ave siamese «Anghtong» con ...rdo 72 ufficiali e 700 uomini ...assa forza costituenti gli ...paggi di 7 torpediniere e 2 ...mine, unità costruite dal ...tiere di Monfalcone per il ...rno del Siam e ormai pronte ...la consegna.

...a nave è comandata dal ca...no di fregata Luang Cha... Rajinava, che ha per aiu... di bandiera S. A. S. il ...cipe Abha Kara, fratello del ...cipe presidente del Consi... di Reggenza del Siam.

...tendevano alla Stazione ma...ma il capitano di fregata ...g Djamratdjakravut, presi... della Commissione navale ...esse presso i nostri Cantieri ...tutti gli ufficiali della Com...sione stessa, il Segretario di ...azione del Siam, Lung Jita... in rappresentanza di S. E. ...Rjem Virajaphak, Ministro ...um a Roma, il capitano di ...o comm. Gustavo Strazze... comandante l'incrociatore ...ribaldi», un'apposita missio... del Ministero della Marina ...tuita dal capitano di vascello comm. Carlo de Angelis, dai capitani di corvetta conte Adriano Foscari e Don Ferdinando Caraffa d'Andria, il rappresentante della R. Capitaneria di Porto, il comm. dott. ing. Federico Martinoli, direttore generale tecnico del Cantiere di Monfalcone, in rappresentanza dei consiglieri delegati gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti e gr. uff. cap. Augusto Cosulich, assenti.

Nella giornata di oggi verranno effettuati gli scambi di visite con le autorità locali e domattina la nave lascierà gli ormeggi per raggiungere il Cantiere di Monfalcone.

Il Ministero della Marina ha disposto che, durante la permanenza in Italia dei graditi ospiti, l'apposita missione accompagni un gruppo di 20 ufficiali siamesi in un giro di visite alle città di Venezia, Milano, La Spezia, Livorno e Roma, dove essi saranno ricevuti da S. M. il Re Imperatore.

Venerdì 19 corrente gli ospiti visiteranno i Cantieri di Trieste e di Monfalcone, sabato 20 i Cantieri di Fiume e domenica 21 le Grotte di Postumia.

...ostra di Felice Giordano

...pittore napoletano Felice Gior... che ora espone nel Salone ...lazzi in via Mazzini, è tanto ...onosciuto dal pubblico per pre...ti mostre, e ne gode così pie... inalterato favore, da rendere ... superfluo un nuovo giudizio ... intorno a lui. Felicità, fa... di espressione pittorica, sma...za di colorito e padronanza dei ...eggianti valori cromatici sui ... imposta le sue visioni del ...ogiorno, lo rendono un rappre...nte quasi tipico della brillan... pittura partenopea. Anche in ... mostra si trova, il Giordano ...arattere nelle calde visioni di ...ge, di movimenti di mare, di ...mbevute di una colorata umi...oce, di chiarità sfolgoranti nel...fondo di cupi androni, di ter... dipinte, si direbbe, col foco ...n colpo di sole, a Napoli, a Ca... Posillipo, sui golfi incantati. ...certo distacco si sente, con sor... gradita, quando il pittore si ...ta dai suoi paesaggi consueti, e ...roviamo a Vicenza: i suoi quat...quadri vicentini, la Piazza Bia... l'Angolo del Palladio, la Piazza ... Erbe, il Ponte Furo, metten... dinanzi a situazioni croma... inusitate, sembrano quasi ...ovarlo, affinarlo spronarlo a ... impegni di chiaroscuro archi...nico, e dànno una misura ve...ente ragguardevole della sa...za, sicurezza e sensibilità del...tista. C'è lì un sentimento più ...le e incuriosito di pittore, che ...roviamo del resto anche in altri ...dri, e specialmente nelle minori ... nei bozzetti d'impressione im...ata. Non debbono questi sfug... alla nostra amorevole atten...ne.

b.

...a monografia del pittore Lannes
...sul Castello di Primano

...' stata pubblicata, per cura del ...tor Luigi Bruno Zuculin, attuale ...prietario del Castello di Prima... da lui fatto restaurare e riadat... con larghi concetti e con nobile ...onta d'arte, una monografia ...pittore Mario Lannes, sul Ca... stesso, di cui egli fu il vera... felice decoratore. Preceduta ...una lettera di Silvio Benco al...tista, in cui è detto il grande ...e che hanno entrambo per ...no e che nell'artista divenne ...zione d'arte e poi anche stu...econdo del passato, la mono... del Lannes non solo descrive ...stello, ma ne rievoca con mol...perspicacia la storia secolare, ...iandola con quella delle altre ...e feudali della Venezia Giu... Il Castello di Primano è, dopo ..., la più bella rocca che sia ...conservata quasi intatta nel...stra regione, in una posizione ...enda, all'imbocco della gran... vallata di Villa del Nevoso; ... Lannes, come vi ha fatto pit...che sono tra le più insigni ope... decorazione murale degli ul... tempi nelle nostre provincie ...noi già descritte circa quattro ...fa), così ora vi dedica un de...imo e armoniosissimo studio ... e paesistico. L'edizione del ...cino, uscito dalla Tipografia ...orziale di Trieste, è di gusto ... fine, con una copertina fre... degli stemmi delle famiglie ...lizie che dal Trecento ad oggi ...edettero la rocca, e con nume... fotografie di Umberto Morter... in cui si gustano ugualmente il ...seggio, il monumento e le anti... e nuove opere d'arte.

—

...ballo della primavera al Dop. ...egat». Il solerte comitato feste ... Dopolavoro Aziendale «Acegat», ...ludendo il tempo, sta allestendo ...ramente un ballo che riveste un ...toso senso di tradizionalità. ...tti le vaste sale della sede di ... Battisti 10 si stanno trasfor...ndo in una serra, con i fiori della ...ante stagione. Alle signorine ... prenderanno parte alla festa ... offerto un omaggio floreale. ...nviti, riservati ai possessori ... tessera dell'O. N. D. per l'An... XV, si possono ricevere presso ...ruppo feste del sodalizio. L'ini... del ballo avrà luogo questa sera ... 21.

...Pubblico Impiego a Cortina. ...me precedentemente annunciato ... Dopolavoro Pubblico Impiego ef...tuerà una gita a Cortina d'Am...zo oggi e domani in occasione ...ampionati nazionali di sci. So... aperte ancora le iscrizioni per ...tomezzo attrezzato. Per ulte... informazioni rivolgersi alla ...greteria del Dopolavoro, via Co...neo 15.

Il Colle Capitolino di Trieste
in una conferenza dell'ing. Forlati a Venezia

VENEZIA, 5

L'altra sera, all'Ateneo Veneto, presenti numerose personalità dell'arte ed una foltissima folla, l'architetto comm. Ferdinando Forlati, sovraintendente all'Arte medioevale e moderna, la cui attività d'ingegnere e di architetto si è magnificamente affermata in tutte le zone monumentali delle Venezie, ha tenuto una conferenza illustrata da proiezioni intorno ai lavori di restauro da lui diretti a Trieste sul Colle Capitolino.

L'oratore ha rilevato che la storia di Trieste si rispecchia tutta nei monumenti del suo Colle Capitolino, monumenti che i lavori compiuti dal Governo e dal Municipio della città a mezzo della Sopraintendenza hanno finalmente rimesso in piena luce in quest'ultimo decennio, chiarendone i punti oscuri e permettendo di inserirli nella gloriosa tradizione artistica d'Italia.

Dei monumenti romani sono superstiti un edificio forse di carattere civile che in parte si cela entro il campanile e soprattutto la Basilica, imponente costruzione dei tempi di Traiano che, sepolta per molti secoli, è risorta nel 1934-35 fra il Castello e il monumento ai Caduti, portandovi la viva voce della Romanità. E' a pianta rettangolare divisa in tre navate con due esedre sui lati corti, e fu, come edifici consimili, luogo di amministrazione per la giustizia, sede del consiglio comunale o Curia e ritrovo per trattare gli affari.

Non meno interessante è la cattedrale di San Giusto, dapprima piccolo sacello derivato dalla trasformazione dell'edificio romano accennato più sopra, poi basilichetta di cui sopravvivono pochi ersti decorativi, infine due chiese, San Giusto a destra e l'Assunta a sinistra, di netto carattere romanico — ma con superbi mosaici ancora bizantineggianti — facilmente riconoscibili anche oggi, pur dopo esser state unite nel secolo XIV con la grande navata di mezzo a formare l'attuale singolarissima chiesa. Questa è dunque un vero palinsesto cui aggiunge carattere anche la modernissima abside decorata a mosaico da Guido Cadorin. Nè vanno dimenticate le due chiesette che fiancheggiano San Giusto, San Michele del Carnaro e il Battistero che liberate da tutte le inutili strutture hanno ritrovato, con la semplicità delle forme primitive, tutta la loro bellezza.

Ultimo dei monumenti restaurati è il Castello, iniziato dai Veneziani nel 1369, ampliato nel '400, assume la sua forma definitiva in pieno Rinascimento. E' a pianta triangolare, dapprima ideata con tre torrioni rotondi secondo lo schema caro ai Veneziani. Di essi però uno solo fu costruito, gli altri due sostituiti nella seconda metà del '500 da due bastioni triangolari poggianti su grandiosi sotterranei.

Cadute come veste polverosa le tarde superstrutture ottocentesche il Castello è oggi finalmente ritornato parte viva della città, coronando degnamente quel colle in cui come si è detto si assomma tutta la sua storia.

Aria di primavera al ballo
dei filodrammatici del Ferroviario

Questa sera, dalle ore 22 in poi, avrà dunque luogo al Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, l'atteso ballo di fine stagione organizzato dal gruppo filodrammatico del sodalizio stesso.

La festa, che si annuncia festosa ed attraente, promette gran numero di piacevoli sorprese oltre alla simpatica presentazione dei ballabili di moda e delle canzoni in voga, le quali saranno eseguite da un noto e apprezzato artista concittadino. Per gli amatori del... gruppo fotografico ci sarà un apposito «studio» a cui potranno affluire tutti i partecipanti al trattenimento. Alle signore e alle signorine i simpatici organizzatori di «Aria di primavera» offriranno un omaggio, consistente in un flaconcino di profumatissima essenza di gran marca. E' d'obbligo l'abito nero. Come per i convegni passati, non sono stati distribuiti inviti di nessuna specie. La serata, dal favore con cui è stato accolto l'annuncio, si presenta brillantissima e fa sperare in un successo senza precedenti.

Per i periti industriali
che intendono recarsi in A. O.

La segreteria interprovinciale del Sindacato fascista dei periti industriali informa i propri associati, che recenti disposizioni superiori stabiliscono che le domande dei professionisti che intendono essere utilizzati in A. O. I. debbono essere redatte su carta bollata da lire 6, intestate al Ministero delle Colonie e presentate ai rispettivi Sindacati periferici di categoria, i quali, alla loro volta, ne cureranno l'invio alla segreteria nazionale.

Inoltre ogni domanda dovrà essere accompagnata da brevi note informative sull'aspirante (moralità, precedenti politici e militari, capacità tecnica) redatte a cura del dirigente del Sindacato.

Le segreterie nazionali provvederanno ad inoltrare, tramite la superiore Confederazione, le domande al Ministero delle Colonie, il quale prima di procedere all'assunzione in servizio degli aspiranti farà completare le domande dei documenti di rito e le farà valutare dagli organi tecnici competenti per l'accertamento di speciali requisiti e per l'eventuale uso delle facoltà di cui al comma 2.o dell'art. 5 del D. M. 30 aprile 1929, n. 129, e cioè di sottoporre gli aspiranti stessi ad esami di cultura generale e specifica.

Premesso quanto sopra, questa segreteria nazionale invita i camerati dirigenti a portare a conoscenza degli iscritti il tenore della presente ed a provvedere alla raccolta delle domande in oggetto con la maggiore sollecitudine possibile rammentando che le domande trasmesse in passato rimangono prive di effetto.

Riunione fotografi dilettanti

Giovedì alle ore 21.30 la Sezione cinematografica del Gruppo triestino fotografi dilettanti terrà la sua seconda riunione presso il Dopolavoro del Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi» in via San Lazzaro 4, con proiezione di pellicole girate dai soci.

Alla stessa sono invitati tutti i soci del Gruppo e coloro che si interessano di tale attività possono fare domanda alla sede suddetta.

I risultati dei Prelittoriali del Lavoro

Si sono ultimate in questi giorni le gare dei Prelittoriali del Lavoro. I risultati sono i seguenti:

Gare industriali

Concorso per mobilieri 24, 25, 26 e 27 febbraio XV nei locali del R. Istituto Tecnico Industriale: 1) G. F. Glavina Vladimiro; 2) fascista Corradini Lino; 3) fascista Miklaveo Carlo; 4) fascista Fonda Domenico; 5) G. F. De Carli Mario.

Concorso per saldatori autogenisti, 25 febbraio al Cantiere S. Marco: 1) fascista Racich Giuseppe; 2) fascista De Marchi Antonio; 3) fascista Cipollini Enrico; 4) G. F. Meliavez Bruno; 5) fascista Terpin Stanislao.

Concorso per muratori, 25 febbraio nel Cantiere del palazzo delle «Generali» in Corso V. E. III: 1) G. F. Sabini Alberto; 2) fascista Caputi Cosimo; 3) fascista Jogan Giuseppe; 4) fascista Sfregola Francesco.

Gare artigiane

Concorso per decoratori edili, 27 febbraio nella sede dell'Istituto delle Piccole Industrie: 1) G. F. Lenci Carlo; 2) G. F. Maionica Vittorio; 3) G. F. Terrazzer Italo; 4) fascista Gaut Dante; 5) fascista Molino Salvatore.

Concorso per orologiai, 27 febbraio presso l'oreficeria Cavallar: 1) fascista Petronio Edoardo; 2) G. F. Sossi Bernardo; 3) G. F. Davanzo Nicolò.

Concorso per formatori modellisti meccanici, 1.o marzo presso la Fabbrica Macchine S. Andrea: 1) fascista Bresich Aldo; 2) G. F. Rocco Vittorio.

Gare agricole

Concorso per cultura dei cereali, 26 febbraio presso le aziende dott. Gino Cosolo a Fogliano e fratelli Brunner a Isola Morosini: 1) fascista Colpo Giovanni; 2) G. F. Celant Antonio; 3) G. F. Bregagnolo Luigi; 4) a pari merito: G. F. Moretti Giovanni, fascista Sturni Enrico, G. F. Vittor Remigio, G. F. Bellotto Sante. Concorrenti 11.

Concorso di zootecnia, 26 febbraio presso le aziende dott. Gino Cosolo a Fogliano e fratelli Brunner a Isola Morosini: 1) G. F. Celant Antonio; 2) fascista Miotti Dionisio; 3) G. F. Cumino Antonio.

Concorso di frutticultura, 26 febbraio presso le aziende dott. Gino Cosolo a Fogliano e fratelli Brunner a Isola Morosini: 1) fascista Moretti Costantino; 2) a pari merito: fascista Miotti Dionisio e G. F. Volpato Camillo.

Gare commerciali

Concorso per macellai, 26 febbraio: 1) G. F. Paludan Carlo; 2) G. F. Stambach Carlo; 3) G. F. Benzi Ferdinando; 4) fascista Scalchi Italo; 5) G. F. Dorini Massimo.

Concorso per fioristi, 24 febbraio: 1) fascista Amelio Conti; 2) fascista Cattaruzza Dante.

Concorso per dattilografi, 24 febbraio: 1) G. F. Leitemberger Umberto; 2) G. F. Angeloni Francesco; 3) fascista Amici Attilio; 4) fascista Pesenti Ottorino; 5) fascista Iaculin Luciano.

I primi classificati in ogni gara parteciperanno ai Littoriali del Lavoro che si svolgeranno a Roma e avranno inizio il 23 marzo per chiudersi il 21 aprile, Festa del Lavoro, con la proclamazione dei Littoriali e delle quattro provincie Littoriali del Lavoro.

La Mutua per il lieto evento

Per solennizzare il fausto evento della nascita del Principe di Napoli il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione Mutua fra Impiegati nella sua ultima riunione ha deliberato di erogare un sussidio straordinario alle vedove ed agli orfani di assicurati che beneficiano di sussidi continuativi.

I brevetti sportivi per i nuovi iscritti all'Università

Tutti gli iscritti al primo anno di Università dovranno prender parte alla prova di tiro a segno del brevetto sportivo, che avrà luogo al Poligono del Tiro a Segno nazionale di Villa Opicina, oggi, sabato 6 marzo, alle ore 15. Partenze da Trieste con la trenovia in due scaglioni: alle ore 14 e alle ore 14.36. Prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 2.50. Per accordi presi con il Comando della Milizia universitaria, saranno assolti da ogni obbligo militare per quel giorno tutti gli interessati ai brevetti sportivi.

I sessant'anni della S. T. C. "Adria,,

Si avvicina la data del 13 marzo, fissata per il grande ballo della S. T. C. «Adria» destinato alla celebrazione del 60.o annuale di fondazione del sodalizio. E' ancora vivo nella memoria di quanti vi parteciparono, il ricordo della festa per i 50 anni di vita dell'«Adria» e da allora, come prima e come sarà in avvenire, ogni manifestazione di codesta società conserva le sue caratteristiche di signorilità e di eleganza e seguita a raccogliere il più vivo consenso del pubblico. Le signorili sale dell'Albergo Savoia riuniranno ancora una volta i più bei nomi del mondo triestino. Il comitato lavora perchè la festa riesca degna di tradizioni sociali e con ritmo sempre più crescente affluiscono le domande di informazioni e di inviti. Questi si possono chiedere seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (telef. 50-33) Molo Sartorio.

Il ballo sociale al Dop. Ass. Generali. Questa sera, dalle ore 22 in poi, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta il grande ballo sociale, per il quale sono già stati diramati gli inviti speciali. Fra tutti gli intervenuti saranno distribuiti degli oggetti-ricordo. Per richieste d'invito rivolgersi alla Segreteria, piazza Unità 6

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, come annunciato, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, avrà luogo il solito trattenimento danzante del comitato «bianco-azzurro» dalle 20.30 alle 24. Domani dalle 16.30 alle 24 trattenimenti continuati per soci, familiari e simpatizzanti.

Trattenimento al Pubblico Impiego. Domani dalle ore 17.30 in poi solito trattenimento di danza per i soci iscritti alla Sezione A (impiegati).

La morte della signora Cimadori

Dopo penosa malattia cessava di vivere in avanzata età, la signora Vittoria Cimadori, vedova del compianto comm. Ferruccio, di cui molti ricordano ancora l'ingegno sagace e il fiero civismo. La signora Cimadori era molto nota negli ambienti del Fascio Femminile e nella migliore società di Trieste per la sua bontà, i suoi schietti sentimenti patriottici e fascisti per la sua arguzia e per lo spirito sempre vivace e giovanile. Donna di severe virtù, godeva particolari simpatie nel mondo della beneficenza di cui era una benemerita.

Ieri ebbero luogo alle ore 15 i funerali della eletta signora. Essi sono riusciti imponenti e degni della larga eredità d'affetti che ella lascia nei circoli cittadini che ebbero modo di apprezzare la finezza del suo animo e i suoi rari sentimenti. Ai parenti che prendono il lutto per la sua scomparsa, le nostre più vive condoglianze.

Vitto per decaduti. Fra i poveri che, nelle disgrazie della vita e nelle difficoltà contingenti, ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, vi hanno parecchie persone decadute da distinto ceto, le quali per la loro posizione sociale non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'Istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita della Congregazione di Carità per i ricorrenti bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, non bastano per le necessità attuali. Pertanto la Congregazione di Carità rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. La persona beneficata si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte si ricevono alla Segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza esterna in via dell'Istituto N. 29, pt., stanza N. 9 (tel. 92-85).

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: salotti, scrivania, quadri d'autore, tavolino da lavoro, mensole, orologio figura metallo con campana, regolatore, figura metallo, vasi, servizi posate, caraffina argento, servizi: piatti, bicchieri, portanova e antipasto; prismatico, binoccoli, apparecchi fotografici, orologi, penne racchetta, trapano; biancheria e stoffe.

LOTTERIA
DI
TRIPOLI

Il settimo congresso del "Gars,,

Venerdì scorso s'è tenuto in sede dell'Alpina delle Giulie il congresso annuale del «Gars». Il capogruppo sig. Zanutti, dopo aver rivolto un affettuoso pensiero ai camerati caduti sulla montagna, ha esaminato brevemente le condizioni del sodalizio, esprimendo in fine l'augurio ch'esso possa continuare con sempre maggior successo il cammino intrapreso e possa portare, con la spedizione in Etiopia, il nome dell'alpinismo triestino anche sulle sconosciute montagne africane.

Quindi il sig. Zaller, segretario del Gruppo, ha riassunto l'attività svolta durante l'anno, soffermandosi soprattutto sugli splendidi convegni, sulle escursioni sciatorie in Carnia, sulle numerose prime e seconde salite, nonchè sulle ascensioni particolarmente interessanti effettuate su quasi tutta la catena alpina.

Chiudendo ha invitato tutti i soci a partecipare al prossimo convegno invernale che si terrà domenica 7 marzo sui monti Vinadia e Torondon, ed ha espresso la convinzione che anche questa ormai tradizionale manifestazione avrà il medesimo successo degli anni scorsi.

La Scuola nazionale d'alpinismo

Successo più che mai lusinghiero ha avuto la nostra Scuola di Val Rosandra. Nei due corsi, primaverile ed autunnale, essa ha avuto una frequenza di ben 497 allievi, con un complesso di 88 iscritti. Ha inoltre preso parte al campeggio nazionale del «Cai» al Sasso Lungo, ove per cinque settimane ha svolto dei corsi di roccia, quanto mai frequentati, raggiungendo la complessiva presenza di 175 allievi. Tale Scuola, che è stata istituita per portare a conoscenza di quanti praticano la montagna, il contributo della tecnica moderna, deve trovare la sua necessaria applicazione nella montagna vera e propria. Viceversa s'è notato che dei numerosissimi allievi dei corsi, ben pochi hanno continuato a frequentare il sodalizio anche durante l'estate. S'è ricordato perciò ancora una volta che la Scuola di alpinismo non è fine a sè stessa, ma necessario allenamento e preparazione per la conoscenza e la pratica della vera montagna.

In chiusa il presidente dell'Alpina avv. Chersi ha brevemente commentato l'opera svolta ed ha inviato a nome di tutti i soci e particolarmente di quelli del «Gars», un cordiale saluto al vicecapogruppo Orseolo Pieri militante attualmente in A. O. I.

Attività estiva

I salite: Parete nord della Lepa Spica in Val Trenta: Claudio Prato; Torre delle Guide (Sassolungo), Gropello-Prato, Marmarole per la diretta S.O., Zuani, Muschi, Robba; Sella Buinz per parete N., Accerboni, Bauer, Vidorno, Brazzatti, Pagliaro, Valli; Torre di Misurina, Umberto Pacifico.

II salite: Torre Madre dei Camosci per lo spigolo Deje, Zuani, Kulterer; Spigolo del Pinacolo N. O., della cima del Vallone, Winer, Prato.

I salita femminile della parete Nord del Jof-Fuard, Amalia ed Olga Zuani, Eddy Muschi.

Salite interessanti: Cima Bella, M. Ursich; Ago di Villaco, Cresta Canin, Ursich, Forato; Mangart, Cima del Lago, Monte Confin, Cergnala, Robon, Bila-Peit, Picco Grubbia, Poviz, M. Jalouz, Forca del Pallone, Medeon del Buinz, Cima Alta di Rio Bianco, Cima Vallone. Catinaccio, Sassolungo, Cima Boè, Cinque Dita, Punta Grohmann, Torri del Sella, M. Sella di S. Vigilio, Nuvolau, Tofana di Roces, Pelmo, Antelao, Torre dei Sabbioni, Cima Grande di Lavaredo, Torre di Toblin, Sasso Piatto, Marmolada per la parete S. Piccolissima di Lavaredo, Piz da Cir, Guglia De Amicis, Campanile di Venere, Punta dei Ghiaioni, Punta Emma. Gruppo dell'Ortler, Pizzo dei Tre Signori, Ghiacciaio del Forno, M. Disgrazia, Punta Kennedy.

Attività invernale

Salita invernale del Mangart (Ametici, Franceschini); Gärtelkofel, Steinerner-Jäger, traversata Ursich-Canin, Hohsandhorn per il costolone sud.

Seconda salita del Berdo Sarte (Kulterer-Zuani).

Escursioni sciatorie: Zancolan, Zoufplan, Dimon-Paularo, Bieltinis, Torondon, Dauda, Tamai, Casere Razzo, Val Pesarina, Rif. Timeus, Rif. Grego, Rif. Gilberti, Rif. Mazzeni, Rif. Pellarini, Sella Nabois, Sella Prevala, Lussari, Capanna Ravà, Rif. Cinque Torri, Rif. Croda da Lago, Passo Falzarego, Passo Tre Croci, Rif. Principe Umberto, Passo Sella, Passo Gardena, Rif. Firenze, Rif. Puez, Set-Sass, Passo del Limo, Fanes Grande, Rif. Biella, Val Fiscalina, Rif. Tre Cime.

L'attività dell'Associazione Mutua fra impiegati

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati assicurati contro le malattie durante il mese di gennaio 1937 è stato di 6779.

Nello stesso mese si ebbero 208 casi di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 3921 giornate di malattia di cui 1524 sussidiate, 255 di ricovero ospedaliero e 297 di cura climatica. Furono pagate per sussidi di malattia lire 6052.70, per sussidi di puerperio lire 188.65, per assegni di morte lire 980 e per assegni temporanei lire 630. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 7202 di cui 5821 di assicurati e 1381 di familiari, quelle a domicilio a 636 di cui 389 di assicurati e 247 di familiari, le prestazioni stomatologiche a 1013: in totale quindi si ebbero 8851 visite di cui 5497 di medici specialisti.

La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 17 ammalati o convalescenti.

Il tè danzante del Gruppo femminile del "Morara-Sassi,,

Domani il Gruppo femminile rionale «Morara-Sassi» darà un té danzante a favore delle Opere assistenziali. Il tè avrà luogo nei locali del Gruppo. Potranno intervenire gli iscritti e gli invitati. Dato il nobilissimo scopo, siamo certi che alla manifestazione accorreranno numerosi i soci e gli iscritti alle Opere assistenziali.

Il «Lucchini» sul Zancolan. Domani, con partenza alle ore 4 dal bar Alzetta, la sezione sciatori del «Lucchini» si recherà sul Zancolan, dove le condizioni della neve sono buone. Quota lire 16. Disponibili pochi biglietti che si possono acquistare al detto bar, via Carducci 28.

Il Veglionissimo del Guf

Stasera nella Sala Massima di via del Coroneo 15 avrà luogo l'annunciato veglionissimo. Dalle ore 21 alle prime luci dell'alba le danze dei nostri goliardi si susseguiranno animate ed allegre al suono di una scelta orchestrina, opportunamente rinforzata. Un riuscitissimo adobbo trasformerà completamente l'aspetto della sala che tante gentili damine e affezionati cavalieri sa settimanalmente attirare. Una ricca lotteria, dotata di cospicui premi, scherzi di cotillon ed altre sorprese ed attrattive, di cui non è possibile l'indiscrezione, faranno anche di questo terzo grande veglione organizzato dai nostri goliardi il ballo tanto atteso e tanto goduto.

Alle donne d'Italia!

Dal 7 al 21 marzo il Lanital, la nostra lana, trasformata in stoffe di alta moda per disegni e per colori, sarà messa in vendita in 100 città d'Italia.

I tessuti Lanital hanno oggi le stesse caratteristiche di quelli di lana naturale. Davanti a tale affermazione, cade ogni scetticismo e ogni diffidenza; i nuovi tessuti sono esibiti dalle primarie sartorie d'Italia che li hanno scelti per le loro collezioni.

Nelle vetrine dei più grandi negozi d'Italia tutti potranno ammirare le nuovissime stoffe prodotte negli stabilimenti Leumann, che nulla hanno da invidiare alle stoffe di lana.

Anche in questo campo il nostro Paese marcia con passi sicuri verso l'indipendenza economica.

Bisogna che ognuno, secondo i propri mezzi e le proprie forze, concorra alla realizzazione del programma che il Regime ha impostato per liberare l'Italia da ogni schiavitù economica.

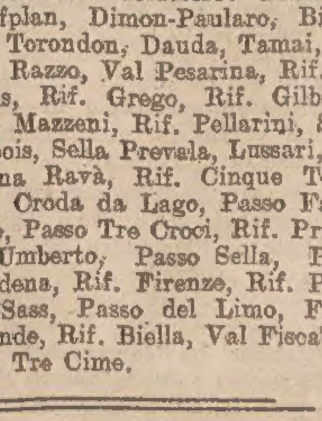
Il Lanital, nato soltanto da un anno, ha già percorso un grande cammino e le sue creazioni rappresentano oggi il più bel risultato che ogni italiano potesse attendersi da questo italianissimo prodotto.

Noi ci rivolgiamo a tutte le donne d'Italia affinchè imparino a conoscere e ad amare questa nostra lana che è nata come prodotto di moltitudine e come tale si affermerà.

PRIMAVERA 1937
SUPERBO ASSORTIMENTO CALZATURE ULTIME NOVITA'
MAGAZZINI DI VENDITA:
CORSO GARIBALDI 3
CORSO VITT. EM. 37
A. DEI ROSSI

IMPERMEABILI
LIRE
95.-
PER UOMO
E DONNA
Sportman
VIA DANTE, 4

Chi parla di denti belli e bianchi pensa al
Chlorodont
la pasta dentifricia per la
cura razionale dei denti



Avvenimenti di vita teatrale

Ildebrando Pizzetti

dirige stasera il concerto sinfonico al Verdi con la cooperazione del pianista Carlo Vidusso

Il maestro a Trieste

«Ripresentarmi al pubblic. di Trieste dopo oltre vent'anni da quell'unica volta che io fui costì (per una conferenza e un modestissimo concerto di musica da camera) mi sarà non solo un onore ma una gioia».

Con queste nobili e simpatiche parole Ildebrando Pizzetti comunicava di recente a un amico triestino i sentimenti con cui si apprestava a ritornare nella nostra città, dopo un'assenza che in realtà si avvicina più ai trenta che ai vent'anni: il periodo di tempo nel quale il giovane musicista, noto appena per alcune sue bellissime liriche, è assurto alla più alta fama come operista e compositore di grandi pagine sinfoniche: illustrazione non soltanto della musica nostra, ma di tutta la musica contemporanea.

Era allora il marzo 1909, e sul nome del giovane musicista — che Gabriele d'Annunzio aveva notato fra tutti gli altri con la acutissima sua intuizione e ribattezzato in Ildebrando da Parma — s'era concentrata da poco l'attenzione degli appassionati e degli studiosi. Invitato dal Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi», diretto da Gialdino Gialdini, Pizzetti era venuto a parlare tra noi di musica nel dramma lirico latino dell'avvenire e in quella occasione Augusto Jancovich aveva eseguito il suo Concerto per violino, mentre una squisita cantatrice nostra, la signora Lidia Hermet-Sinico, ci aveva fatto sentire con immediato, vibrante successo, alcune fra le più belle liriche del maestro: «Annuncio», «Remember», «Vigilia nuziale», «Incontro di marzo», l'«Antifona amatoria» di Basiliola, scritta per la «Nave», ed i «Pastori», su parole di d'Annunzio. E da allora Ildebrando Pizzetti non era più stato a Trieste, nè alcuna delle sue bellissime opere che dànno una profonda impronta al teatro lirico della nuova Italia — «Fedra», «Dèbora e Iaéle», «Fra Gherardo», lo «Straniero» e l'«Orsèolo» — è stata mai fra noi rappresentata.

Per quanto possa sorprendere e in un certo senso addolorare in una città dalla vivida preparazione musicale e dalle italianissime tradizioni artistiche di Trieste, quello di oggi è infatti il primo incontro di Ildebrando Pizzetti col nostro pubblico. E il nostro pubblico non si lascierà perciò sfuggire l'occasione di riparare a questa sensibile lacuna nella sua cultura musicale — dovuta esclusivamente al sistema con cui finora le varie imprese imbastivano i cartelloni delle stagioni liriche — e di fare all'illustre compositore, che tanto onora anche all'estero l'arte italiana, le accoglienze riservate a sì forte, geniale e benemerito musicista: con l'esplicito e cordiale augurio che, dopo questo primo seppur tardivo contatto, una delle sue maggiori creazioni liriche possa comparire tra breve sulle scene del nostro Verdi.

Ildebrando Pizzetti non nasconde il suo profondo compiacimento di essere da qualche giorno tra noi. Egli si è immediatamente affiatato con la nostra orchestra, che il giovane e valente maestro Francesco Molinari-Pradelli gli ha preparato con sua piena soddisfazione. Oltre che quale compositore, Pizzetti eccelle anche come direttore, sì che in poche prove è riuscito a dare alla odierna esecuzione sinfonica tutto l'intenso palpito della sua grande e sensibile anima d'artista.

E' una magnifica serata d'arte, insomma, quella che per oggi si prepara, tra la fervida e deferente attesa del pubblico triestino.

Il programma

Il programma dell'artistica manifestazione è dei più attraenti e più nobili insieme, poichè accanto a due pagine mirabili della musica classica, comprende tre fra le più caratteristiche e più acclamate composizioni sinfoniche pizzettiane.

Aprirà il concerto la Sinfonia dell'«Edipo a Colono» di Antonio Sacchini (1734-1786), opera della piena maturità d'un musicista geniale che fu ai suoi tempi una gloria del teatro italiano in Patria ed alla Corte di Francia e che oggi è — a torto — quasi dimenticato. Seguirà la Sinfonia in mi bem. magg. di Mozart, detta la «Sinfonia del canto del cigno» dell'immortale salisburghese.

Delle composizioni di Ildebrando Pizzetti conosceremo anzitutto i «Canti della Stagione alta», concerto per pianoforte e orchestra; quindi il «Concerto dell'Estate», che è il poema sinfonico più celebre forse dell'illustre musicista, e infine gli smaglianti episodi della «suite» che il Maestro ha tratta dalle sue musiche per la «Pisanella» di Gabriele d'Annunzio.

Ecco il programma nel suo ordine definitivo:

1) A. Sacchini: Sinfonia dell'«Edipo a Colono».

2) W. Mozart: Sinfonia in mi ben. magg.

3) I. Pizzetti: «Canti della Stagione alta» per pianoforte (Carlo Vidusso) e orchestra.

4) I. Pizzetti: «Concerto dell'Estate».

5) I. Pizzetti: La «Pisanella». 1) Il molo di Famagosta; 2) La danza bassa dello sparviero; 3) La danza dell'Amore e della Morte profumata.

Quest'ultima «suite» sinfonica è stata trasportata alla fine del concerto, modificando lievemente l'ordine dei brani pubblicato nel «Programma ufficiale»; il quale anche in quest'occasione è uscito in un fascicoletto illustrato, ricco di notizie ampie ed interessanti su Pizzetti, sulle sue musiche, sui brani musicali eseguiti, sugli autori e sul pianista Vidusso: ancora una volta una preziosa e istruttiva guida per il pubblico, che sarà certamente apprezzata come le precedenti e che si trova, oltre che alla cassa del Teatro, presso ai negozi di musica Tedeschi e Obersnu in Corso V. E. III e Stabilimento musicale G. Verdi in via Imbriani.

Il concerto avrà inizio alle 21 e si terrà, come gli altri, sotto gli auspici dell'Ente Triestino per i Concerti Sinfonici e con l'organizzazione di Alfredo Sbisà. Si chiuderà così, con una eletta e avvincente manifestazione d'arte, la stagione lirico-sinfonica dell'Anno XV.

Carlo Vidusso

Pur essendo molto giovane, Carlo Vidusso è oggi considerato uno dei maggiori pianisti italiani. Al pubblico di Trieste egli è particolarmente caro per i suoi frequenti concerti che vi sostenne (l'ultimo, al Circolo Artistico) imponendosi per l'eccezionale tempra d'esecutore agguerritissimo alle più temibili pagine della letteratura pianistica. Figlio d'un triestino, il Vidusso è nato venticinque anni fa nel Cile. Iniziò lo studio del pianoforte in tenerissima età, così che, anche grazie al suo ingegno straordinariamente precoce, a otto anni il Conservatorio di Buenos Aires gli rilasciava il diploma. Trasferitosi in Italia, si diplomò una seconda volta al Conservatorio di Milano e qui finì pure lo studio della composizione.

La sua carriera di concertista è tutta una serie di brillanti vittorie: Vinse numerosi concorsi nazionali, vinse uno dei primi premi al concorso internazionale chopiniano di Varsavia, ove entrò in gara con pianisti di fama altissima, si conquistò altri importanti titoli d'onore, fra cui il primo premio nel concorso di Piacenza per una composizione per il pianoforte.

Ildebrando Pizzetti stima profondamente questo forte e geniale pianista, al quale ha più d'una volta affidato qualche sua composizione, fra cui i «Canti della stagione alta» che udremo stasera per la prima volta.

La presenza di Carlo Vidusso conferisce anch'essa una particolare attrazione al concerto pizzettiano, che ci darà modo di sentire il giovane ed insigne pianista nostro nella pienezza della sua maturità artistica.

Ines Alfani Tellini

alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in sala del Littorio il quattordicesimo concerto sociale affidato alla ben nota soprano Ines Alfani Tellini, che con la collaborazione pianistica del m.o Constantinides, svolgerà il seguente interessantissimo programma:

D. Scarlatti: Due cantate (nuove per Trieste) a) Corresti, si vorresti, b) un bois solitaire (testo originale); Tuo mi chiami; A. W. Mozart: Dans Oiseaux si tous le ans (Ttesto originale; C. Debussy: Ballade que Villon feit à la requeste de sa mère pour prier Notre-Dame; M. Ravel: La flûte enchantée; I. Poulenc: A sa guitare (nuova per Trieste); G. Auric: Printemps (nuova per Trieste).

N. Annovazzi: Dormi fanciullo; Mattinale; I. Pizzetti: Mirologio; A. Lualdi: Filastrocca; M. Castelnuovo-Tedesco: Romance del Conde Arnaldos; Favara: A la la Barcillunisa; G. Sadero: Serenata delle Alpi; N. Mortari: Pastorella; La piccola strega.

La vendita dei posti a sedere si inizia oggi alla Biglietteria centrale di piazza Verdi.

Maria Jessipowa alla Ginnastica

Questa sera alle 20.45 precise, la rinomata danzatrice russa Maria Jessipowa terrà sul palcoscenico sociale l'attesa serata di danza. Al pianoforte la giovane concertista Pierina Caputo, violino solista Gianni Passuto. Coopererà la soprano consocia signorina Alma Lorini. Dopo lo spettacolo ballo

La serata di illusionismo moderno al Dop. Chimici. Mercoledì 10 corr., alle 20.45, con un variatissimo programma sostenuto dal prof. Estone, profugo della rivoluzione spagnola, in collaborazione con la sig.na Lida Boncini, si terrà al Dop. Chimici la grande serata di illusionismo. Seguiranno le danze.

"Il colore dell'anima„ di Alessi al Teatro Verdi

Mercoledì 10, come annunciato, la Compagnia del Dopolavoro provinciale diretta da Adolfo Angeli, rappresenterà al Teatro Verdi una novità di Rino Alessi «Il colore dell'anima».

Fra le molte commedie dell'Alessi, questa, a ragione, viene considerata tra le più interessanti per la sua umanità, la vivacità dell'azione e per i molti personaggi che agiscono in uno sfondo quanto mai pittoresco.

Anche durante la giornata di ieri sono pervenute numerose prenotazioni al Dopolavoro provinciale e molte sono state le vendite anche al botteghino del Teatro.

La commedia è stata già rappresentata dalle Compagnie Lupi, Maltagliati, Pescatori e de Sanctis ed ha incontrato nelle maggiori città d'Italia il più lusinghiero favore del pubblico e della critica.

Sotto la direzione di Adolfo Angeli la Compagnia del Dopolavoro provinciale, della quale fanno parte alcuni fra i migliori filodrammatici della nostra città, ha eseguito un paziente studio interpretativo date le particolari esigenze di affiatamento della commedia i cui personaggi hanno caratteri complessi che richiedono non comuni doti individuali.

Gli allestimenti scenici per questa serata sono stati affidati allo scenografo Rossi e i costumi sono stati espressamente ordinati alla Casa d'Arte Finzi di Milano.

I biglietti prenotati devono essere ritirati entro martedì. i biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32 e presso il camerino del Teatro Verdi.

La serata di danze di Britta Schellander e delle sue allieve

Britta Schellander, l'eletta danzatrice triestina, che ha già al suo attivo, oltre alla palma olimpionica, una serie di brillanti successi, ha offerto ieri sera, nella sala massima di via del Coroneo n. 15, un interessante spettacolo di danza, cui ha voluto far partecipare alcune sue ottime allieve.

La serata, indetta dal Comitato di assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «E. Toti», aveva un programma attraentissimo e si è iniziata con «Ricordo» di G. Socoleanu, che la signorina Schellander ha interpretato con quella grazia e quella finezza che le sono proprie. Gli atteggiamenti che questa danzatrice assume nelle sue personali interpretazioni sono noti un po' a tutti, per averla vista e applaudita tanto anche al nostro Teatro Verdi. Gli spettatori, che gremivano la sala massima, e che le avevano manifestato già all'inizio della singolare serata tutta la loro schietta simpatia, non hanno poi mancato di farle giungere un caloroso applauso alla fine di ogni numero.

Uno schietto successo hanno ottenuto pure le sue brave allieve, alle quali il pubblico ha espresso con insistenti battimani il proprio gradimento. Delle giovanissime danzatrici ricorderemo la bravura di Erica Barac, di Manuela Chelia, di Lotte Kleinschuster, di Trude Lohr, di Angelina Miele, di Elda Püschel, di Mina Schellander, di Edith Seidl e di Luisella Sturli.

Con Britta Schellander, finissima danzatrice e insegnante, e con le sue allieve ha diviso il plauso degli intervenuti il prof. Dusan Stular, prezioso accompagnatore al pianoforte di ogni singola danza.

Il benefico spettacolo può dirsi riuscito in pieno, grazie anche al nobile e operoso concorso delle signore del Comitato di assistenza. Nella sala erano presenti numerose notabilità cittadine e prestavano servizio d'onore gli Avanguardisti marinari della Legione.

Il concerto al Dopolavoro "Crda„

Questa sera alle 20.45 precise al Dopolavoro dei Cantieri, le sezioni corale e orchestrale con la gentile collaborazione del soprano sig.na Fausta Speri, con il concorso del pianista maestro Almerico d'Alessio e con la direzione del maestro Renato Ruggier, svolgeranno l'atteso concerto.

L'attraente serata desterà certamente il più vivo interesse del pubblico dopolavorista anche per l'interessante programma che comprenderà:

Rossini: «Tancredi», sinfonia (orchestra). Mendelssohn: Serenata e allegro (piano e orchestra). Rimski Korsakow: Canto indù (orchestra). Liszt: II Rapsodia ungherese (piano e orchestra). Wagner: «Il vascello fantasma»: a) preludio atto II (orchestra); b) coro delle filatrici (coro femminile, solista R. Nardelli); c) ballata di Senta (soprano sig.na F. Speri); d) coro dei marinai (coro maschile). Rossini: «Mosè», preghiera (per soli e coro misto - Mosè F. Nassini, Elisero A. Barchi, Anaide F. peri).

La serata d'arte varia

al Dopolavoro Casalini

Un magnifico successo ha arriso alla serata d'arte varia tenuta ieri sera nella vasta sede del Dopolavoro portuale «Armando Casalini», dove i giovanissimi artisti triestini si sono meritati l'applauso dei numerosi presenti.

L'attraente serata ha avuto per esecutori principali la danzatrice quindicenne Alba Wiegele, già altre volte ammirata e che ieri ha suscitato unanimi applausi per la sua squisita arte. Generali approvazioni pure alla soprano Andreina Nassiguerra che ha cantato con garbo e dolcezza diversi brani d'opera. Al piano sedevano Tullio Esopi e la quattordicenne Margherita Wiegele, due giovani intelligenti e sensibili, le cui esibizioni sono state accolte con particolare favore. Una calorosa dimostrazione di consenso ebbe pure il violinista Mario Rossi. In chiusa l'ottimo coro del «Casalini», diretto dal maestro Vascotto, cantò «Giovinezza», l'Inno a Roma ed altri brani, meritandosi fragorosi applausi. Erano presenti vari dirigenti dell'O. N. D.

I Prelittoriali del Teatro

"Terra di redenzione„ di F. Finzi martedì 9 corr. in Sala Massima

Organizzati dal Guf, si svolgeranno per la prima volta nella nostra città i Prelittoriali del Teatro. E' inutile ricordare il valore di questa manifestazione altamente culturale, che a poco a poco si afferma nelle principali città d'Italia e che ha lo scopo, chiaramente segnato dalle superiori gerarchie, di contribuire a quella rinascita del Teatro italiano che è auspicata da tutti.

Il far conoscere le opere dei giovanissimi, che ebbero lo spirito completamente temprato nel clima fascista, è indubbiamente un valido contributo per la realizzazione di questo fine. La rappresentazione del lavoro scelto, «Terra di redenzione» del fascista universitario Franco Finzi, sarà quindi un importante avvenimento dell'attività del nostro Guf e della vita teatrale della città. La recita, che è affidata alla Compagnia del dott. Alberti, avrà luogo martedì 9 corrente alle 21 precise in Sala Massima, (via Coroneo 15). I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, all'«Utat» in via Imbriani 11 e presso la sede del Guf.

I prezzi per lo spettacolo sono i seguenti: posti platea (ingresso e tasse compresi) lire 4; posti galleria (idem) lire 2. Ingresso galleria lire 1. Gli iscritti al Guf godranno del 50 per cento di riduzione sui posti.

La mattinata di domani al Nazionale

con la piccola Edda Pascucci e cartoni animati

A domani mattina, alle 10.30, la attesa mattinata benefica al Teatro Nazionale. Oltre ai soliti tanto graditi cartoni animati, la piccola ballerina prodigio Edda Pascucci, di 10 anni, già ammirata sul palcoscenico del Politeama Rossetti e, quale piccola pianista, alla Radio, eseguirà uno scelto programma divertente e originale di danza, tra cui una danza classica di Sibelius, eseguita sulla punta dei piedi, e il valzer viennese «Danubio blu». Accompagnerà il maestro Krone. Seguiranno quattro cartoni animati: «Nel paese dei giganti», «Avventure di Natale», «Serata di beneficenza», «Nella Jungla».

Il Gruppo «Morara Sassi», organizzatore di questa mattinata, ha fissato i prezzi di ingresso a lire 1 per la platea e a lire 2 per la galleria. I biglietti si possono acquistare presso le Biglietterie centrali di piazza della Borsa e di piazza Verdi, e domani mattina all'ingresso del teatro.

Recite di filodrammatici

«Ma non è una cosa seria» al «Dimm» Sezione A. Oggi alle 21 la filodrammatica della Sezione A del «Dimm», diretta dal camerata R. Paggiaro rappresenterà in commemorazione del grande drammaturgo scomparso una delle più vive commedie pirandelliane «Ma non è una cosa seria». I pochi posti ancora disponibili per questa attesa recita sono in vendita presso la segreteria di Sezione, via Trento 2, tel. 95-35.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Dalle 15.30 la Comp. «La Risata» darà la rivista ultracomica «Cercasi marito», Irresistibile ilarità! Film colosso: «Le due monelle di Parigi».

Oggi al Cine Massimo «Sotto due bandiere», con Claudette Colbert e Ronald Colman, un grandioso colosso Fox.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Grande concerto sinfonico diretto da Ildebrando Pizzetti con la collaborazione di Carlo Vidusso.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Jim di Piccadilly», Metro, con Robert Montgomery e Madge Evans. Imminente: «Il medico di campagna», con Jean Hersholt e le 5 gemelle Dionne. I posto L. 4.50; platea L. 2.50; gallerie L. 1.50.

Nazionale. 15: Entusiastico successo: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer, Leslie Howard, John Barrymore. Metro Goldwyn.

Excelsior. 15.30: Trionfale succ.: «San Francisco», Metro, con Clark Gable, Jeannette MacDonald e Spencer Tracy. E' una visione terrificante, drammatica, formidabile.

Supercinema Principe. 16: «I battellieri del Volga», con Inkijinoff e Pierre Blanchair. Un grandioso film passionale della Russia martoriata.

Fenice. 17: «Tutto il mondo ride». Comp. Totò-Clely Fiamma nella rivista «50 milioni!... c'è da impazzire».

Italia. 16: «Il fantasma galante», capolavoro di grazia, allegria, gaiezza, con Robert Donat, Jean Parker.

Regina. 15.30: Comp. «La Risata»: «Cercasi marito», rivista d'irresistibile ilarità! Film colosso: «Le due monelle di Parigi».

Impero. 16: «Difendo il mio amore!», il grande successo del giorno. Imminente: «La carica dei 600», Lire 1.

Reale. 16: Successo: «Kermesse eroica», allegro, brioso, burlesco.

Garibaldi. 16: «Il Duca di ferro», con George Arliss. Ingresso L. 1. Imminente: «Difendo il mio amore».

Novo Cine. 16: «Il sentiero del pino solitario», con Silvia Sidney. L. 1.

Massimo. 15.30: «Sotto due bandiere», con Claudette Colbert e Ronald Colman. Un vero colosso Fox. L. 1.

Moderno. 15.30: Strepitoso successo: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper e Franchot Tone.

Armonia. 15.30: «Dopo il ballo», N. Carroll. Varietà nuovi debutti e De Rosè.

Odeon. 15.30: «Terra senza donne», gioiello di Jeannette MacDonald.

Savoia. 15.30: «Angeli senza paradiso» il film inobliabile con M. Eggerth.

Azzurro. 16: «L'uomo ombra», colosso, con W. Powell, M. Loy, M. Sullivan.

Popolo. 14.30: «Capitan Gennaio», il grande film di Shirley Temple, ha uno strepitoso successo. 2 Top. II 0.80.

Vittoria. 16: «Follie di Broadway 1936» la nascita di una stella Eleanor Powell e Robert Taylor. Film M. G. M.

Centrale. 15.30: «All'est di Giava», lotte tra uomini e belve, con Ch. Bickford.

Adua. 15: «Distruzione», con Spencer Tracy e Constance Cummings.

Venezia. 15: «Messaggio segreto», con B. Stanwyck, John Boles, W. Beery. Grandioso Topol.

Argentina. 14: Due programmi: «Giglio d'oro», con Claudette Colbert, nonchè «Il ufficiali di Schill».

Belvedere. 15.30: «La mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple. Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.

Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon.

Clely e Totò alla Fenice

«50 milioni... c'è da impazzire!» si intitola la nuova rivista di Tramonti e Inglese, nella quale ieri sera alla Fenice ha rifulso la squisita eleganza e la grazia birichina di Clely Fiamma, sempre beniamina del nostro pubblico, mentre le gustose buffonerie di Totò hanno fatto ridere di gusto gli spettatori accorsi in folla a tutte le rappresentazioni.

Per la sera di lunedì prossimo rivista oggi si replica. Per lunedì è annunciata un'unica rappresentazione della Compagnia a spettacolo completo, con inizio alle 21.15, in onore di Clely. Si darà la rivista «Di quei due chi sarà?», di De Curtis e, fra il secondo e terzo atto, la Clely si esibirà nelle sue tipiche creazioni che le daranno modo di sfoggiare le sue migliori toillettes. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa n. 8 (tel. 9488).

La conferenza del prof. Vouch

all'Istituto giuliano

Giovedì alle 21 il prof. dott. Adriano Andrea Vouch terrà all'Istituto musicale giuliano (via Battisti 10) una conferenza intitolata «Dal teatro antico a Shakespeare». Il chiaro oratore parlerà delle origini del teatro moderno nel medioevo e dei suoi sviluppi fino al raggiungimento della perfezione per opera del sommo tragico inglese. La conferenza è pubblica.

Cinematografo al Ferroviario. Domani alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto, rappresentazioni del film «La contessa X».

RADIO

Programmi del 6 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.40 e 13.25: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: «Primo amore» con De Filippo. — 14.45: Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano di «Lucrezia», «Maria Egiziaca» e «Gli uccelli», di O. Respighi. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Che cos'è il fronte del lavoro». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane, Collodi Nipote: Divagazioni di Paolino. — 17.15: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino - Orchestra Angelini. — 20.40: Musica varia. — 21: «Isolato C», tre momenti radiofonici di Ettore Giannini e Marco Celsi. — 22.15 (circa): Fantasia di canzoni napoletane diretore d'orchestra m.o C. Gallino. — Indi: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino - Quartetto Prato.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «Fedora», opera in tre atti di V. Sardou, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria sul Zancolan. Lire 16. Ultimi posti al bar Alzetta, via Carducci 28.

XXX Ottobre. Tutti gli iscritti alla gita di Cortina d'Ampezzo si trovino alle 21.15 in sede, partenza alle 21.30 precise. I componenti la staffetta sciatoria devono trovarsi alle 14 in via Cesare Battisti 10 per prendere posto nella corriera dell'«Acegat».

«Dimm». Sez. A. Oggi dalle 17 ballo bambini. Alle 21 recita: «Ma non è una cosa seria». Domani dalle 17.30 trattenimento danzante. Mercoledì alle 21 concerto liutistico. — Sez. B. Oggi dalle 21 trattenimento danzante dedicato particolarmente ai camerati della Sezione mn. «Oceania». Domenica dalle 15.30 ballo bambini; alle 21 trattenimento danzante. Domenica gita: Trieste-Gorizia-Montesanto. Informazioni in sede, via Rossini 4, tel. 94-67. — Sez. C. Oggi trattenimento. Lotteria gratuita, posta volante e scherzi vari allieteranno la serata. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento danzante. Aperta la biblioteca il lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domani, tempo permettendo, gita a S. Giacomo in Colle; partenza alle 6.20 dalla Stazione di Campo Marzio; quota lire 5.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Sappada. Partenza alle 3.30 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 19. Iscrizioni Bar Venier sino alle 17. Condizioni neve ottime.

Artigiano. Questa sera in sede trattenimento alle 21. Domani trattenimento dalle 19 alle 23.

G. A. R. S. Domani VII convegno invernale in Carnia. Partenza stasera alle 19.30 precise.

Collocamento gente di mare

Situazione del 6 marzo 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 655, 656, 657, 658, 659; giovani coperta I: 318, 319, 322, 323, 324; giovani coperta II: 133, 137, 138, 139, 141; mozzi coperta: 223, 225, 231, 233, 236; fuochisti: 828, 829, 830, 831, 832; carbonai: 220, 221, 222, 223, 224; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 312, 316, 317, 318, 319; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani coperta I: 156, 157, 158, 159, 160; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 155, 157, 158, 159, 160; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 95, 96, 97, 98, 99; giovani macchina: 145, 155, 147, 148, 149; camerieri II classe: 61, 68, 71, 72, 73; camerieri III classe: 34, 2, 45, 22, 46; giovani camera: 104, 106, 107, 110, 111; mozzi camera con navigazione: 18, 8, 19, 13, 20; mozzi camera senza navigazione: 37, 39, 40, 41, 42; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 35 —, —, —, —; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali: 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 286, 288, 289, 290, 291; giovani cop.: 148, 143, 149, 145, 150; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 354, 355, 357, 359, 360; carbonai: 212, 213, 214, 215, 216.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Gerolimich: 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 1 mozzo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Marziano.

DECESSI (5 marzo 1937-XV): Razman Giuseppe, a. 20; Serazin Carmen, m. 1; Stocchi Eduardo, a. 68; Di Martino Benedetto, a. 60; Iablowski in Culot Carla, a. 65; Bozzer Alberto, a. 62; Tomsich ved. Fitzko Giuseppina, a. 60; Coretti Antonio, a. 73; Mauri Giorgio, giorni 6; Penati Francesco, a. 40; Cuocco Maria, giorni 1.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Riscossione del Redimibile 5 p. c.

e dell'imposta straordinaria immobiliare

Si ricorda a tutti gli interessati che il giorno 10 marzo corrente scade la prima rata delle quote di sottoscrizione del prestito redimibile 5 per cento a carico dei possessori di immobili e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute fino a tutto 18 marzo corr.

Alle somme versate dal successivo giorno 19 marzo sarà applicata l'indennità di mora, a favore dell'Erario, nella misura fissa del 3 per cento.

Per l'imposta straordinaria immobiliare la scadenza della prima rata è stata, con recente provvedimento, prorogata al 10 aprile p. v., di modo che in tale data avranno scadenza tanto la prima che la seconda rata di detta imposta, nella misura indicata nelle cartelle già notificate dall'Esattoria Comunale.

Per le quote di sottoscrizioni al prestito è opportuno che gli interessati prendano al più presto una decisione circa il modo di provvedere al pagamento straordinario loro imposto dalla legge, ricorrendo per tempo, nei casi di necessità allo scopo di completare le proprie disponibilità, o ad un Istituto di Credito (Banca d'Italia, Cassa di Risparmio, ecc.) autorizzato a concedere le speciali anticipazioni previste dalle norme in materia, oppure all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni o ad altra impresa autorizzata, per stipulare uno speciale contratto di assicurazione abbinato al prestito immobiliare stesso.

Chi invece, disponendo di mezzi liquidi ed allo scopo di beneficiare dell'abbuono concesso e di evitare ulteriori preoccupazioni, intende chiedere il riscatto totale o parziale dell'imposta straordinaria immobiliare venticinquennale (con conseguente esonero dal pagamento delle quote di sottoscrizione) dovrà rivolgersi all'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette per tutte le ulteriori pratiche.

Infine i sottoscrittori, che non vogliono avvalersi di uno dei modi sopradescritti, e non intendono neppure d'incaricare dei versamenti un Istituto di Credito, dovranno effettuare i versamenti prescritti, comprendenti una o più rate intere, agli sportelli della Esattoria Comunale.

Ad evitare inutili perdite di tempo e troppo lunghe attese è consigliabile di non aspettare gli ultimi giorni di rata; limitandosi altresì a ritirare all'atto del pagamento una ricevuta provvisoria senza attendere il rilascio della quietanza definitiva che potrà esser prelevata entro il giorno successivo verso consegna della ricevuta provvisoria.

Prestito Città di Trieste

Il Podestà rende noto che alla 21.ma estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1916 la quale ha avuto luogo addì 1 marzo 1937, vennero sorteggiate, in base al piano di ammortamento ventuna serie e precisamente le seguenti: 1396, 1315, 1193, 1038, 1234, 1260, 1712, 1772, 1749, 1699, 1949, 1788, 2002, 2041, 2073, 2411, 2440, 2352, 2459, 2625, 2658.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione, presso il Tesoriere comunale (via A. F. Nordio n. 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Rancio di fanti

La presidenza provinciale dell'Associazione del Fante ha convocato i numerosi soci della Sezione reduci dall'A. O. I. ad un rancio cameratesco, offerto in loro onore dalla Sezione provinciale e che avrà luogo al Ristorante «Antica Bonavia» sabato 13 corr. alle ore 21. Si invitano tutti i soci della Sezione a comunicare entro venerdì 12 corr. la loro adesione. Quota lire 7. Particolarmente gradito sarà l'intervento degli ufficiali e sottufficiali in servizio.

La segreteria sociale è aperta seralmente dalle 19 alle 20.30 (Casa del Combattente, III p.).

Corso di preventivi e costi per falegnami. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, seguendo la sua opera di interessamento verso le categorie produttive aprirà quanto prima un corso di preventivi e costi per falegnami. La iniziativa da cui i nostri artigiani e piccoli industriali del legno potranno ricavare il massimo giovamento essendosi riscontrate più volte delle manchevolezze in una parte così delicata dell'organizzazione delle aziende di falegnameria qual'è lo studio approfondito dei prezzi, vorrebbe riuscire a colmare almeno in parte questa lacuna che incide così notevolmente nell'economia delle botteghe artigiane. Il corso sarà svolto da un competente insegnante e la frequentazione è gratuita. Le iscrizioni sono aperte presso la sede dell'Istituto, via A. Diaz n. 6, II, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi N. 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale con ricche e nuove attrattive. Prezzi ridotti. Potranno accedere alle sale, soci, familiari e simpatizzanti.

A Cortina con la S. T. di Nuoto e il C. C. Saturnia. Si avvertono i partecipanti alla gita di Cortina che la partenza avverrà oggi nel pomeriggio, alle 17, da piazza Oberdan. Sono ancora disponibili alcuni posti. Quota, compreso il pernottamento, lire 35. Iscrizioni al bar Excelsior.

Ballo di mezza Quaresima al Pubblico Impiego. Stasera, dalle ore 21 in poi avrà luogo nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego il ballo sociale per gli iscritti alle Sezioni B e C, subalterni e salariati del Dopolavoro del Pubblico Impiego e loro familiari.

In sala Massima, sabato 13, veglia dedicata alla primavera del Comitato «200».

VIA! LE MACCHINE DELLA CORSA DEI MILIONI

SCATTERANNO FREMENTI NELL'ORA DECISIVA: MOLTI AUDACI CUORI SI LANCERANNO DISPERATAMENTE VERSO LA VITTORIA, MILIONI DI TREPIDE MANI SI TENDERANNO SPASMODICAMENTE VERSO LA FORTUNA

TUTTI LOTTERANNO AD ARMI PARI, TUTTI FARANNO APPELLO AD UGUALI PROBABILITÀ

GIÀ BATTUTI IRRIMEDIABILMENTE PRIMA ANCORA DELLA PARTENZA SARANNO SOLTANTO COLORO CHE NON AVRANNO COMPERATO NEMMENO UN BIGLIETTO DELLA GRANDE LOTTERIA

12 LIRE UN BIGLIETTO

FERROVIE DELLO STATO

Riduzione permanente del 50% per le famiglie viaggianti in gruppo di almeno 4 persone

Chiedere informazioni e munirsi dell'apposita tessera presso le Biglietterie delle Stazioni, gli Uffici C. I. T. e le Agenzie di viaggio.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Museo di storia patria riordinato

numero di febbraio della del Comune troviamo un sul riordinato Museo di patria, raccolto com'è noto lla ex-Basevi in via Besen-gi Ughi. Questo Museo ven-to alla vigilia della guerra e nel 1922 arricchito da una del Risorgimento, la quale do a prendere tali propor- indurre il Podestà nei trasferirla nella Casa del tente, facendone un vero e Museo del Risorgimento. la villa ex-Basevi rimase estinata al Museo di storia cioè riguardante Trieste e ori giuliani che gravitano da intorno alla nostra città. A il direttore comm. Piero Sti- creduto di poter aggiun- materiale (del resto ancora olto abbondante) che si ri- alla Dalmazia ex-veneta. capisce, nel Museo il mate-storico, documentario, pitto-folkloristico, riguardante Trie-vale di gran lunga su tutto. notare a questo punto che chè al Museo di storia patria Basevi, materiale storico di si trova nel ripristinato Ca- di S. Giusto e nell'orto la- (oltre a quello disseminato città). Cittadini e forestieri ritrovare l'impronta di Ro- piazzale di S. Giusto, nel- di Riccardo, nella basilica ro- più del Castello; le memo-dievali del Comune italico, Giusto, nel Museo di storia nelle torri e mura supersti- valorizzazione del nobile pas- Trieste latina e italiana è curata con indiscutibile a-

stesso numero della *Rivi-* iamo un articolo di illu- alle vecchie case scom-tto i colpi di piccone assa- nel quartiere della Muda: nomi, qualche ricordo stori-e riproduzioni fotografiche provano che nessun rim- può accompagnare la scom- di quel quartiere.

e la rifazione (si potrebbe costruzione dalle fondamen- della chiesetta quattrocente- Barcola, è argomento d'un articolo illustrativo dell'ope-e ha abbellito quel sobborgo una chiesetta sotto ogni rdo dignitosa.

Rivista del Comune si trova ndita nelle principali librerie.

rno inizio delle esercitazioni al Poligono di Opicina

i avrà luogo al Poligono di Opicina la prima giornata di tazioni per i soci della sezio- Tiro a segno. Sarà osser- il seguente orario: dalle 12 monto. Domani domenica il no resterà aperto dalle 8 al- e dalle 14 al tramonto. Le oni alla sezione si accettano e, via Genova 21, oppure di-ente al Poligono.

Importante riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato

Il Comitato provinciale dell'Artigianato di Trieste si è riunito il giorno 25 scorso nella sede del Dopolavoro Artigiano, presieduto dal segretario provinciale, per esaminare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sull'attività organizzativa e assistenziale della segreteria nel bimestre gennaio-febbraio. 2) Patente di mestiere. 3) Istruzione professionale (Campionati di mestiere, sussidi a scuole e borse di studio). 4) Credito agli artigiani.

Erano presenti tutti i capi comunità e la maggior parte dei capimestiere, il vicesegretario provinciale, il direttore dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, i funzionari della segreteria.

Il segretario provinciale apre la seduta con il saluto al Duce. Illustra gli argomenti da trattare affinchè il Comitato ponga su di essi attento esame, e riferisce ampiamente sull'attività organizzativa e assistenziale svolta nel bimestre gennaio-febbraio.

Viene, pertanto, iniziata la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In tema di patente di mestiere, il segretario provinciale prospetta il problema dalla sua origine ai successivi sviluppi e all'aspetto raggiunto oggi, fornendo notizie e informazioni utili per l'esame da apportare al problema. Parlano i capicomunità Cavallar, Battistelli, Demanins, Sacala, Finzi, Fonda e i capimestiere Passy, Doria, Cafieri Carlo, Cafieri Leopoldo, Zinghini-Muscatello.

Il Comitato provinciale esprime pareri, uniformandosi alle esposizioni del segretario provinciale e dei capicomunità e capimestiere.

Circa l'istruzione professionale (Campionati di mestiere, borse di studio e sussidi a scuole professionali), il segretario provinciale mette in evidenza tale complesso servizio assistenziale ed informa il nuovo e più organico assetto che ad esso intende dare la superiore Direzione. Prendono la parola i capicomunità Cavallar, Demanins, Scala, Battistelli, Finzi e i capimestiere Doria e Cafieri Leopoldo. Il Comitato provinciale formula voti in base alle necessità prospettate.

Per il credito all'Artigianato, il segretario provinciale espone la attività fino ad oggi svolta dalla Federazione e la nuova impostazione che a tale problema è stata data in seno alla Corporazione della Previdenza e del Credito nella sua ultima riunione. A tale riguardo chiedono informazioni i capicomunità Cavallar, Scala, Demanins e numerosi capimestiere; ad essi il segretario provinciale fornisce gli opportuni chiarimenti.

Infine il segretario provinciale dà comunicazione dell'istituzione di un corso legale-amministrativo-sindacale per artigiani, a cura dell'Istituto per le Piccole Industrie e l'Artigianato e della segreteria medesima.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Milan e la Triestina nella grande partita di domani allo Stadio

L'ultima esibizione della Triestina allo Stadio risale alla partita col Bari, di tre settimane or sono. Da allora la situazione della squadra, che ha utilizzato molto bene il suo tempo, è notevolmente migliorata. Il pareggio ottenuto ad Alessandria in condizioni quasi disperate per l'infortunio che ha tolto dalla gara Pasinati, à costretto i rosso-alabardati a battersi in dieci contro undici atleti dotati di inflessibile volontà di vittoria, ma specialmente la clamorosa affermazione conseguita a Roma, dove la squadra ha non soltanto segnato tre reti, ma vinto in modo brillantissimo, destando l'ammirazione degli stessi avversari, questi due risultati, che vanno incasellati tra i successi che onorano la carriera della Triestina e che farebbero gola anche alle più forti e famose unità, hanno avuto il duplice potere di sanare la posizione nella graduatoria e di risollevare gli animi infondendo ai giocatori una fiducia foriera di altre lusinghiere prove.

Tutti sanno che i rosso-alabardati, nelle sette partite del girone di ritorno sinora disputate, hanno perduto soltanto una volta a Torino contro i granata, ed è un fatto che da allora (seconda giornata) la Triestina ha conseguito due vittorie e tre pareggi, uscendo senza conoscere la sconfitta sul proprio campo contro Lazio e Bari, nonchè a Napoli, ad Alessandria e a Roma. Gli ottimisti, i quali ricordano che i rosso-alabardati piazzano ogni anno la loro brava serie di partite fruttuose, confidano nella continuazione della collana di affermazioni iniziata con quella, memorabile, sulla Lazio.

Siamo però di fronte ad un ostacolo fra i più ardui da superare. Domani la Triestina dovrà misurarsi con una tra le squadre più vitali e più forti del momento: il Milan, che occupa il secondo posto in classifica e che si è inalzato all'altezza delle compagini che mirano a fregiarsi del titolo di campione nazionale. Come i rossoneri sono balzati tanto innanzi è quasi un mistero, poichè le innovazioni avvenute nella loro inquadratura non sono state essenziali e comunque non spiegano completamente tanto progresso. Non cercheremo di spiegarcelo questo mistero, tanto più che avremo campo domani di vedere la squadra all'opera e di giudicarla. La occasione per valutare la forza del Milan non potrebbe essere più propizia e ce la offre la rinnovata Triestina.

Le squadre scenderanno in campo alle 15, in questo ordine: Milan: Zorzan — Perversi, Bonizzoni — Rigotti, Bortoletti, Gianesello — Capra, Moretti, Boffi, Gabardo e Cossio. Triestina: Umer — Gaigherle, Loschi — Cufferain, Bancilio, Spanghero — Mian, Chizzo, Busidoni, Costa, Colaussi. La partita suscita vivissimo interesse non solo in città, ma nei diversi centri della provincia, da dove si annunciano gite speciali e apprendiamo che una folta comitiva di seguaci dei rosso-neri seguirà la squadra.

Nel Comitato sports invernali

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fascista Carlo Lizzi ha chiesto di essere sostituito, per ragioni professionali, nell'incarico di presidente del Comitato provinciale della Federazione italiana degli sport invernali.

Il Segretario federale lo ha ringraziato per l'opera svolta e, su proposta dell'ispettore sportivo, ha chiamato il fascista Egone Cenni a reggere il predetto Comitato, la cui sede viene fissata provvisoriamente presso il Gruppo universitario fascista.

Campionato provinciale di lotta greco romana per Avanguardisti

Domani, con inizio alle 15, si svolgerà nella palestra Cobolli l'interessante campionato di lotta greco-romana, che servirà per selezionare la squadra che rappresenterà la nostra Provincia ai prossimi campionati nazionali dell'Opera Balilla di Roma. Ai primi classificati di ogni categoria saranno assegnate medaglie dell'Opera Balilla.

Oggi alle ore 20 alla palestra Cobolli avranno luogo la visita medica e la pesatura dei concorrenti. Per tale ora sono pregati di intervenire anche i giurati e gli arbitri federali.

Il Duca d'Aosta alle regate internazionali a Genova

GENOVA, 5

Presenziate dal Duca d'Aosta, il quale domani sarà tra i regatanti con il suo «Rondine IV» nella serie delle stelle, sono continuate oggi le gare con lo svolgimento della seconda prova per la coppa Rylard e per la coppa Lavarello. Nella Coppa Rylard, «Bona», che aveva vinto ieri la prima prova, è rimasta oggi relegata al 5.o posto. Ecco i risultati:

Coppa Rylard, serie otto metri: 1) «Aria», Italia, di Bruzzo in ore 1.32'51"; 2) «Germania III», del barone Bohlen in ore 1.34'8"; 3) «Fides» del capitano Cosulich.

Coppa Lavarello, serie 6 metri: 1) «Twins IV» dei fratelli Oberti in ore 1.41'4"; 2) «Vega II» dell'Accademia navale di Livorno; 3) «Miranda II» del comm. Ciampi.

Coppa Principe di Piemonte serie stelle: 1) «Pegaso», Italia; 2) «Siralo», Italia; 3) «Chiarastella».

Lo svolgimento delle prove è avvenuto con vento forte e mare ondoso.

Il grande raduno dell'O. N. D. per la Coppa del Duce a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 5

Oggi sono giunte, accolte con la più cordiale simpatia da parte della cittadinanza e della numerosa colonia di ospiti italiani e stranieri, le rappresentanze maschili e femminili dei Dopolavoro provinciali, statali, aziendali di tutta la Nazione, che domenica parteciperanno all'ottavo campionato nazionale di marcia e tiro, alla disputa per l'ambitissima Coppa del Duce, ed ai campionati nazionali di slittini e di discesa femminile.

La perfetta organizzazione logistica e tecnica delle unità ed il disciplinato entusiasmo dei 1700 partecipanti permettono di affermare che la manifestazione di domenica cui presenzierà il direttore generale dell'O. N. D., in rappresentanza del Segretario del Partito, e numerose autorità della zona, darà modo di stabilire ancora una volta la piena efficienza dell'attività sportiva quotidianamente promossa dall'O. N. D. Mentre si succedono ininterrottamente arrivi, su Cortina cade da ieri sera un'abbondante nevicata. Il tempo sembra concorrere al miglior successo della manifestazione, poichè i percorsi delle gare si presentano ottimi ed attrezzati al migliore svolgimento dei tre campionati nazionali.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati questa sera in sede sociale alle 20 precise: Semi, Pischiantz, Apollonio, Hauser, Alzetta, Longo, Sacco II, Devescovi II, Lasca, Olivieri, Sergo, Musina, Duchini.

Trieste nel secondo turno del torneo di calcio per GG. FF.

ROMA, 5

Le squadre rappresentative dei Comandi federali dei Giovani Fascisti inscritte al torneo nazionale di calcio sono 86. In accordo con il Comando generale dei Fasci Giovanili, la Federazione italiana gioco del calcio ha proceduto alla formazione degli accoppiamenti per le gare del primo turno che si disputeranno nei giorni 19 e 23 marzo. Dovendosi procedere, data la formula del torneo, alla riduzione del numero a 64, sono risultate classificate d'ufficio per il secondo turno, tra le altre squadre, Gorizia Padova, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. Il giorno 19 corrente si disputeranno, fra gli altri, i seguenti incontri: Trento-Mantova, Rovigo-Treviso e Fiume-Pola, alle ore 15, sul campo della squadra prima indicata. Il giorno 23 marzo avranno luogo le partite di ritorno. Si ricorda che l'eliminazione è fatta per differenza di porte segnate nelle due gare. In caso di parità, verrà proceduto a sorteggio.

Al Campionato di corsa campestre a Roma

Ieri sera sono partiti alla volta di Roma i Giovani Fascisti Vergolini Renato e Prelz Teodoro, che parteciperanno al campionato nazionale di corsa campestre per Giovani Fascisti, in rappresentanza del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste. I due Giovani Fascisti che si sono brillantemente affermati nei campionati provinciali certamente si faranno valere anche in campo nazionale.

Il campionato di scherma italiano di terza categoria a Firenze

Il Comitato sezionale dell'VIII zona della F. I. S. organizzerà quest'anno, per i giorni 18-21 marzo, a Firenze, il primo campionato italiano di III categoria, libero a tutti gli schermidori non inclusi nelle prime due categorie federali e per i non classificati.

Nella stessa epoca, Firenze ospiterà un torneo nazionale femminile. Chiuderanno le due manifestazioni alcuni incontri di promozione, veri esami pratici per il passaggio alle categorie superiori. Non è necessario far risultare la importanza di queste gare che saranno la fonte più attiva per la formazione delle categorie dell'anno XVI.

Noi siamo sicuri che gli schermidori giuliani accorreranno in massa a queste gare che, sia per dotazione di premi, sia per importanza agonistica, cedono di poco ai campionati delle due maggiori categorie. Il Comitato sezionale della V zona rende attenti tutti gli interessati che il C.O.N.I. concede per queste gare la riduzione del 70% sulle ferrovie dello Stato a tutti i partecipanti. Per la partecipazione è necessaria la tessera della F. I. S. per l'anno XV. Per schiarimenti rivolgersi al Comitato sezionale della V zona, via Giacinto Gallina n. 5 (tel. 7275).

Chimici-Fortitudo Bologna

Domani alle 16.30 avrà luogo sul campo sportivo della Società Ginnastica Triestina l'incontro di semifinale del campionato italiano di pallacanestro fra la S. G. Fortitudo Bologna e il Dopolavoro Chimici Trieste. In precedenza, alle 15.30, verrà disputato un incontro tra squadre minori. Sono stati fissati i seguenti prezzi d'ingresso: soci lire 1, non soci lire 2.

La Sei Giorni a New York

NEW YORK, 5

A mezzanotte le coppie Peden-Peden e Thomas-Reboli conducevano con il vantaggio di un giro nella Sei Giorni internazionale, che si sta correndo al Madison Square Garden. Al secondo posto era la coppia Giorgetti-Wals e al terzo Guerra-Di Paco.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Concorso a premi del "Raci,,

Il «Raci» ha indetto un concorso propaganda soci a premi per il 1937-XV. Ogni socio che procurerà 5 nuovi soci effettivi sarà esentato dal pagamento della quota sociale per il 1938-XVI. Ogni socio che procurerà due nuovi soci effettivi riceverà in omaggio l'abbonamento gratuito per un anno della rivista *Motor Italia*. Tutti i nuovi soci «effettivi» riceveranno gratuitamente: 1) distintivo del «Raci» in smalto per radiatore; 2) la fascetta «Raci»; 3) la carta automobilistica del «Raci»; 4) il calendario dell'automobilista.

Canoni sociali: Soci effettivi canone annuo lire 150; soci aggregati canone annuo lire 60; soci parenti canone annuo lire 100; ufficiali in S. P. E. delle Forze Armate, canone annuo lire 75.

Ogni nuovo socio ha subito diritto allo sconto di cent. 10 al litro sulla benzina ed alla custodia gratuita della propria autovettura in tutti i posteggi del «Raci».

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Cronaca giudiziaria

Truffe e falsi in atto pubblico

(Tribunale Penale) Sono comparsi davanti ai giudici della quinta sezione Ferdinando Vergani, Francesco e Domenico Grusovin e Giuseppe Scocchi per rispondere del delitto di truffa continuata e di falso continuato in atto pubblico e ciò per avere il Vergani nella sua qualità di pesatore pubblico al mercato civico di Monfalcone, in concorso con gli altri imputati, conteggiato in più le pesature di alcune partite di carbone e rilasciato le bollette di pesatura con attestazioni false e tali da accertare un peso maggiore.

Il fatto che diede origine alla denuncia ed all'arresto del Vergani risale al 30 giugno scorso. I commercianti Francesco e Domenico Grusovin avevano trasportato a Monfalcone un autocarro di carbone che doveva essere venduto a tale Maria Verzegnassi. Portato il carro alla pesa pubblica fu fatto risultare un peso maggiore di circa due quintali.

Il dibattimento si è protratto per due giorni e sono stati escussi diversi testimoni. Il P. M. ha proposto la condanna del Vergani ad un anno e otto mesi di reclusione, dei due Grusovin ad un anno e due mesi di reclusione ciascuno e l'assoluzione dello Scacchi perchè il fatto non sussiste.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha applicato l'amnistia al Vergani ed ai due Grusovin per delitto di tentata truffa a danno di Maria Verzegnassi; ha assolto il Vergani e Grusovin, dall'imputazione di fatto continuato, per insufficienza di prove ha assolto Vergani e Scocchi da una seconda imputazione di truffa aggravata e di falso in atto pubblico perchè il fatto non sussiste.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi, parte civile avv. Presti; difesa avvocati Falcone, Pangrazi e Poilluci.

Un incendio nelle soffitte del tempio israelitico

Causa l'intenso calore prodotto da un camino ostruito dalla fuliggine, un incendio si è sviluppato ieri nel pomeriggio, verso le 17, nelle soffitte della Comunità israelitica, in via S. Francesco n. 19. Avendo preso fuoco quattro travi del tetto della costruzione, l'opera dei pompieri è stata piuttosto laboriosa. Essa è durata un paio d'ore. L'opera di estinzione è stata personalmente diretta dal comandante dei pompieri. Il danno è di oltre 2000 lire.

Esportazione merci italiane in Turchia. Si porta a conoscenza delle ditte interessate che presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 5) esse possono prendere visione dell'elenco completo dei contingenti per l'importazione di merci italiane in Turchia previsti nell'accordo italo-turco del 29 dicembre 1936. Detti contingenti sono stabiliti per un periodo di 12 mesi.

MARZO

IN 100 CITTÀ D'ITALIA
AVRÀ INIZIO LA VENDITA
DEI TESSUTI
LEUMANN-LANITAL
NEI DISEGNI E NEI COLORI
DELL'ALTA MODA ITALIANA

NEGOZI ESCLUSIVISTI

VENEZIA GIULIA

Trieste: OEHLER & C. Corso Vitt. Em. III
LIBERO BOSUTTI - Piazza Impero 6
"LA SERICA,, - Via Mazzini
MARCELLO SESSI - Via Tarabochia
BRUNO ULCIGRAI - Via Pozzo Mare 3

Gorizia: TEOD. HRIBAR
RUGGERO VENUTI

VENEZIA TRIDENTINA

Trento: G. CHESANI
GIUSEPPE GARBARI

Bolzano: M. ECCEL
M. TOLD

Merano: ANT. E. BAUMGARTNER
JOH. ZITT

LEUMANN-LANITAL
è il marchio di garanzia impresso sulle cimosse
CREAZIONI N. LEUMANN - Borgata Leumann - Torino

BORSA DI TRIESTE

marzo	4	5	marzo	4	5
R. 3½%	73.40	73.60	Riun. B	1975.-	1975.-
Redim.	71.20	71.60	Gerolim.	89.—	89.—
R. 5%	91.10	91.475	Istr.-Tr.	276.—	276.—
Obbl. V.	89.—	89.—	Lussino	140.—	145.—
B.T. 1940	101.45	101.45	Martin.	60.—	60.—
B.T. 1941	101.45	101.45	Merid.	815.—	817.—
B.T. 1943	91.80	91.90	Premud.	416.—	416.—
B.T. 1944	97.10	97.10	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	469.50	469.—	Tripco.	195.—	196.—
El. F.S.	476.75	476.75	Tram	190.—	190.—
Sofias	385.—	385.—	Ampelea	281.—	281.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V.4% c.			Cant. R.	125.—	125.—
già 5-6%	431.—	431.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	413.50	415.50	Istr. C.	108.—	108.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	59.75	60.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4410.-	4415.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	580.—	580.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	274.—	272.—
Riun. A	2005.-	2005.-			

CAMBI: Londra 92.86; New York 19; Francia 88.35; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.65; Germania 763.36.

Mercato in generale migliore. Fermi i titoli di Stato con discreti scambi. Transazioni in Generali, Tripcovich lievemente aumentate e Gerolimich; fuori borsa Edison, Cascami, Centrale, Fiat e Pantanella. E' sospeso l'obbligo del deposito preventivo per gli affari a termine.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto), da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18.30 (diretto) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.45, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 6, 8.50, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Nanna Audace, Grado. Il 6 marzo del 1887 era una domenica, il 22 marzo del 1871 un mercoledì. — *Ignorante.* «Oltra il rogo non vive ira nemica» è di Vincenzo Monti (in morte di Ugo Basseville).

Vecchia abbonata. Dipende tutto dal motivo del licenziamento. Se questo è avvenuto per sua colpa, nulla le compete. In caso diverso fino al 15, termine del servizio, data la provvisorietà dell'incarico. — *Amelia.* 1) Sì, a mezza giornata. 2) Il numero non ha importanza. Il diritto esiste sempre.

Licenziato. No, ella non può beneficiare dell'amnistia. — *Volonteroso.* Non possiamo dare indirizzi che costituiscono pubblicità. — *Sottufficiale 1918.* Si rivolga al Comando del Distretto Militare.

Impero Dalmazia. 1) Gli ufficiali della Milizia non hanno stipendio nè scatti per anzianità, ma soltanto indennità fisse, variabili a seconda dei gradi. Gli assegni di un centurione in s. p. e. (ponendo per base un coniugato senza figli), ammontano a lire 1216 mensili. 2) Uguale al capitano di prima nomina in A. O. I. Presso il Distretto militare potrà prendere visione delle relative tabelle.

Lettore assiduo. Non ci risulta che esista tale nastrino. — *Nucleo reduci A. O.* Non vi sono disposizioni al riguardo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AD; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.60 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.58 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o' inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DOMESTICA onesta, buoni attestati, offresi. Via Giulia 73. 33186 A

DONNA tutto fare, anche cucinare, offresi piccola famiglia. Via Aleardi 1-II, destra. 64324 A

DONNA brava, cucinare, tutti lavori, offresi. San Lazzaro 19, portinaia. 64330 A

DONNA pratica tutto fare offresi, con buoni attestati. Via Scussa 5, portineria. 64340 A

PRESTASERVIZI onesta, mattina o pomeriggio, offresi. Nordio 5-II, Uroda. 64333 A

PRESTASERVIZI 34-enne brava per tutti lavori offresi tutto giorno od ore. Scrivere: Cassetta 13607 A, Unione Pubblicità. 13607 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia, volonterosa. Via C. Beccaria 11, negozio frutta. 33201 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati. Via G. Donizetti 5. 64316 A

RAGAZZA 16-enne brava, onesta, laboriosa, tutto fare, cerca piccola famiglia. Coroneo 3 porta 13. 32165 A

16-ENNE già pratica lavori offresi piccola famiglia. Telefono 79-59. 64341 A

18-ENNE brava, onesta, raccomandata, offresi. Indirizzo Piccolo. 64351 A

23-ENNE bella presenza, capacissima per casa, anche cucinare, con attestati. Rivolgersi portinaia via Istituto 27. 8731 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governante, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 64323 B

A. A. A. BAMBINAIA, cameriera, diverse domestiche, cuoche, governanti cerchiamo Trieste, tutta Italia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 64359 B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3 A. 402 B

CUOCA capace cercasi per trattoria, lavoro sicuro, a Gorizia. Rivolgersi Madonnina 11-II, porta 6. 33210 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, inutile senza attestati. Via Gatteri 5, porta 14, dalle 9-11. 64332 B

DONNA tutto fare cercasi. Piazza Impero 11, quarto, destra. 33199 B

Oggi al Cinema Italia

un capolavoro di grazia, di fine e profondo umorismo dovuto alla regia di RENE' CLAIR

Il fantasma galante

Un cuore di donna fra un uomo ed un intraprendente fantasma

Interpreti insuperabili:
ROBERT DONAT - JEAN PARKER

Oggi al Supercinema Principe

un grandioso film passionale della Russia martoriata

I battellieri del Volga

con **Ivan Inkijnoff** — **Pierre Blancher** e **Vera Korene**

SUCCESSO! SUCCESSO!

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 64343 B

PRESTASERVIZI giovane tutto giorno cercasi. Presentarsi Imbriani 8, terzo, sinistra. 64329 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. San Nicolò 7, terzo, Gross. Presentarsi dopo le 8. 13642 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Rione del Re 350. 33218 B

PRINCIPIANTE cerca piccola famiglia. Sonnino 37, terzo, Perco. 33177 B

RAGAZZA ottime referenze cercasi. Via C. Beccaria 8, terzo, sinistra. 64348 B

RAGAZZA trattoria cercasi, bella presenza. Ghega 9, portiere. 64337 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi tutto fare, giovane bella presenza. Via Settefontane 10, Caffè. 13640 B

RAGAZZETTA stabile cercasi. Via Ginnastica 47, portiere. 64359 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

APPRENDISTA ufficio, aiuto contabile, dattilografa, altra decorosa mansione, offresi 17-enne assolto avviamento commerciale, bella presenza, seria, capace, onesta, volonterosa. Miti pretese. Ottime referenze. Cassetta 13616 C, Unione Pubblicità. 13616 C

CASSIERA pratica registratore, riscuotitrice, fatturista, offresi signorina giovane, bella presenza, ottime referenze. Cassetta 13515 C, Unione Pubblicità. 13615 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco assume amministrazioni, bilanci, corrispondenza ore serali. Primarie referenze. Offerte: Cassetta 13476 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 64312 C

MASSAGGI, iniezioni offresi infermiera anche domenica. XX Settembre 56, pianoterra, sinistra, dopopranzo. 13659 C

ODONTOTECNICO altoatesino pratica estera (Berlino), perfetto tutti lavori inerenti come pure nella ceramica, occuperebbesi subito. Francesco Hinteregger, corso Vittorio Emanuele 21-II. 33191 C

PENSIONATO, lunga pratica commerciale, offresi per corrispondenza tedesca e qualunque altro lavoro d'ufficio, anche ore, pretese modeste. Indirizzo Piccolo. 33178 C

SIGNORINA offresi cucito, stiro e lavori leggeri di casa. Indirizzo Piccolo. 64358 C

SIGNORINA praticissima gerenza commestibili tabaccheria, disponendo cauzione, offresi anche provincia. Primarie referenze. Cassetta 13567 C, Unione Pubblicità. 13567 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente francese, pratica lavori ufficio specialmente ramo assicurazioni, intelligente giovane, presenza, buone referenze, offresi. Cassetta 13623 C, Unione Pubblicità. 13623 C

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta corrispondente lingue estere, offresi. Indirizzo Piccolo. 33172 C

TESORIERE pensionato assumerebbe amministrazioni modicissime condizioni; eventualmente coadiuverebbe presso qualche amministrazione. Cassetta 13499 C, Unione Pubblicità. 13499 C

TRATTABILISSIMAMENTE: pianoforti, accordature perfettissime (garantite). Facilitazioni. Scuola, Vidali 12 (postino). 8730 C

19-ENNE bella presenza, offresi cassiera bar o qualunque altro posto, piccola cauzione. Cassetta 13599 C, Unione Pubblicità. 13599 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

CALZE, rimagliatura da 30 cent. giornata, rammendatura vestiti. Riparazioni, Scalinata 3 (Angelo Panfili). 13654 CC

COPIATURA macchina, anche lavori scientifici, traduzioni tedesco, inglese, francese assumonsi. Cassetta 13613 CC Unione Pubblicità. 13613 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo riparansi, rimoderna, confeziona su misura Laboratorio impermeabili Corso 26. 13664 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 64356 CC

SARTA brava offresi, a giornata, lire 6. Gretta di Sopra 395, Luin. 64357 CC

SARTA ogni cucito offresi giornata lire 5. Solitario 6, porta 21, Maria. 33220 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTE e mezze lavoranti sarte uomo, lavoro a mano, assume Genel, piazza Sansovino 1. 13635 D

BARBIERE cercasi. Indirizzo Piccolo. 33206 D

CUCITRICI a macchina pratiche confezioni uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 33122 D

FATTORINO 17-18 anni con bicicletta, fidato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64368 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 2. 13651 D

GARZONA modista cercasi, presentarsi ore 9. Giorgi, Spiridione 1-II. 33190 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Riborgo 17. 33197 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Via S. Anastasio 6 porta 11. 33209 D

MEZZA lavorante sarta uomo. Carpison 12. 13630 D

MEZZE lavoranti per confezioni uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 33123 D

OPERATORE ripresa film cercasi. Offerte Cassetta 13602 D, Unione Pubblicità. 13602 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro acqua cercasi. Via Economo 1, Allegra. 33164 D

SIGNORINA anni 25-30, magazzino farmacia cercasi. Via Giulia 96. 64354 D

SIGNORINA dattilografa, buona corrispondente italiano-tedesco, con titoli studio, cercasi. Cassetta 13610 D, Unione Pubblicità. 13610 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco assumerebbe subito importante società, disposta trasferirsi Berlino. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati, pretese, alla: Cassetta 153 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5185 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata semplice, ingresso libero, cerca tedesca. XX Settembre 56, portinaia. 0033104 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto. Fabbri 2, portiere. 5907 F

A. A. BELLISSIMA centrica, bagno, vitto, affittasi prontamente. Tarabochia 3-II, destra. 64382 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, vitto conveniente. S. Nicolò 2-I. 64322 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, cura vestiario, volendo vitto. Corso Vitt. Em. 4. 33196 F

A. A. MOBILIATA vitto, vista piazza Venezian, affittasi prezzo mitissimo. Pitone 4-II, destra. 13667 F

A. A. MOBILIATA vitto offresi. XX Settembre 39, porta 6. 13665 F

A. A. MOBILIATA nuova affittasi 100. Milano 7, quarto, destra. 13524 F

A. CAMERA tranquilla, telefono, vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 64319 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi ufficiale o distintissimo. Corso Vitt. Em. 45-III, destra. 64328 F

A. INDIPENDENTE presso persona sola, unico subinquilino, affittasi. Pietà 37, porta 1. 33192 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 33193 F

A. VITTO buonissimo abbondante, ambiente distintissimo, prezzo conveniente. Mazzini 18-I. 64353 F

CAMERA grande affittasi. Rossetti 13, porta 8. 64374 F

CAMERA mobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Crispi 3 porta 21. 64325 F

CAMERA mobiliata una-due persone affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, mezzanino, Cobolli. 33205 F

CAMERA vuota, comodo cucina, grande, soleggiata. Via Bosco 17-I, porta 14. 33203 F

CAMERETTA soleggiata affittasi. Fonderia 12, quarto. 64331 F

CAMERETTA vuota comodo cucina affittasi, persona sola. Bossi, Petronio 9. 33168 F

CAMERINO mobiliato prezzo mite affittasi. Viale Sonnino 7-I, Franco. 13647 F

CAMERINO elegantemente mobiliato, affittasi persona distinta. Media 16-II, sinistra. 64327 F

CENTRALISSIMA elegante, uno-due letti, vitto, bagno, stufa. Torrebianca n. 43. 13662 F

ELEGANTE mobiliata, eventualmente vuota, affittasi prontamente. S. Michele 24, secondo. 64318 F

ELEGANTE indipendente affittasi anche due amici. Maiolica 16-III. 33200 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, bagno, volendo altra pranzo, presso piccola distinta famiglia. Rossini 10-II, sinistra. 64375 F

INGRESSO libero, mobiliata, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 64377 F

LETTO affittasi a signorina. Battisti 33, secondo, destra. 13633 F

MATRIMONIALE pulitissima presso piccolissima famiglia affittasi. Udine 37, terzo, destra. 64335 F

MATRIMONIALE, bagno, comodo cucina, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 42 porta 7. 64339 F

MOBILIATA una-due persone, oppure stanzetta, affittasi, persona sola. Solitario 13-I, sinistra. 64317 F

MOBILIATA o matrimoniale, salotto, comodo cucina, vista giardino, affittansi. Giulia 13 porta 9. 33170 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27 porta 5. 13653 F

MOBILIATA presso famiglia dabbene affittasi distinto. Corti 1-I, sinistra. 64365 F

MOBILIATA affittasi, o vuota, persone perbene, presso distinta. Rivolgersi Tiziano 8, portinaia. 33214 F

SIGNORILE indipendente, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni coniugi. Machiavelli 19-III. 13646 F

STANZA, comodo cucina, anche due amici, affittasi. Via Trento 16, Bracco. 64367 F

STANZA affittasi. Via Cologna 11-III. 33213 F

STANZA moderna indipendente, bagno, telefono, affittasi prontamente. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 13655 F

STANZA ingresso scale affittasi, quieta, pulita. Giotto 9-III, destra. 33208 F

STANZA grande, soleggiata, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 13. 33204 F

STANZA tutto conforto, per ufficiale, tram 11, via Vidacovich 3, Pacor, angolo via Revoltella, dirimpetto Commissariato, affittasi. 33184 F

STANZE tre oppure due, vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Via S. Lazzaro 17, primo. 33195 F

STANZE 1-2 affittansi persone perbene. Ginnastica 33, porta 21, pomeriggio.

STANZETTA mobiliata affittasi primo piano. Rivolgersi Carducci 12, portinaio. 13627 F

STANZETTE due vuote, ingresso libero, affittansi. Via Santi Martiri 4, terzo, presso Giusti. 64372 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tieminiezky. Seralmente trattenimenti famigliari. Corso Vitt. Em. 45. 33166 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32950 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato; corsi economici. Rossini 14. 13342 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). Orario tutti i giorni 15-18). 13419 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra. 15. 257 G

LEZIONI individuali e collettive tutte le materie. Doposcuola, corsi licenza e abilitazione Istituto Tecnico e Magistrali. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 64345 G

MATEMATICA, disegno, lezioni, ripetizioni, preparazione esami. Via Milano 14-II. 33182 G

SCUOLA Enenkel, Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore. Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra, Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 13617 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni tutte materie ginnasio, magistrali, eventualmente domicilio. Indirizzo Piccolo. 64344 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. MAGAZZINO con grande retrolocale affittasi. Boccaccio 9. 13701 I

A. QUARTIERE 2 stanze disobbligate, casa tranquilla, nuova, via Giuliani, affittasi. Rivolgersi Pietà 43. 13648 I

ALLOGGIO 2 stanze, bagno, ripostiglio, conforto, affittasi 1.o aprile. Boseo 2. 33180 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze accessori, palazzo signorile paraggi Piazza Impero, affittansi a prezzi convenienti. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 64307 I

APPARTAMENTI signorili 5 stanze, massimo conforto, bottega angolo sottoportico, affittansi. Piazza Unità, dietro Palazzo Pitteri. Rivolgersi Mazzini 27, secondo. 33181 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, casa signorile, affittansi. Boccaccio 9. 13702 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi mensili 300. Gatteri 10. 64296 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, casa signorile, ogni conforto, 5 stanze, accessori, affittasi causa trasferimento. Telefonare 6501. 64336 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, rimesso a nuovo, paraggi giardino pubblico, affittasi pronto o luglio, prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 64305 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze da rimettersi a nuovo, paraggi Piazza Venezia, affittasi, prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 64306 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, facciata, soleggiato, affittasi luglio. Venezian 20. 64314 I

APPARTAMENTO elegante, conforto, 4 stanze, bagno, servitù, poggiuolo, affittasi luglio. Amministrazione Bainu, telefono 32666. 33183 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, dirimpetto Stazione Centrale, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Scala Belvedere 2, telef. 6032. 351 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno installato, cucina, calefazione centrale, vuoto-mobiliato, affittasi. Foro Ulpiano 4, mezzanino, destra. 13629 I

CAMERA camerino cucina conforto affittasi prontamente. Via Media 22, portinaia. 13653 I

CAMERA cucina pianoterra, Piccardi; stanza vuota soleggiata indipendente, affittansi persone sole pensionate. Montecucco 8, Riccio. 64361 I

CASA uso villa affittasi, due quartieri due stanze, cucina, accessori, giardino, orto, periferia, affittasi. Rivolgersi XX Settembre 93 porta 8. 64370 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Donadoni 20. 64373 I

LOCALE due fori posizione centrale, adatto negozio, affittasi. Istituto 1. 13705 I

LOCALE due fori, adatto negozio, affittasi. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). 13704 I

LOCALE adatto diversi usi, casa nuova, affittasi. Via Bernini 10. 13703 I

LOCALE bellissimo, alto, con retrolocale, affittasi prontamente. Via Vergerio 4 A. 64326 I

LOCALE in stabile nuova costruzione per uso farmacia, drogheria, manifatture, macelleria, salumeria, affittasi prontamente. Rivolgersi Piccardi 40, dal portiere. 33179 I

MAGAZZINO affittasi, Corridoni 13, 100 mensili, chiavi portinaia Corridoni 21. 64372 I

OPICINA appartamento 4 stanze, stanzino, accessori, affittasi 200 mensili. Telefonare 21-17. 64379 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, cucina, bagno, giardino, affittasi. San Vito 6. 64360 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, soleggiato, affittasi prontamente. Eremo 6. 64362 I

QUARTIERE pronto 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, conveniente, affittasi. Rivolgersi via San Vito 5, terzo. 5904 I

QUARTIERE 5 camere, un camerino, camerino da bagno, 265 mensili, affittasi prontamente. Via Commerciale 48, primo. 33187 I

QUARTIERE 4 camere, munito di conforto, affittasi giugno. Buonarroti 34. 64142 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, stanzino, eventualmente giardino, affittasi. Cappello 8. 13637 I

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore il figlio **BRUNO** unitamente alla moglie **LILY** ed agli altri parenti, comunica che addì 4 mese corrente è deceduta dopo brevi sofferenze la sua adorata madre

Vittoria Cimadori

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camere focolaio, disponibili subito. Maiolica 17, secondo. 13638 I

QUARTIERINO, stanza grande, cucinetta, affittasi distinti. Via Ginnastica 25-III, dalle 15-17. 13634 I

VILLA 7 stanze, accessori, riscaldamento, vasto giardino, autorimessa, affittasi. Telefonare 6501. 13706 I

VILLINO 4 stanze, stanzino, ripostiglio, bagno, terrazza, riscaldamento, affittasi. Besenghi 18, dalle 14-18. 5905 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, conforto, casa moderna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64350 L

APPARTAMENTO moderno 2 stanze, stanzino, bagno preferibilmente installato, cercasi 1.o luglio. Cassetta 13621 L, Unione Pubblicità. 13621 L

CAMERA, camerino, cucina, o camera cucina, centro, eventualmente presso distinta, cerca pensionata. Offerte Cassetta 13506 L, Unione Pubblicità.

CASA colonica con grande campagna cercasi affitto, 3-4000. Indirizzo Piccolo. 33207 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina, coniugi assenti giorno, serietà, garanzia, prossimo luglio. Indicare posizione, prezzo. Cassetta 13614 L, Unione Pubblicità. 13614 L

QUARTIERINO moderno soleggiato cercano coniugi distinti anziani per luglio, paraggi Piazza Venezia, riva. Cassetta 13612 L, Unione Pubblicità.

SIGNORA sola distintissima cerca signora pari per prendere in comune quartierino. Indirizzo Piccolo. 33175 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ANELLO solitario 5 grani, bellissimo, adatto fidanzamento, vende privato. Veni, XX Settembre 63, dalle 12-14. 13649 M

BANCHI sartoria, specchiera, scansia vendonsi buon prezzo. Maurizio 9, magazzino. 13656 M

BOLLITORE gas due fornelli, ed altro, vendo occasione. S. Nicolò 28. 64346 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, lussuosa, macchina cucire Singer, vendonsi. Bosco 12. 8733 M

CARROZZELLA sport occasione vendo. Canova 9, Chiari. 33069 M

DIVISA sottotenente, persona alta snella, Kolbak, carrozzella bambini usata, Antonio Caccia 6-IV, sinistra. 64371 M

FOTOGRAFICA «Nettar» (Zeiss) 6 per 9 modernissima, Compur Rapid 4.5, autoscatto, accessori. Indirizzo Piccolo. 33189 M

FRANGE canutiglia oro, argento, vestiti usati uomo vendonsi. Trento 9-II, destra. 33215 M

IMPERMEABILE, giacca pelle, vestiario usato vendonsi. Ghega 9-III, destra. 64338 M

LEGNAME grande quantitativo tavole morali abete anche compensati vendonsi occasione. Trucktraktor, via Gelsomini 6. 13668 M

LUCIDATRICE Electrolux seminuova vendesi. Mazzini 18, primo. 64352 M

MACCHINA scrivere normale, prezzo occasione. Via S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 64315 M

MACCHINA scrivere Underwood vendesi. Pregi, Felice Venezian 22-III. 33211 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi vera occasione. Bosco 12. 8732 M

MACCHINA scrivere Wellington tipo «Adler», ottima, lire 220, vendo partendo. Indirizzo Piccolo. 13636 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, ultramoderna, scorrevole, silenziosa, materiale finissimo, speciale cucito ricamo rammendo, garanzia illimitata, piccole rate. Altre Singer occasione. Imbriani 12, Tuliak. 13641 M

MACCHINA scrivere Olivetti 120, altra 180 spazi vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 13644 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca, impareggiabili per bontà, praticità, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 13643 M

PIANTE di fiori, rose, garofani, tulipani, ecc., vendonsi. Scalasanta 304. 33185 M

RADIO marca tutta Europa, lire 270, vendesi. Piazza Garibaldi 2-III. 33219 M

SPARHERD gas, bagno bambini, mantella Giovane Italiana vendonsi. Giulia 4 porta 7. 33217 M

SPECCHIO grande dorato, bollitore, carrozzella sport, passeggio, bambini, vendonsi. Galileo 4 A, porta 12. 13652 M

TAPPETI persiani antichi bene conservati, medie grandezze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13657 M

TAPPETI, coltrinaggi, servizio piatti, bicchieri, orologi ornamentali, d'oro precisione, quadri olio, galanterie. Coroneo 3-I, scala destra, dopo le 10. 13653 M

TAPPETO orientale 2 per 3 occasione vendesi. Piazza Borsa 16. 33059 M

TAPPETO bellissimo orientale occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 64321 M

VASCA da bagno, armadi due vendonsi. Crispi 42, porta 17. 33167 M

VESTITO grigio, uno nero uomo medio vendonsi. Valdirivo 16-II. 64363 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

GATTINO siamese maschio giovane compero. Vigo Cimiotti 10, Fiume. 493 N

MOTORE trifase mezzo cavallo, altro un quarto, acquisterei occasione. Barbolunga, Cecilia Rittmeyer 12. 64383 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti, moderni, prezzi ribassati. Türk, Battisti 12. 13645 NN

ARREDAMENTO matrimoniale salotto cucina corridoio, stile 900, nuovissimo, adatto sposi, vendesi. Visitare ore 16-19 Piccardi 28-II, sinistra. 13631 NN

CAMERE pranzo matrimoniali semplici, lussuose, prezzi vantaggiosissimi, garanzia. Fabbrica mobili, XX Settembre 100. 13660 NN

CREDENZA, tavolo, cassone cucina lire 80 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64349 NN

CUCINA, attaccapanni, fornitura poltroncine canapè perfetti, lettino nuovo. Indirizzo Piccolo. 33173 NN

CUCINA lussuosa valore 1000 vendo 750, altra 560. Crispi 51. 64364 NN

CUCINE marmi modello serio vendonsi sotto costo. Vasari 15, falegname. 64376 NN

LETTO completo buonissimo stato vendesi. XX Settembre 38 porta 10. 33202 NN

LETTO completo, armadio e altri pezzi vendonsi. Piccolomini 6-V. 64347 NN

MATRIMONIALE suste materassi 500. Via Fabio Severo 11, quarto, sinistra. 33198 NN

MATRIMONIALE finissima pura occasione vendesi prezzo basso. XX Settembre 53. 13628 NN

MATRIMONIALE con suste, materassi 980, cucina completa 380, credenza 70, armadio 50, salotto completo 450. Tarabochia 6. 13639 NN

PIANINO viennese rinomato, perfettissimo, vendesi ottima occasione. Carducci 32, terzo. 64354 NN

PIANINO, incrociate, perfetto, vendesi. Lazzaro 1-I. 64380 NN

PIANO corto vendesi, vera occasione. S. Cilino 47, porta 24. 64355 NN

STANZA pranzo, bollitore Hoffmann, altri oggetti vendonsi. Via Piccardi 32 porta 1. 64366 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 02482 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago benissimo. Spina, Imbriani n. 2. 64191 O

BOTTIGLIE, cassaforte acquistansi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 470 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

STIPENDIANSI ovunque rappresentanti possibilità avvenire. Fernet Bracco, Spontini 11, Milano. 5186 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BICICLETTA corsa vendesi. Piazza Carlo Alberto 7, calzoleria. 5906 Q

MOTO Frera piena efficienza vendesi prezzo occasione. Rabotti, Venezian 7. 13626 Q

Francesco Per...

Impiegato al Municipio di T...

decedeva il giorno 4 corr. ... nel più profondo dolore la ... **GENOVEFFA,** i figli **FRANC...** **LISETTA,** i genitori **MARIA** e ... **CESCO,** i fratelli **ENRICO** ed ... che unitamente a tutti gli a... giunti ne danno il triste an...

I funerali seguiranno sabato alle ore 16, partendo dalla ... dell'Ospedale Regina Elena. ...

Trieste, 5 marzo 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre B...

Capitali - Società - Cess. a...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPALTO cercasi in consegu... za, via Santa Maria Maggiore ...

AUTORIMESSA con annessa ... completamente attrezzata, b... ta, attiva, largo posteggio, ... sa partenza. Trattasi soltanto ... nimi. Esclusi intermediari. ... 13632 R, Unione Pubblicità.

BAR, spaccio vini, trattoria ... dino, piccole spese, vendonsi ... conduttore osteria adatta ... Piazza Oberdan, trattoria.

BOTTEGHINO frutta erbaggi ... causa partenza prezzo conve... dirizzo Piccolo.

COMMESTIBILI, pane, ve... Deloste, Slataper 1.

NEGOZIETTO commestibili ... gnora, paraggi Goldoni, cede... do. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO alimentari centrale ... to, vendesi Gorizia. Rivolgersi ... linzona 5, Palli.

NEGOZIO frutta erbaggi forti... voro, centralissimo, vendesi. ... nità, Sandro.

OPERAZIONE Prestito Imm... sottoscrivesi assumendo quota ... dei proprietari. Costo comple... razioni 4-5 percento. Banco A... piazza Tommaseo 4.

TRATTORIA centralissima la... curato, facilitazioni pagamen... occasione. Caffè Sanità, Sa...

50.000 e massima collaborazione ... terebbe in dignitosa seria atti... ciale superiore Marina congedato ... tentrionale, 44-enne, lingue, qu... ganizzative. Proposte dettagl... nonime. Cassetta 13605 R, Unio... blicità.

Acquisti e vend. case e ...

cent. 60 la parola. Min. L. 6...

CASA o metà, città, contanti ... acquisto. Offerte dettagliate ... posizione. Cassetta 13609 S, ... Pubblicità.

CASA rendita, quartieri picc... 120.000 saldo, cercasi. Cassetta ... Unione Pubblicità.

CASA nuovissima tipo villa, ... De Amisio 25 A, tre quartieri ... accessori, soleggiati, vista m... desi. Dann, Rossetti 5, ora...

STABILE acquistasi, primo o... ta, rendita attuale nettissima ... no 6 percento; valore massimo ... lione. Offerte dettagliatissime ... ta 13611 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA in condominio, ... stanzino e accessori, cedesi. ... Piccolo.

VILLINO 3 stanze, stanzetta, ... no bagno, terrazza, giardino ... Condizioni vantaggiose. Via ... liano D'Angeli 1253.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

VEDOVA 48-enne, presenza, ... casa propria fuori, sposerebbe ... perbene posizione. Cassetta ... Unione Pubblicità.

..Due drammatiche corse su due grandi ippodromi sono precedute e seguite da una serie di attentati... Un crimine è commesso... un transatlantico s'incendia... Veleni ignoti... Criminali fantasmi... Ecco ciò che CHARLIE CHAN deve combattere... ma CHAN è colpito...

La freccia avvelenata

la più grande avventura di **Warner Oland (Charlie Chan)**

presentata dalla 20.ht CENTURY FOX

Imminente all'EXCELSIOR

ansia di giovinezza

24 — willy dias

Ad ogni modo un essere per cui il bene ed il male avevano dei confini molto vaghi... Era ripresa da un capriccio per lui... Ebbene egli approfitterebbe del capriccio senza più prenderla sul serio. Allora aveva perduto. Perchè era stato ingenuo, rispettoso, innamorato, aveva perduto. Adesso Miliza non immaginava certo ch'egli sarebbe ancora disposto ad accompagnarla per ascoltare il canto delle fontane e delle campane di Roma. La poesia era stata insozzata per sempre. Ma gli piaceva la donna, molto gli piaceva. Questo non gli avrebbe impedito di continuare gli studi con la sua ligure tenacia. Guardò l'orologio. Tardava. Una volta era stata quasi sempre puntuale... Ma allora non era la contessa Ardighelli con gli obblighi... e doveri mondani del suo grado — si disse ironicamente.

La vide venire con quel passo lungo ed elastico che le dava una andatura inconfondibile. Non ragionò più. Era ancora colei che aveva amato e per la quale aveva corso il pericolo di perdersi. Miliza invece dimenticò di salutarlo. Non aveva occhi che per quel mare infuriato, per quegli scogli flagellati, per quei colori bianco e azzurro cupo, e celeste quasi grigio su Portofino, poichè esclamò appena fu a portata di fare sentire la sua voce:

— Che bellezza! Che meraviglia! Una mareggiata simile!... Non l'avrei mai sperato... Un viaggio.. un viaggio meriterebbe un simile spettacolo. Vorrei gridare dalla gioia, Osvaghi.

— Gridate pure, nessuno ve lo impedisce... D'altronde siamo soli. Buon giorno ad ogni modo.

— Buon giorno «mon cher»... Scusatemi... Sono fuori di me... Non ho mai visto niente di più bel lo. Come ho fatto bene a venire qua!

— Per me o per Nervi?

— Ma per tutti due, per tutti due. Una cosa non esclude l'altra, nevvero?... E stare con voi mi è ugualmente caro anche se godo l'impreveduta felicità di questo mare infuriato.

Ma egli sentì che non era vero, sentì che Miliza per quel giorno non si sarebbe interessata, non avrebbe avuto occhi che per la flagellata scogliera, per il cielo che si faceva livido adesso e di cui il mare cominciava a riflettere il pauroso colore, per i contorti pini battuti dal vento, per quella tempestosa magnificenza che avvinceva il suo animo. Ne ebbe dispetto, e soffer se di ciò, come altre volte aveva sofferto quando l'aveva sentita mutevole, inafferrabile per cui un uomo intelligente doveva comprendere che pure dandosi, ella non poteva appartenere che a se stessa. Volle pungerla. Chiese con voce esageratamente cortese:

—Il conte Ardighelli sta bene? E la contessina pure?...

Miliza non rispose, come se non avesse udito.

— Camminiamo un poco. Voglio andare fino a quella torre. Che torre è?

— Torre Gropallo...

— Abitare là, Giorgio!... Ed essere soli in una notte come sarà questa notte. Con tutte le stelle che guarderanno con occhi troppo lucidi e chiari... E udire soltanto questo fragore enorme, ed immaginare che il mattino non verrà mai... che il sole non sorgerà più...

— Sempre poetica, mia cara... e fantasiosa. Chi direbbe, ascoltandovi, che sappiate pure non disdegnare l'umile ma ricca realtà, quando vi si presenta?...

Ella gli gettò un'occhiata torva, sprezzante, poi rise:

— Come può essere piccolo un uomo che si sente offeso nella sua vanità!

— Nella vanità, mi avete creduto offeso?

— No, Osvaghi, allora no — ammise lealmente Miliza — Non nella vostra vanità, allora. Ma adesso sì.

— Vi siete mai resa conto del male che mi avete fatto?

— Forse. Ma avrei potuto farvi un male molto peggiore... mio caro... poichè voi sareste stato disposto a tutto... anche a sposarmi.

— Avete preferito, se intendo bene il vostro pensiero, fare questo male, per dire come voi dite, al conte Ardighelli?

— Che c'entra? Che poteva egli sperare più dell'avvenire? Mi ha dato molto, ne convengo, ma io ho ridonato a lui ciò che non c'è denaro sufficiente per pagare: la vita... La vita, la bella, la dolce, la terribile vita ch'egli non sapeva più vivere... Perciò mi pare che siamo pari...

— E a me, non avreste dato pure questa vita?

— No, non avevate bisogno che io ve la dessi, voi! Siete giovane, siete ambizioso... L'amore non ha che un tempo, amico mio... Un giorno avrei potuto esservi di peso... e questo sarebbe stato per il mio orgoglio, più umiliante, più intollerabile di qualunque povertà. Ma è sciocco parlare di ciò in un crepuscolo come questo... quando si è due... dinanzi ad un simile mare... Non avete da dirmi dunque nulla, che riguardi il presente?

Egli osservò rapidamente intorno a loro. Soli. L'alta torre dietro la quale si erano riparati, li proteggeva da coloro che passavano. Senza una parola, Osvaghi afferrò la donna per le spalle, l'attirò a sè, posò le sue labbra sulla bocca di lei con voluta brutalità, ma la dolcezza del contatto rese tenera la stretta, nè egli la lasciò andare finchè non ebbe saziata, su quelle labbra, la sua sete e la sua vendetta. In silenzio ella si liberò. Giorgio, incrociate le braccia sul petto, guardò anche lui il mare, i capelli scomposti dal vento, due rughe profonde tra le sopracciglia aggrondate, nere sull'azzurro degli occhi. Miliza era tutta protesa sul parapetto quasi il vuoto l'attirasse... Lasciarsi cadere... E perchè poi?... Per nulla... Ella non si sentiva affatto infelice... ma avrebbe preferito cento volte essere sola davanti lo spettacolo che la teneva avvinta, sebbene ne sentisse ancora nelle vene la febbre di quel lungo bacio. Egli ora vorrà parlare... vorrà spiegare... giustificarsi o accusarmi... Egli non sa, quanto questo sia inutile... e dovrò rispondere. Ironica o amabile... fredda o appassionata... ma rispondere... Gli uomini esigono sempre una risposta anche quando le labbra, il sangue, il pulsare delle arterie, il fremito dei polsi, hanno tutto detto. Ma questa volta Miliza s'ingannava. Giorgio Osvaghi non chiese nulla, nè cercò più di attirarla a sè... Si mosse... mormorando:

— Andiamo.

Andarono, ambedue alti ed agili con un passo concorde. Dopo qualche minuto egli aveva frenato il tumulto che gli urgeva dentro. Disse cortese:

— Vorremo bene prendere un tè, Miliza... prima di lasciarci? — Guardò nella sala dell'albergo prospiciente il mare. — Possiamo entrare qui, non c'è quasi nessuno.

Due o tre vecchie signore, raccolte intorno ad un tavolo, osservarono fuggevolmente i due, con non ragionata invidia. Giovani sposi? Fidanzati?... Certo possedevano quella gioia ch'esse avevano perduto o non mai posseduto. Miliza fissò con un sorriso imprevisto il compagno. Le piacque di nuovo; come un tempo, quella testa virile piena di espressione. E per la prima volta, poichè la convivenza con Baccio Ardighelli le aveva aperto gli occhi, parve intendere il valore di quella folta capigliatura libera per abitudine d'ogni copricapo, della faccia bruna non segnata dagli anni, su cui il candore dei denti spiccava tra le labbra solide e piene, delle mani di cui sentiva ancora sulle spalle la stretta possente a cui qualunque donna avrebbe dovuto cedere, i movimenti rapidi ed armoniosi di quel corpo robusto. La gioventù, la gioventù ch'ella stessa, sebbene nulla in apparenza lo rivelasse, si sentiva sfuggire, le parve il bene supremo, il bene di cui sempre poi si deve serbare nella gola l'arsura, la sete e la nostalgia. Ma questo bene era ancora suo e ancora poteva goderlo, senza ridicolo, anche con uno che aveva minore numero di anni di lei. E le parve che Baccio Ardighelli fosse molto lontano e non avesse neppure il diritto di mettersi tra loro, poichè apparteneva ad un'altra generazione.

Una cameriera elegante servì il tè con gesti parchi e graziosi. Scintillò la luce. Fuori, il mare sempre più tempestoso urlava nella sera invadente. Che ore potevano essere? Tardi senza dubbio. E Genova era lontana... ed ella doveva fare ancora le valigie... e sarebbero partiti quella notte. Provò un momento la tentazione di non ritornare. Amava dunque Giorgio Osvaghi? Era la seconda volta che se lo chiedeva quel giorno... Non avrebbe potuto affermarlo... poichè la tentazione di non ritornare l'aveva afferrata talvolta anche quando era stata sola. Sciocchezze... Fantasticherie che bisognava vincere.

— A che pensate, Miliza? — domandò Giorgio quasi involontariamente.

Era la domanda che tant... egli le aveva rivolto durante ... vagabondaggi sentimentali ... ella taceva. E mai forse ... vrebbe potuto rispondergli ... tà. Poichè spesso si allontana... lui, magari senza volerlo, ... zioni improvvise, ricordi e... un suono, da un colore, da ... to che passava, la rinchi... in quell'ermetico regno d... che è impossibile dividere ... altri quando lo grava un p... che fu soltanto nostro. E ... lo aveva sentito con l'intuizione ... gli dava il suo amore e, chi... avrebbe voluto riprenderla ... tarla a sè...

— Penso che presto dovr... sciarci. Non ve l'ho detto. P... questa notte... Temo d'ess... in ritardo.

Questa frase invece d'off... Giorgio, lo commosse. Miliza ... za, per cui il tempo, l'ora ... vano mai avuto alcuna im... za, che non riteneva affatto ... rio desinare o cenare quan... gli altri desinavano o cena... meva adesso, come una qu... donna, di ritardare.

— Vi accompagno io con ... china. In venti minuti siamo ... nova — propose amabilmente ...

Ella chinò gli occhi... Gior... giunse, un po' imbarazzato...

(Con...

Propr. letteraria - Riprodu...